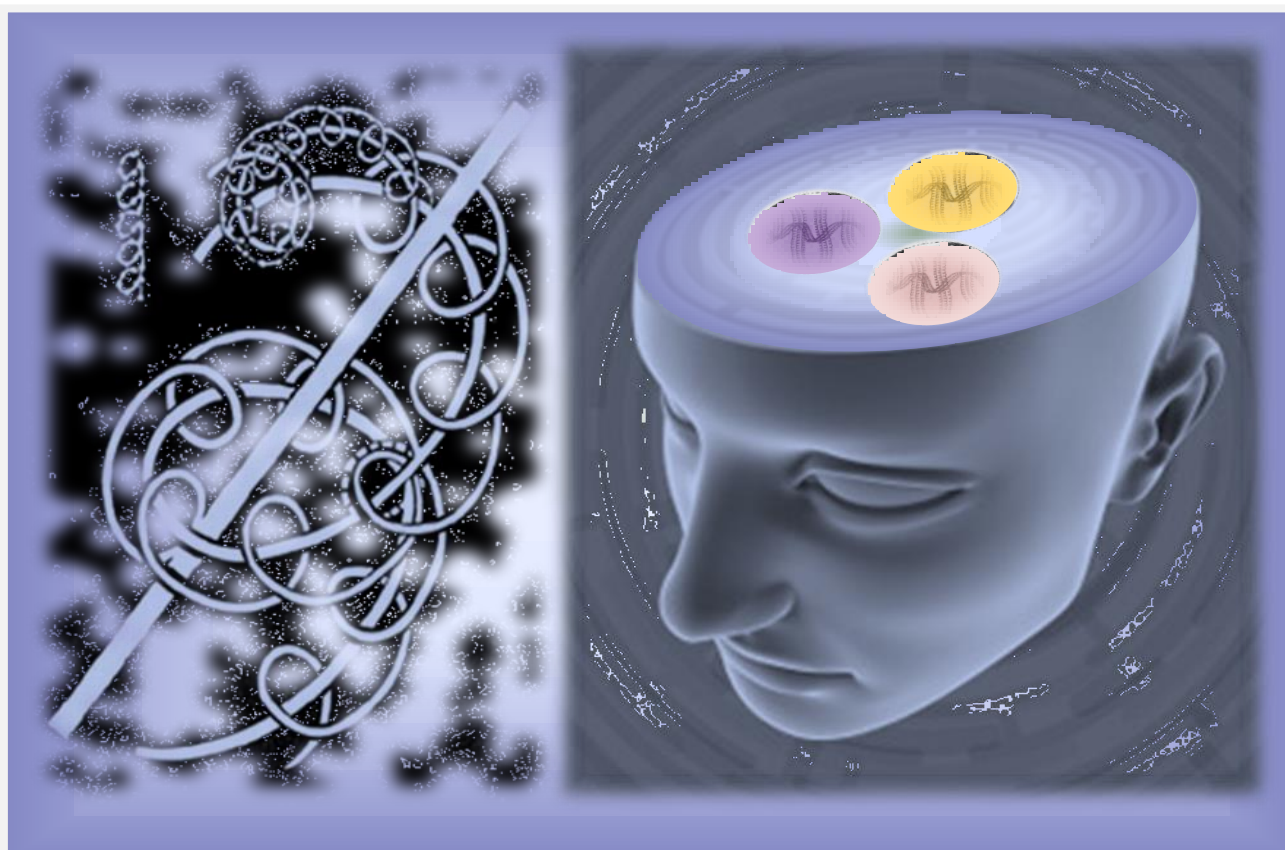


DOTTRINA SEGRETA E FISICA QUANTISTICA



di Vincenzo Piscuneri

Sommario

PREFAZIONE.....	3
DUE DOTTRINE A CONFRONTO	7
LA STRUTTURA DELLA MATERIA SECONDO LA SCIENZA	13
LA FISICA DEI QUARK	16
SIMMETRIA - LEGGE DELL'UNIVERSO	19
KOILON	21
ÆTHER PRIMORDIALE	24
I GIOCATTOLI DELLA CREAZIONE	29
LE TRE GUNA O MACROSTRINGHE DELL'UNIVERSO	31
ATTRAZIONE-REPULSIONE.....	33
TAMAS	34
RAJAS	35
SATTVA	35
SETTE OTTAVE - SETTE STATI DI MATERIA.....	37
COSMOLOGIA DEI FRATTALI	43
DAL KOILON ALLE AGGREGAZIONI DI MATERIA COMPLESSE.....	46
LAYA - PUNTO ZERO	49
ANU.....	50
LA FISICA SUBQUANTICA	53
IL CAMPO COSCIENTE QUANTISTICO	56
TOTALITÀ INDIVISA - UNIVERSO OLOGRAFICO	61
SAPIENZA ANTICA.....	66
ORIGINE DELLE MONADI	66
ANIME-COSCIENZE DI GRUPPO	72
MONADI E ATOMI PERMANENTI.....	77
LA ROTAZIONE DEI CORPI SUL PROPRIO ASSE	80
I SETTE STATI DI COSCIENZA.....	81
IL LOTO RAPPRESENTAZIONE DEL VORTICE	84
I VORTICI VITALI	88

PREFAZIONE

Le Scuole di Sapienza in passato s'identificavano completamente con le Scuole Misteriche. Anticamente Scienza, Filosofia, Etica, formavano un corpo unico di insegnamento che era impartito a poche persone in genere negli antichi Templi. Esteriormente era una scuola, un collegio, dove venivano insegnate scienze, arti, etica, leggi, filantropia, internamente si fornivano le prove pratiche che permettevano di catturare i segreti dei fenomeni cosmici. Tutto ciò era noto sotto il nome di Misteri.

Vi era in ogni nazione antica degna di chiamarsi civile, una Dottrina Esoterica, un sistema designato con il nome di Saggezza, e coloro che si erano votati alla sua prosecuzione furono dapprima denominati uomini saggi o dotti ... Pitagora chiamava questo sistema ή γνώσις τών όντων, la Gnosi o Conoscenza delle cose che sono.

In Occidente, Erodoto, Talete, Parmenide, Empedocle, Orfeo, Pitagora, tutti, nella loro epoca, andarono alla ricerca della Saggezza nelle Scuole Misteriche egizie, nella speranza di risolvere i problemi dell'universo. Ammonio Sacca insegnava che la Dottrina Segreta si trovava completa nei **Libri di Thot** (Ermete), da cui Pitagora e Platone trassero entrambi la loro conoscenza e molta della loro filosofia; e questi libri, egli dichiarava, erano **"identici agli insegnamenti dei Saggi dell'Estremo Oriente"**. Poiché il nome *Thot* significa un collegio, un'assemblea, non è per nulla improbabile che i libri siano stati così denominati essendo la raccolta delle dottrine del sodalizio sacerdotale di Memphis. Astronomo, era il titolo dato all'Iniziato che conseguiva il settimo grado, dopo di che egli riceveva il Tau, divenendo oltre che Astronomo anche Guaritore. La grande Iniziatazione aveva luogo a Tebe in Egitto. Il padre della medicina moderna, Ippocrate, era sacerdote di Asclepio¹, e come tale era un Iniziato al culto di Esculapio. Il giuramento di Ippocrate² fatto dai medici, è un giuramento sodale, da *sod* o mistero, e nell'antichità veniva fatto dal candidato istruito nelle Scuole Misteriche. In Egitto i Misteri erano noti fin dall'epoca di Menes, i Greci li ricevettero solo quando Orfeo li introdusse dall'India. Secondo Erodoto, Orfeo li aveva portati dall'India, e Orfeo è di gran lunga anteriore a Omero e a Esiodo. Le famose "Quattro, " le sedi dell'istruzione nell'antico Egitto, sono alla base di ogni conoscenza del mondo occidentale trasmesso dall'Egitto alla Grecia e poi all'Occidente³.

- Fu nel grande santuario di Tebe che Pitagora, al suo arrivo dall'India, studiò la Scienza Segreta dei numeri.
- Fu a Memphis che Orfeo volgarizzò la troppo astrusa metafisica indiana a uso della Magna Grecia; e da qui Talete e, secoli dopo, Democrito, appresero tutto quello che sapevano.
- A Sais spetta tutto l'onore della meravigliosa legislazione e l'arte di governare il popolo, impartita dai suoi Sacerdoti a Licurgo e Solone, che saranno entrambi oggetto di ammirazione per le generazioni future.
- E se Platone ed Eudosso non fossero mai andati a Eliopoli, molto probabilmente l'uno non avrebbe mai stupefatto le generazioni future con la sua etica, né l'altro con la sua meravigliosa conoscenza della matematica.

¹ Imhotep fu divinizzato alla sua morte e per i Greci divenne tutt'uno con Esculapio, il dio della medicina.

² "Ippocrate aveva una tale fede nell'influenza delle stelle sugli esseri umani, e sulle loro malattie, che esplicitamente raccomandava di diffidare dei medici che fossero ignoranti di astronomia" (Arago).

³ Diogene Laerzio scrive che Democrito, il padre dell'atomo, studiò per un tempo considerevole presso i sacerdoti egiziani.

Anticamente I filosofi erano scienziati, e la filosofia era una vera scienza, non semplicemente verbosità dialettica com'è oggi. Il termine è composto di due parole greche il cui significato è inteso a indicarne il senso segreto, e dovrebbe essere interpretato come "sapienza d'amore." Amore non è inteso come "tenerezza", ma è il termine usato per Eros, il principio primordiale nella divina creazione, sinonimo di πόθος, l'astratto desiderio di procreazione nella Natura, risultante in una perenne serie di fenomeni. Significa "amore divino," quell'elemento universale della divina onnipresenza diffuso in tutta la Natura, e che è al tempo stesso la causa principale e l'effetto. La "sapienza d'amore" (o filosofia) significava attrazione e amore di ogni cosa celata dietro il fenomeno oggettivo e la sua conoscenza. Nella sua modestia, perfino Pitagora rifiutava di essere chiamato filosofo (uno che conosce ogni cosa celata nelle cose visibili, causa ed effetto, o verità assoluta), e si definiva semplicemente un saggio, un aspirante alla filosofia, o alla Sapienza d'Amore.⁴

Con la chiusura di queste Scuole di Sapienza avvenne la grande separazione da una parte un certo tipo di Scienza e dall'altra parte un certo tipo di filosofia e le grandi Religioni di Stato. Dopo essersi allontanate con venti secoli di separazione, la Dottrina Segreta e la Fisica si ritrovano nuovamente assieme con la Teoria della relatività e la Fisica Quantistica.

Alla fine del XIX secolo, nel 1888, fu pubblicata in inglese *"La Dottrina Segreta"*, per opera di Helena Petrovna Blavatsky. Quest'opera ebbe un'enorme diffusione in tutto il mondo⁵. L'autrice, quando precedentemente scrisse il libro *"Iside Svelata"*, fece allusione a un libro custodito segretamente in Himalaya, tanto antico che i moderni antiquari non riuscirebbero mai a mettersi d'accordo sulla natura del materiale su cui è scritto. La tradizione afferma che il libro fu trascritto in *Senzar*, un'antichissima lingua sacerdotale, un cifrario geroglifico.



Un manoscritto arcaico - una raccolta di foglie di palma rese inalterabili all'acqua, al fuoco e all'aria mediante qualche processo specifico ignoto – si trova davanti agli occhi dell'autrice.⁶

La *"Dottrina Segreta"* fu scritta facendo riferimento all'antichissimo testo il cui nome in tibetano è Libro di Dzyan, diviso in Stanze e in Shloka. Le Stanze che formano le tesi di ciascuna parte sono tradotte in linguaggio moderno, lasciando stare i vocaboli in traducibili perché la fraseologia arcaica risulterebbe incomprensibile. Nel 1988, al tempo del centenario della pubblicazione della *Dottrina Segreta*, in un simposio a Culver City, California, leader americano teosofo, Jerry Hejka-Ekins ha osservato:

È improbabile che un recensore di libri di ricezione La Dottrina Segreta nel 1888 avrebbe giudicato il lavoro come uno che non sarebbe durato oltre un paio di ristampe. Un lavoro pesante di circa 1500 pagine, pieno di termini filosofici e religiosi

⁴ Dottrina Segreta III, 295.

⁵ La nipote di A. Einstein, nel 1960 ad Adyar, dichiarò che lo zio teneva sempre una copia della *"Dottrina Segreta"* sul suo tavolo di lavoro. L'astronomo svedese Gustaf Stromberg intimo di A. Einstein era un seguace degli insegnamenti di H.P. Blavatsky, e forse fu la persona che diede la *"Dottrina Segreta"* ad Einstein.

⁶ Helena Petrovna Blavatsky, *Dottrina Segreta I*, Introduzione.

dell'Estremo Oriente in contrasto con scienza del diciannovesimo secolo e le sue teorie ora scartate. Ma in qualche modo, dopo un centinaio di anni, la Dottrina Segreta rimane in stampa ed è ancora in fase di studio ...

E perché Einstein, come riferisce la nipote, teneva sulla scrivania una copia della Dottrina segreta e mitologi e psicologi della statura di Campbell e Jung hanno dimostrato profondo interesse per gli scritti teosofici di H.P. Blavatsky? Sylvia Cranston, scrivendo un libro sulla biografia di *Helena Blavatsky* ci informa che una parte del mondo scientifico è fortemente interessata a quanto riportato nella Dottrina Segreta.

L'autrice di questo libro apprese durante una visita a Boston e Cambridge nel 1982 che docenti e studenti di chimica del Massachusetts Institute of Technology (MIT) formulavano progetti per indagare su alcuni insegnamenti de La Dottrina Segreta collegati alle loro specializzazioni. Nel 1988 si venne a sapere tramite il dottor Philip Perchion, uno scienziato che aveva lavorato alla bomba atomica, che docenti e studenti del MIT avevano costituito una società alchemica e studiavano regolarmente La Dottrina Segreta. Perchion disse inoltre che lui e diversi docenti di chimica, perlopiù professori del MIT in pensione, si incontravano periodicamente per discutere La Dottrina Segreta all'Harvard Club di New York.

Dopo la pubblicazione della Dottrina Segreta per opera di H.P. Blavatsky, apparve un articolo intitolato "Chimica Occulta" in *Lucifer* nel 1895, l'anno in cui A. Besant e C.W. Leadbeater iniziarono la loro collaborazione. I risultati delle prime indagini chiaroveggenti furono raccolti e pubblicati nella prima edizione di *Chimica Occulta* nel 1908, una ristampa del primo materiale fu pubblicata nel 1919. Il complesso delle osservazioni chiaroveggenti degli elementi chimici di Besant e Leadbeater è stato infine raccolto e pubblicato postumo in una terza edizione di *Chimica Occulta* nel 1951. La capacità di vedere le cose invisibili di piccole dimensioni è uno degli otto siddhi o poteri psichici⁷, dello yoga descritti da Patanjali (400 a.C.).

Nel 1905 Albert Einstein pubblicò tre articoli a contenuto fortemente innovativo, riguardanti tre aree differenti della fisica, dimostrò la validità della teoria dei quanti di Planck, espose la teoria della relatività ristretta, che precede di circa un decennio quella della relatività generale. Nel 1926 Schrödinger scrisse una serie di quattro articoli in cui mostrò che una meccanica ondulatoria possa spiegare l'emergere di numeri interi e dei quanti, gli insiemi di valori discreti anziché continui. In meccanica quantistica, lo stato di una particella è descritto da una funzione d'onda stazionaria. Nel 1925 venne pubblicato da A.A. Bailey, il "Trattato del Fuoco Cosmico" il cui contenuto è l'insegnamento fornito dal Maestro D.K. noto come il Tibetano, il trattato rappresenta l'insegnamento più rilevante fornito dal Tibetano nel corso della sua collaborazione trentennale con Alice Bailey. Quest'opera monumentale era stata annunciata alla fine dell'Ottocento dalla Blavatsky, istruita dal medesimo Maestro per la stesura della "Dottrina Segreta". Il Maestro Djwal Khul è stato l'istruttore sia di A.A. Bailey, e sia di Besant Leadbeater, inoltre i chi dettò gran parte de "La Dottrina Segreta" a H. P. Blavatsky e le mostrò molte illustrazioni, fornendo inoltre la maggior parte dei dati contenuti in quell'opera, pertanto è il personaggio cardine di questa opera.

Nella seconda metà del XX secolo la teoria di campo quantistica è stata estesa alla descrizione delle interazioni forti che avvengono all'interno del nucleo fra i quark e gluoni, con la cromodinamica quantistica.

⁷ A. Besant e C.W. Leadbeater ammisero di essere stati addestrati per sviluppare i poteri psichici dai Maestri orientali noti ai teosofi sotto il nome di Koot Hoomi e Djwal Khul (abbreviato D.K.) detto anche il Tibetano.

Alla fine del 1970 Stephen Phillips, allora studente laureato in fisica presso l'Università della California, conseguì la laurea utilizzando alcuni dei diagrammi riportati in Chimica Occulta. Il dottor Phillips scoprì che *le descrizioni chiaroveggenti di Besant e di Leadbeater degli elementi chimici erano completamente in linea con le teorie Quark, Quantum Chromodynamic e delle Super-Stringhe della moderna fisica subatomica*. Fornì questi dettagli in un suo libro del 1980, in cui Phillips riconcilia la Chimica Occulta con la fisica moderna dei quark. Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare la maggior parte dei fisici, ha considerato seriamente e con interesse il lavoro dei due chiaroveggenti, e il risultato finale è stato un'importante validazione tecnica dei dati ottenuti da Leadbeater e Besant. Stephen Phillips ha reinterpretato Besant e Leadbeater precisando che gli Anu non sono gli atomi, ma dei sub-quark. *In Chimica occulta Besant e Leadbeater hanno descritto la natura sub-quantica della materia fisica nel 1895, con un secolo di anticipo!* L'*Anu* descritto in Chimica Occulta è stato chiamato **UPA** (Ultimate-Physical-Atom).

L'Idea Divina di Platone, istruito nei Misteri, nel Timeo è descritta muoversi nell'Æther. Nel 19° secolo l'Etere era pienamente accettato nella scienza, per poi essere abbandonato! Ora dopo più di cento anni l'Etere torna da protagonista nella fisica. *La nuova teoria "Cinetica Subquantica"* è un nuovo paradigma microfisica che incorpora concetti sviluppati nel campo della teoria dei sistemi e termodinamica di non equilibrio. Invece di cominciare le osservazioni fisiche, la cinetica subquantica inizia postulando una serie di ben ordinati processi di reazione, che collettivamente, compongono quella che viene definito *l'Etere di trasmutazione primordiale composto sottili "Etheron" o particelle*. David Thomson e Jim Bourassa hanno fondato il *Quantum ÆtherDynamics Institute* e stanno sviluppando indipendentemente un modello eterico che integra e unifica la meccanica quantistica, la teoria della relatività e la teoria delle stringhe.

Nel 1982 un'équipe di ricerca dell'Università di Parigi, diretta dal fisico Alain Aspect, ha scoperto che, sottoponendo a determinate condizioni delle particelle subatomiche, *come gli elettroni, siano capaci di comunicare istantaneamente una con l'altra indipendentemente dalla distanza che le separa*, sia si tratti di metri o di miliardi di chilometri. *Significa che siamo fondamentalmente UNO, uniti nell'Unico Campo Cosciente e che le "distanze locali" sono solo un'illusione* perché la materia non è altro che Pura Coscienza-Energia (Intelligenza) condensata in forme differenti (locali). I fisici quantistici hanno scoperto che la materia è "vuota", e che materia non è ma un'informazione-pensiero condensata.

Nel 1950, attraverso uno scritto di A.A. Bailey, il Maestro D.K. precisa che il merito della nuova visione dell'Universo non spetta agli esoteristi nonostante le battaglie ideologiche con i custodi ortodossi della Scienza e della Religione il grande impegno profuso da H.P. Blavatsky.

I teosofi e altri sono orgogliosi di essere all'avanguardia del pensiero umano, ma ciò non è esatto. H.P.B., iniziato di alto rango, presentò degli insegnamenti precedendo la scienza, ma ciò non vale per altri esponenti teosofici. La scoperta che tutte le forme manifestate sono forme di energia e che quella umana non vi fa eccezione, è un dono della scienza all'umanità e non dell'occultismo. Così pure la dimostrazione che luce e materia sono termini sinonimi è una conclusione scientifica. Gli esoteristi lo hanno sempre saputo, ma con il loro modo aggressivo e sciocco di presentare le verità hanno molto ostacolato l'opera della Gerarchia. Spesso i Maestri hanno deplorato i metodi dei teosofi e di altri gruppi. Quando apparve la nuova presentazione dell'insegnamento occulto, tramite l'ispirata attività di H.P.B., alcuni teosofi (e il loro numero crebbe con il passare degli anni) lo esposero in tale maniera da travisarlo, tanto da offendere la percezione intellettuale della maggior parte dei ricercatori e degli uomini intelligenti⁸.

⁸ A.A. Bailey, Telepatia e veicolo eterico

DUE DOTTRINE A CONFRONTO

La Dottrina Esoterica può benissimo essere chiamata ... la “dottrina del filo”, poiché come il Sutrātma nella filosofia Vedānta, essa attraversa e lega insieme tutti gli antichi sistemi filosofici e religiosi, e ... li riconcilia e li spiega. Non solo concilia i diversi sistemi in apparente conflitto, ma segue le scoperte della scienza esatta moderna, mostrando che alcune sono necessariamente corrette, poiché sono confermate negli Archivi antichi⁹. In esoterismo, gli atomi sono chiamati vibrazioni, che riempiono l’immensità dello Spazio e con le loro vibrazioni continue costituiscono quel Movimento che fa andare perpetuamente le ruote della Vita.

La teoria della relatività di Einstein dimostra la relatività dello spazio e del tempo e la loro intima connessione. Non esiste un fluire universale del tempo, la sua valutazione dipende dalla nostra posizione spaziale e dalla velocità alla quale ci spostiamo in rapporto al fenomeno osservato. Le nostre esperienze esistono al di fuori del sistema Newtoniano perché dipendono dalla personale valutazione e questa stessa valutazione dipende dal proprio livello di comprensione e dal punto di osservazione. Nella fisica moderna, la massa non è più associata a una sostanza materiale, e quindi le particelle sono viste come “pacchetti di energia”.

Una mattina il giovane Werner Heisenberg¹⁰ scoprì leggendo il Timeo di Platone, una descrizione del mondo matematica e geometrica, rimase affascinato dall’idea che con questi modelli geometrici potrebbe essere possibile descrivere matematicamente l’Universo.

Platone ha stabilito definitivamente la strada della fisica moderna perché le unità minime della materia non sono oggetti nel senso consueto del termine: sono forme, strutture - idee, nel senso di Platone - di cui si può parlare solo nel linguaggio matematico ... Ma la somiglianza le moderne visioni con quelle di Platone e dei Pitagorici può essere realizzata sempre più. Le particelle elementari nel Timeo di Platone sono finalmente non sostanza ma forme matematiche. “Tutte le cose sono numeri” è una frase attribuita a Pitagora. Le uniche forme matematiche disponibili in quel momento erano tali forme geometriche come i solidi regolari o dei triangoli che formano la superficie. Nella moderna teoria quantistica non vi può essere alcun dubbio che le particelle elementari sono finalmente anche forme matematiche, ma di natura molto più complicata. I filosofi greci pensavano a forme statiche e le hanno trovate nei solidi regolari. La scienza moderna, tuttavia, ha fin dal suo inizio nei secoli XVI e XVII iniziò dal problema dinamico. L’elemento costante nel campo della fisica dai tempi di Newton non è una configurazione o una forma geometrica, ma una legge dinamica. L’equazione del moto resta in ogni momento, è in questo senso eterna, mentre le forme geometriche, come le orbite, cambiano. Pertanto, le forme matematiche che rappresentano le particelle elementari saranno le soluzioni di una legge eterna di moto per la materia. Questo è un problema che non è stato ancora risolto.¹¹

⁹ H.P. Blavatsky Dottrina Segreta I, Dèi Monadi ed Atomi.

¹⁰ Assieme a Bohr, formulò l’interpretazione della meccanica quantistica. La sua prima formalizzazione della meccanica quantistica, risale al 1925 con: “Il principio di indeterminazione”. Ricevette il Premio Nobel per la fisica nel 1932.

¹¹ Heisenberg, Fisica e Filosofia: La rivoluzione nella scienza moderna.

Heisenberg, nel 1927, con il principio di indeterminazione, ha dimostrato che quello che noi osserviamo non è la verità ma il risultato dell'interazione tra un fenomeno e l'osservazione del fenomeno, in altre parole l'osservatore con la sola osservazione condiziona il fenomeno osservato. Invero è stato addirittura dimostrato che non è necessario osservare un fenomeno per condizionarne il comportamento ma è sufficiente pensare a esso. Heisenberg con Nils Bohr formulò l'interpretazione di Copenaghen della meccanica quantistica.

Le connessioni di questo pensiero con la filosofia taoista sono evidenti e non casuali. Al punto che, quando nel 1947 gli fu conferito l'Ordine dell'Elefante, Bohr scelse come stemma araldico il diagramma Tai Chi, il cerchio chiaro e scuro che rappresenta la complementarità dello Yin e dello Yang, e come motto "Contraria sunt complementa" (gli opposti sono complementari). Scegliendo questo simbolo Niels Bohr riconobbe una profonda armonia tra l'antica saggezza orientale e la scienza occidentale moderna¹². La frase di Bohr riecheggia l'antico adagio buddista secondo cui: "tutte le cose si condizionano l'un l'altra, nulla esiste per sé solo".



Nell'universo della fisica classica, tutto si spiega con i movimenti dei corpuscoli materiali che obbediscono alle leggi in modo meccanico. In tale visione del mondo materialista e determinista, non c'è posto per lo Spirito. La nuova fisica evidenzia che è impossibile capire il funzionamento di una parte senza considerarla integrata con le altre parti. La funzionalità della parte dipende imprescindibilmente dalla funzionalità dell'insieme. Questa considerazione si applica a tutti i sistemi, Uomo e società compresi. Grichka Bogdanov, fisico russo, nel libro di Jean Guitton "Dio e la scienza" dice che:

È un fatto che sono sempre più numerosi i fisici che ritengono che l'universo non sia altro che una specie di quadro informatico, una vasta matrice di informazioni. La realtà dovrebbe allora apparire come una rete di interconnessioni infinite, una riserva illimitata di piani e di modelli possibili che s'incrociano e si combinano seguendo leggi che ci sono inaccessibili e che forse non capiremo mai.

La fisica dei quanti sta dimostrando che la materia è soltanto la manifestazione di campi di energie e che questi ultimi sono portatori di informazioni. Uno degli aspetti imprevedibili della realtà quantica è la non-separabilità, cioè la totalità indivisibile della realtà. Contrariamente alla fisica classica, la fisica quantica ci permette di assumere una visione della realtà non fondata su una natura materiale ma piuttosto su una Coscienza. *La Dottrina Segreta dice che:*

1. *L'Universo in realtà non è che un'enorme aggregato di stati di coscienza*¹³.
2. *Ogni atomo dell'universo è dotato di coscienza*¹⁴.

¹² Fritjof Capra, IL Tao della Fisica.

¹³ S.D., II, 633; I, 70, 626.

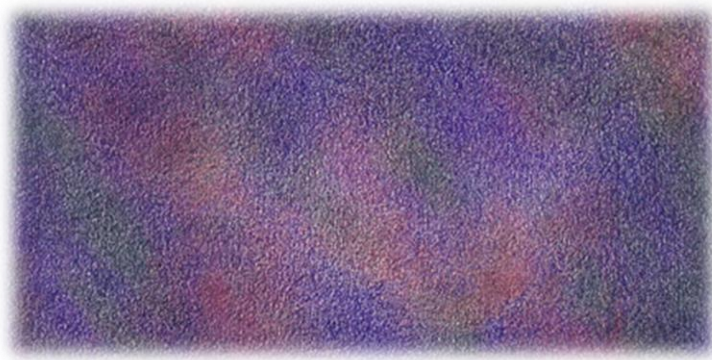
¹⁴ S.D., I, 105; II, 709, 742.

Degli esperimenti dimostrano che, in certe circostanze, i sistemi quantici cambiano il loro comportamento, quando cambia l'informazione che li riguarda. Essi rispondono a un cambiamento di informazione, come se fosse importante ciò che pensiamo su di essi. Al livello delle particelle elementari, degli stati mentali diventano stati materiali. Il Verbo si è fatto carne. Gli stati non osservati delle onde di potenzialità assomigliano a pensieri. I risultati dei salti quantici sono delle entità materiali. L'attualizzazione è la materializzazione. Tutto ciò che il re Mida toccava si trasformava in oro. Tutto ciò che noi tocchiamo osservandolo si trasforma in materia.

L'atomo è divisibile e deve essere composto di particelle o subatomi. [...] È sulla dottrina della natura illusoria della materia e dell'infinita divisibilità dell'atomo che si fonda l'intera scienza dell'Occultismo¹⁵.

I fisici che tendono a pensare alla materia come a qualcosa d'inanimato e meccanico sono concettualmente sulla pista sbagliata. Al livello più minuscolo, la materia sembra comportarsi molto più come un qualcosa di biologico e vivente. Ogni atomo, come la monade di Leibniz, è in sé un piccolo universo e manifesta un certo grado di coscienza.

Per la fisica dei quanti, esiste attualmente un intero Universo che si muove attraverso il panorama di un campo di energia senziente Q*. È quello che Stephen Hawking¹⁶ chiama la Mente di Dio. Il campo di informazione fu chiamato "La Forza" nel film "Guerre Stellari". Stephen Hawking, nel suo libro "Breve storia del tempo, dal big bang ai buchi neri" rivela che in un primo momento credeva in un "universo aperto" in cui il cosmo fosse destinato a una espansione permanente.



“È un'interessante riflessione sul clima generale di pensiero prima del XX secolo il fatto che nessuno avesse mai suggerito che l'universo fosse in espansione o in contrazione. Era generalmente accettato che l'universo o fosse sempre esistito in uno stato immutabile oppure che fosse stato creato in un certo momento finito del passato, più o meno così come lo osserviamo oggi”.

Il ricercatore Paul LaViolette¹⁷ crede che la cosmologia degli antichi sia una miglior alternativa che non soffra dei problemi della singolarità¹⁸ del Big Bang. ***Esaminando da vicino i miti di creazione dell'antico Oriente e***

¹⁵ H.P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta I*, pag. 519-20.

¹⁶ Fisico e cosmologo inglese (Oxford 1942). Ha studiato presso le Università di Oxford e Cambridge. Nonostante un grave handicap dei movimenti e della parola, è divenuto professore di matematica e fisica teorica a Cambridge e ha conseguito importanti risultati scientifici elaborando una teoria della relatività quantizzata per spiegare alcuni fenomeni cosmologici, quali il Big Bang e i Buchi Neri.

¹⁷ Paul A. Laviolette, Ph.D, è l'autore di *The Talk della Galassia*, *Terra Under Fire*, *Genesi del Cosmo* (Al di là del Big Bang), *cinetica di Subquantum*, ed editore di una visione sistemica dell'uomo.

¹⁸ Una singolarità è un punto dello spazio-tempo (considerato come una stessa entità geometrica) in cui la forza gravitazionale diviene infinita e quindi la teoria della Relatività Generale di Einstein non a spiegare più nulla.

del Mediterraneo, Paul LaViolette vede molti parallelismi con le scoperte attuali della fisica. In realtà, le storie antiche sembrano essere un linguaggio quasi codificata della scienza, e che una teoria della cosmologia emerge da queste storie di ordine dal caos.

La lingua simbolica, ormai del tutto morta, apparteneva al linguaggio dei Misteri, A. K. Coomaraswamy afferma che ogni simbolo porta con sé molteplici significati, perché è costruito sulla Legge di Corrispondenza e Analogia che lega fra loro tutti i mondi o tutti gli stati di esistenza.

Il simbolismo è un linguaggio e una forma di pensiero esatto, una lingua ieratica e metafisica, non una lingua determinata da categorie somatiche e psicologiche. Suo fondamento è la corrispondenza analogica fra tutti gli ordini della realtà e gli stati dell'essere o livelli di riferimento; e perché "questo mondo è ad immagine [specchio] di quello e viceversa".¹⁹

Paul LaViolette e i suoi colleghi considerano l'universo un'entità in continua espansione e contrazione, senza inizio né fine, proprio come è affermato dall'insegnamento orientale. Gli astronomi hanno riferito oggi di avere confermato l'esistenza di una delle più grandi concentrazioni di galassie e di materia mai scoperte, chiamata "grande attrattore" e distante 150 milioni di anni-luce dalla terra, l'enorme struttura esercita una costante attrazione gravitazionale sulla Via Lattea e su milioni di altre galassie.

Nella Dottrina Segreta la realtà Unica assoluta SAT, *Esseità piuttosto che Essere*, è simboleggiata sotto due aspetti:

- Primo, *lo Spazio Astratto assoluto*²⁰, rappresentante la pura soggettività, la sola cosa che nessuna mente umana può escludere da qualsiasi concezione né concepire di per sé.
- Secondo, *il Movimento Astratto assoluto*, il Grande Soffio, rappresentante la Coscienza Incondizionata.

La Dottrina Esoterica, come il Buddhismo e il Brahmanesimo, insegna che l'Essenza Unica, infinita e sconosciuta, sussiste da tutta l'Eternità, divenendo passiva o attiva *in successioni regolari e armoniche*. Queste condizioni sono chiamate dalla filosofia indù i Giorni di Brahma quando Egli è "sveglio", e Notti, quando Egli è "addormentato". Il precedente Universo si è dissolto nella sua Causa primordiale ed eterna, e si è, per così dire, si è disciolto nello Spazio. Secondo l'Insegnamento orientale, alla fine della Notte Cosmica, quando giunge il Periodo²¹ dell'Attività, *nella pura Soggettività dello Spazio Astratto*²², *si produce una naturale espansione dall'interno verso l'esterno: un flusso dovuto al Movimento del Grande Soffio. Platone chiama Theos questo Grande Soffio*, nel Cratilo lo fa derivare dalla parola the-ein, che significa muovere. *Ciò che è privo di movimento non può essere Divino*. La divinità è assimilata a un incessante movimento, l'Eterno Divenire, un Moto Perpetuo. L'apparizione e la sparizione dell'Universo è rappresentata come un'espiazione e un'inspirazione del "Grande Soffio", che è eterno e che, essendo Moto, è uno dei tre simboli dell'Assoluto

¹⁹ Ananda K. Coomaraswamy, Il Grande Brivido, pag. 162, Adelphi. Ananda K. Coomaraswamy è stato l'esempio perfetto di quella fusione fra Oriente e Occidente che pochissimi sono riusciti ad attuare. In più di mille pubblicazioni, fra il 1904 e il 1947, ha toccato i più svariati temi del pensiero, dei riti, della simbolica e dell'arte occidentali e orientali.

²⁰ Lo Spazio Astratto nel catechismo Senzar è chiamato la Radice della Materia.

²¹ Il Tempo Infinito è chiamato Kala.

²² I filosofi della più antica Scuola di Buddhismo che esiste ancora in Nepal, speculano soltanto sulla condizione attiva di questa Essenza, e non vogliono teorizzare sul potere Astratto ed Inconoscibile nella sua *condizione passiva*.

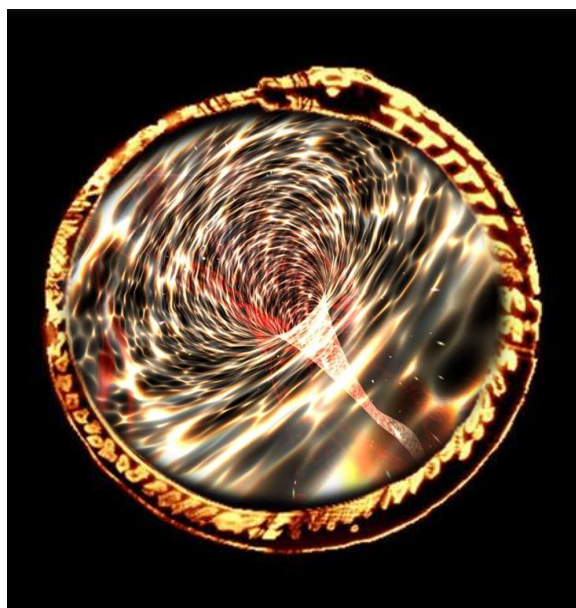
— lo Spazio Astratto e la Durata ne sono gli altri due. Quando il Soffio Divino è ispirato: l'Universo sparisce nel seno dello Spazio, della Grande Madre.

La moderna *Teoria dell'Inflazione Cosmica* afferma che l'universo non è in espansione nello spazio, anzi lo spazio stesso si sta espandendo, trascinando stelle e galassie nella sua scia. Secondo questa teoria tutto l'universo osservabile ha avuto origine, con un processo sviluppatosi per causa-effetto, in una piccola regione. Da dove viene tutta la materia? La teoria della relatività afferma che la materia non può essere né creata né distrutta, quindi se non è stata creata deve essere energia che è stata trasformata in materia. Dov'era l'energia? È sempre esistita e viene periodicamente risvegliata nel Big Bang. Questa Teoria si accorda con quanto affermano gli antichi testi religiosi orientali sui Giorni e Notti di Brahma sull'espiazione e l'ispirazione dell'Universo. Gli scienziati ritengono che il nostro universo esisteva all'interno di un meta-universo o metaverso che è *senza tempo ed eterno perché è un vuoto assoluto* e totalmente non manifesto, il vuoto, lo zero la non-esistenza. Esistenza negativa non significa che non esiste, vuol dire che esiste al di là dello spazio e del tempo in una realtà che non possiamo nemmeno cominciare a comprendere. L'Infinito è il metaverso, il passivo Creatore, l'Ain Soph della Kabbalah, il Parabrahman dell'induismo, la somma totale di vita positiva e negativa. L'Infinito è una Divinità passiva che fornisce e mantiene la Materia Primordiale e l'Energia del meta-universo necessaria ai suoi Figli, i Logos, per costruire i propri universi.

Generalmente dopo un'esplosione c'è una rapida espansione iniziale seguita da un rallentamento graduale. Non così con il nostro universo - la sua espansione sta accelerando, a 14 miliardi di anni dopo il Big Bang! La ragione dell'accelerazione sembra essere un aumento nella quantità di energia oscura²³, che produce un effetto di vuoto conseguente espansione sempre più rapida. Questo afflusso successiva di energia da una fonte più alta non è chiaramente quello che ci si aspetterebbe da un'esplosione. Così il Big Bang sembra essere sotto una sorta di controllo esterno di una Mente Cosmica.

Le Stanze di Dzian descrivono l'espansione della tela dell'Universo sotto l'azione del *"Respiro di Fuoco"*. L'espandersi ed il contrarsi della "Tela", cioè la stoffa del mondo, o atomi, esprime qui il movimento pulsatorio; perché la contrazione e l'espansione regolari dell'Oceano infinito ed illimitato sono la causa della vibrazione universale degli atomi. Il Grande Soffio è la fonte della Forza che muove la materia dello Spazio. *Il movimento del Serpente Igneo, pittorescamente descritto come il Drago di Fuoco, è oscillatorio come l'onda generata dall'oscillazione armonica di una corda musicale.*

Prima che il nostro globo prendesse la forma ovale (e così pure l'Universo), una lunga striscia di polvere cosmica (o nuvola di fuoco) si muoveva e si attorcigliava nello Spazio come un Serpente, che soffiava fuoco e luce sulle acque primordiali, fino a che, covata la Materia Cosmica, le fece assumere la forma



²³ L'attuale "Modello Standard" dei fisici afferma che l'universo è composto di circa il 4%, la materia visibile, il 23% di materia oscura e il 73% di energia oscura. Questa materia ed energia oscura è l'energia-materia dei piani di Materia delle cosmogonie indù e buddiste e delle dimensioni nascoste spaziali della *teoria delle stringhe*.

anulare di un serpente che si morde la coda — il che simboleggia non solo l'eternità e l'infinitudine, ma anche la forma sferica di tutti i corpi formati nell'Universo da quella nebbia ardente.

La tradizione nordica occidentale narra di un Drago di Fuoco che era apparso all'improvviso da una voragine che si era aperta sull'abisso primordiale. Il mito narra che per prima cosa il Drago, si rannicchiò su se stesso chiudendosi come l'uovo generatore per poi alzarsi in piedi e stendersi in tutta la sua altezza aprendo le braccia, che diventarono gigantesche e possenti ali, dispiegandole in tutta la loro estensione. A questo punto il Drago lanciò il suo possente urlo verso il grande spazio oscuro che lo circondava, tanto forte da risvegliare la vita che esso nascondeva. Il suo urlo rappresenta il primo suono della Natura. Il Drago accennò al suo primo passo di danza. Una citazione che unisce indelebilmente il Drago primordiale alla danza sacra della Kemò-vad, la "danza nel vento", la danza di Shiva. All'inizio il Drago Fiammeggiante, che come il Dio egizio *Non-Rivelato Kneph, che cinge l'urna delle Acque dello Spazio, e la cui testa vi ondeggia sopra*, emette un Soffio, un Sibilo, ***un Suono, che provoca una depressione nelle Acque dello Spazio, intorno alla quale si formerà il corpo sferico dell'Universo.***

Shiva è anche chiamato il «Signore della Danza», la cui danza cosmica è ciò tramite cui l'universo viene manifestato, preservato e infine riassorbito. La danza è simbolo dell'eterno mutamento della natura, dell'universo manifesto, che attraverso una danza scatenata Shiva equilibra con armonia, determinando la nascita, il moto e la morte di un numero infinito di corpi celesti.

Quando Shiva inizia a danzare l'Universo si dissolve e la sua energia diminuisce sempre di più fino a concentrarsi in un singolo punto, questo punto lentamente si dissolve, lasciando solo un tenue suono, una vibrazione primitiva, di intensità sempre più debole, per assestarsi a valori impercettibili.

Passando dalla condizione inerziale allo stato di movimento rotatorio, lo Spazio interessato dall'azione del Drago Fiammeggiante, assume una forma sferica. I miti narrano che ***il Serpente espelle un Uovo, l'Universo***, il buco bianco della Scienza. ***Alla fine della manifestazione il serpente ingoia l'Uovo. La bocca del Serpente è alternativamente un buco bianco e un buco nero nello spazio.*** I modelli matematici e fisici dell'universo prevedono che dapprima con il Big Bang esso si espanda e poi che la forza gravitazionale prevalga e tutto comincia a contrarsi fino ad implodere nel Big Crunch. Poiché le leggi della fisica sono simmetriche rispetto al tempo, devono esistere singolarità²⁴ antitetiche ai buchi neri. Mentre un buco nero cattura la materia e la luce che entra nel suo campo gravitazionale, un buco bianco²⁵ emette luce e materia in modo violento, ma nel quale nulla può entrare. Per la Dottrina segreta, la Gravitazione, è la Regina e sovrana della Materia.

La Scienza e lo Spirito stanno convergendo in una consapevolezza unificata, dove le ricerche puramente metafisiche e puramente fisiche della conoscenza diventano perfettamente integrate.

²⁴ Una singolarità gravitazionale è un punto dello spazio-tempo in cui il campo gravitazionale ha tendenza verso un valore infinito. L'universo ha avuto inizio con una singolarità gravitazionale (il *Big Bang*) e avrà fine con essa.

²⁵ *Albert Einstein* e *Nathan Rosen* furono i primi a parlare di buco bianco come d'ipotetica controparte di un buco nero.

LA STRUTTURA DELLA MATERIA SECONDO LA SCIENZA

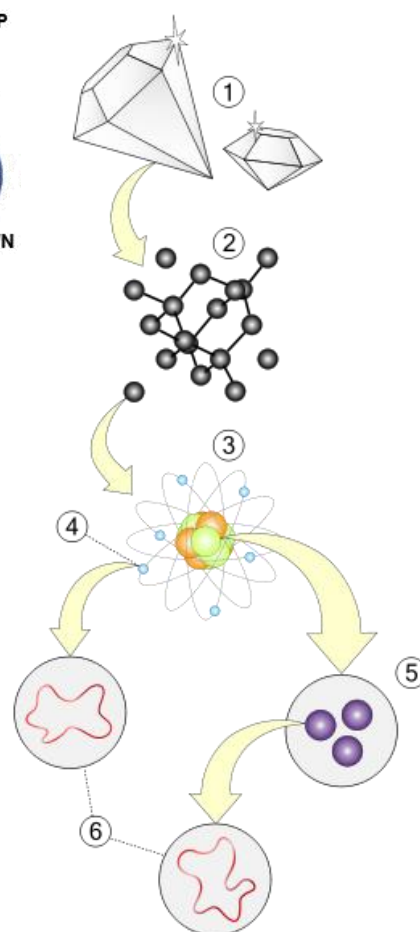
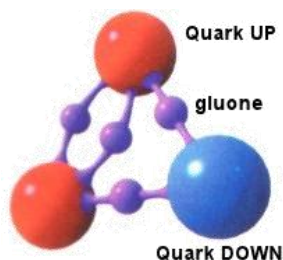
Le due grandi figlie della fisica e matematica del novecento: la relatività generale e la meccanica quantistica si scontrarono dividendo la comunità scientifica in schieramenti opposti. A. Einstein aveva capito che non viviamo in un universo fatto di oggetti materiali distinti e separati da uno spazio vuoto. L'universo è un tutto indivisibile e dinamico in cui l'energia e la materia sono così strettamente interconnesse che è impossibile considerarle entità separate. La teoria della relatività di Albert Einstein ha superato la legge dell'inconciliabilità delle contraddizioni dualistiche quando ha dimostrato all'umanità che massa e energia sono manifestazioni diverse della stessa cosa, ovvero quando ha compreso che la luce è sia onda sia particella, realtà che si integrano invece che escludersi reciprocamente.

Secondo la Teoria dei Quanti sia la luce che le particelle che costituiscono gli atomi e cioè gli elementi fondamentali che compongono la materia sono costituite da minuscoli concentrati di energia detti *quanti*, che hanno una duplice natura: ondulatoria e corpuscolare. Le particelle subatomiche che formano la materia, si manifestano soltanto all'atto dell'osservazione. All'atto dell'osservazione, una particella prende vita occupando una delle possibilità, solitamente quella che ci aspettiamo. Se due particelle si fanno interagire per un certo periodo e quindi sono separate, quando si sollecita una delle due in modo da modificarne lo stato, istantaneamente si manifesta sulla seconda una analoga sollecitazione a qualunque distanza si trovi rispetto alla prima. Tale fenomeno è detto "Fenomeno dell'Entanglement".

La Teoria delle Stringhe è stata proposta inizialmente nel secolo scorso negli anni sessanta, come un modo teorico per conciliare i due schieramenti. La materia è composta di minuscole corde vibranti in uno spazio multidimensionale. Secondo la Teoria delle Stringhe e delle superstringhe, le ipotesi di natura corpuscolare e ondulatoria della materia non sono alternative. A un livello più microscopico, la materia appare composta di particelle che in realtà sono aggregati di cariche energetiche. La moderna teoria delle stringhe non nega il ruolo essenziale delle particelle, ma ritiene che esse non siano puntiformi, ma siano costituite da un sottile filamento di energia, centinaia di miliardi di volte più piccolo di un nucleo atomico. La teoria ipotizza che gli elettroni e i quark dentro un atomo non sono oggetti a zero dimensioni ma stringhe a una dimensione. Queste stringhe si possono muovere e vibrare, dando alla particella in causa uno spin (rotazione), una massa, un sapore ed una carica. Un filamento di energia che è paragonabile a una cordicella, come quella di un violino, in continua vibrazione. La teoria delle stringhe, talvolta definita teoria delle corde, è una teoria della fisica che ipotizza che la materia, l'energia e in alcuni casi lo spazio e il tempo siano in realtà la manifestazione di entità fisiche sottostanti, chiamate appunto stringhe. Alla base della teoria delle stringhe c'è l'ipotesi che le particelle siano increspature di uno spazio-tempo a multi dimensioni nel quale solo tre più il tempo si sono espanse mentre le altre sono rimaste collassate alla dimensione alla grandezza di Planck di 10^{-33} metri. I diversi ordini di grandezza della materia secondo la Teoria delle stringhe:

1. Materia macroscopica

2. Struttura molecolare (atomi)
3. Atomo (neutrone, protone, elettrone)
4. Elettrone
5. Quark
6. Stringhe

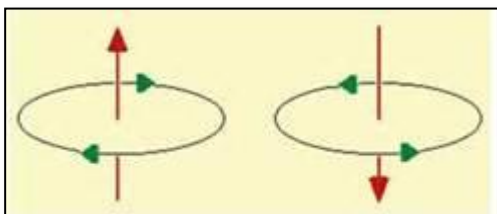


I **quark**²⁶, fino ad oggi sono considerati particelle elementari, cioè indivisibili, i mattoni fondamentali delle particelle sub-atomiche. A complicare le cose, tra le particelle agiscono alcune forze che a loro volta sono esercitate come scambio di particelle: i tre quark che si trovano nei protoni, per esempio, sono tenuti insieme da un continuo scambio di particelle-colla, i **gluoni** (glue in inglese significa colla).

Ogni singola particella contiene in sé un componente di Spirito, che è quella componente che gli dà Vita. Tale Spirito si trova nel nucleo di tale particella, nucleo che consiste di un Apparato Solare, cioè una sorta di fuoco interiore presente nel singolo quark (particella).

Le particelle studiate dai fisici, sono simili ai pianeti o alle stelle, ruotano attorno a un loro asse proprio come una trottola, da qui la parola “spin”, che in inglese significa girare come una trottola. Ma a differenza dei pianeti, delle stelle o delle trottole, che possono ruotare a una qualsiasi velocità per una massa data, le particelle sono costrette a ruotare a certe precise velocità, dipendenti esse stesse dalla massa della particella. Bisogna che la loro energia di rotazione, moltiplicata per il loro periodo di rotazione, sia sempre un multiplo della metà di una quantità che svolge un ruolo fondamentale nella Natura, e che si definisce costante di Planck. Questo prodotto si chiama **spin**, ma perché tutto questo ha un’importanza nei meccanismi spirituali? Lo spin +1 memorizza lo stato ON, lo spin -1 memorizza lo stato OFF.

Questo moto rotatorio attorno al proprio asse si manifesta nei due sensi: destrorso e sinistroso, fornendo la carica positiva e negativa, la particella e l’antiparticella.



L’Uno di Pitagora è Androgino, cioè contiene sia il positivo sia il negativo, si polarizza nella Diade. La polarizzazione divide in due campi opposti le bolle o vortici. La polarizzazione delle bolle avviene perché hanno opposto senso di rotazione interno al proprio asse, una ruota in modo centrifugo o Rajas, l’altra ruota in modo centripeto o Tamas. L’equilibrio sul proprio asse è Sattva. L’azione della forza centrifuga causa l’espansione

dell’Universo, viceversa quella della forza centripeta ne causa la contrazione. Si prendano due trottole e si facciano ruotare una in senso orario e, l’altra in senso inverso (discorde, in simmetria speculare) si osserva che respingono. Se invece si scontrano girando ambedue in senso orario o antiorario (concorde) l’energia si trasforma in calore per attrito e smettono di ruotare cadendo a terra. **La versione destrogira del neutrino è, la sua controparte di antimateria, cioè l’antineutrino.** La condizione di simmetria sferica, mostra che, la

²⁶ Il nome quark è l’abbreviazione di qu(estion) (m)ark, “punto interrogativo”.

differenza ciò che i fisici chiamano universi paralleli è lo “spin” che diversifica la materia dall’antimateria. Per ogni particella esiste dunque una corrispondente particella di massa uguale ma carica opposta cui è stato dato il nome di antiparticella. L’antimateria si produce ogni qual volta, dal vuoto quantistico, si produce materia. Inoltre ogni volta che una particella di materia ne incontra una di antimateria, si annichilano in pura energia.

Nell’Universo la quantità di materia è perfettamente identica a quella dell’antimateria in modo che la somma algebrica delle due grandezze, corrisponda sempre a zero, nel rispetto del principio che Nulla è creato e Nulla è distrutto. Nel trasformarsi delle cose la materia compare o si crea sempre, in quantità uguale alla sua antimateria, questa è la Legge Pitagorica della Diade. Il rapporto relativo tra questo duplice aspetto consiste nella differenza dei loro Spin, uno destrogiro ed uno sinistrogiro e, sulla direzione del moto. Si è formata una Grande Matrice Cosmica. In matematica, informatica, l’algebra booleana o reticolo booleano, è un’algebra astratta che opera essenzialmente con i soli valori di verità ON e OFF, positivo e negativo, 0 e 1 che sono uno il complementare dell’altro. Su questa logica è fondata la matematica binaria booleana che è alla base dei sistemi informatici.

Nella fisica quantistica ***il vuoto quantistico*** è definito come lo stato più basso di energia di un sistema le cui equazioni obbediscono alla meccanica ondulatoria e alla relatività speciale. Esso è molto più dello stato di un sistema in realtà. Si tratta di *un vasto campo di energia che non è elettromagnetica o gravitazionale in senso classico, nemmeno nucleare*. Diversamente, ***è la fonte originante delle forze*** elettromagnetiche, gravitazionali e nucleari conosciute e dei campi, ***è la fonte stessa della materia***. Le definizioni tecniche del vuoto quantistico puntano ad ***un mare continuo di energia*** in cui le particelle di materia sono sottostrutture specifiche. Il vuoto quantistico coincide con la Materia Prakriti della filosofia orientale, il Koilon (vuoto) descritto da A. Besant in Chimica Occulta.

Secondo i calcoli di Paul Dirac, tutte le particelle in stato di energia positiva hanno controparti d’energia negativa (a oggi tali “antiparticelle” sono state scoperte sperimentalmente per ogni particella conosciuta). Il campo di punto zero del vuoto quantistico è un *mare di Dirac*: un mare di particelle nello stato di energia negativa. Queste particelle non sono osservabili e i fisici le chiamano virtuali, in effetti, non sono finte per nulla. Il vuoto quantistico alla temperatura dello zero assoluto (zero gradi Kelvin, -273 °C) contiene una densità estrema di energia: l’Energia di Punto Zero. John Wheeler e Richard Feynman della Princeton University l’hanno valutata in 10^{94} gr/cm³. Infatti, l’equivalente in materia usando la famosa equazione di Einstein $E=m \cdot c^2$ è di 10^{94} gr/cm³! Questo valore di cm cubico è maggiore di quello riferito alla totale massa dell’universo intero, ciò significa che l’universo materiale non è limitato alle nostre attuali conoscenze. Si è calcolato che una tazzina di energia di punto zero è sufficiente a portare tutti gli oceani al punto di ebollizione.

Dato che il mondo reale della materia, in altre parole energia legata in massa, è molto meno energetico del vuoto, ***l’universo osservabile*** non è un condensato solido che fluttua sopra il vuoto, ma come ***un insieme di bolle in esso sospeso***. In termini di energia, il mondo materiale non è una solidificazione del vuoto quantistico, ma una sua diluizione.

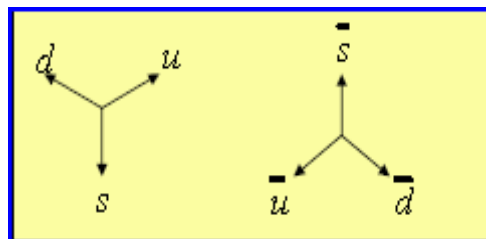


Un gruppo di fisici russi ha un significato particolare. Anatoly Akimov, G.I. Shipov, V.N. Binghi e collaboratori, hanno sviluppato una teoria sofisticata che chiamano vuoto fisico. Nella loro teoria il vuoto è un vero campo fisico che si estende nell'universo. Akimov e il suo gruppo considerano il vuoto quantistico come un mezzo che trasporta onde di torsione universali. Il campo di torsione riempie tutto lo spazio. La teoria del campo di torsione prende forma diversa del modello originale del mare di Dirac con elettroni e positroni: **il campo dell'energia del vuoto è visto come un sistema di pacchetti d'onda rotanti** di elettroni e positroni (piuttosto che come mare di coppie di elettroni e positroni). Come risultato, Akimov e colleghi, vedono il vuoto come mezzo fisico che può assumere vari stati di polarizzazione. Data la polarizzazione di carica, il vuoto si manifesta come campo elettromagnetico. Data la polarizzazione da materia, esso si manifesta come campo gravitazionale. Data la polarizzazione di spin, il vuoto si manifesta come campo spin. Tutti i campi fondamentali conosciuti alla fisica corrispondono a specifici stati di polarizzazione del vuoto, quindi la suddetta "teoria dei campi di torsione del vuoto fisico" può affermare che tutti gli oggetti, dai quanti alle galassie, creano vortici nel vuoto. I *vortici* creati dalle particelle e altri oggetti materiali sono portatori d'informazione, che legano gli eventi fisici quasi istantaneamente.

LA FISICA DEI QUARK

I quark, a oggi considerati particelle elementari, cioè indivisibili, sono uno dei mattoni fondamentali delle particelle sub-atomiche. Il nome quark è l'abbreviazione di qu(estion) (m)ark, "punto interrogativo".

In natura esistono **sei tipi di quark** (up, down, charme, strange, top, bottom), con i relativi antiquark, le cui interazioni (dette forti, per la loro notevole intensità e perché agenti a piccole distanze) spiegherebbero la struttura di tutte le altre particelle. Per ciascuno di questi quark esiste il corrispondente quark di antimateria (antiquark). I quark charme, strange, top, bottom, avendo una grande massa, non sono stabili, hanno una vita molto breve e possono essere osservati solo negli esperimenti dei laboratori di fisica ad alte energie come il CERN di Ginevra. Infine i quark hanno l'insolita caratteristica di avere carica elettrica frazionaria, di $2/3$ o $-1/3$, diversamente dagli elettroni, che hanno carica "-1", e dai protoni, che hanno carica "+1". Si ritiene che i quark non esistano da soli ma solo in gruppi di due o tre.



Dato che la carica elettrica dei quark è frazionaria ($1/3$ o $2/3$) della carica dell'elettrone²⁷ (-1), la loro combinazione quark-antiquark risulta neutra (essendo cariche identiche ma di segno contrario), mentre le combinazioni di tre quark possono generare varie combinazioni, come 0 (neutrone), +1 (protone), -1 (antiprotone, cioè l'antiparticella del protone). **Un protone, composto di due quark up e un quark down: $-1/3 + 2/3 + 2/3 = 1$** , mentre il neutrone è costituito da due quark down e 1 quark up: $-1/3 - 1/3 + 2/3 = 0$.

²⁷ Elettrone massa $0,511 \text{ (MeV/c}^2\text{)}$. Dimensioni: Approssimando i calcoli, un elettrone è grande circa 10^{-11} m , mentre un quark è dell'ordine di 10^{-18} m . Dunque, un quark è decisamente più piccolo.

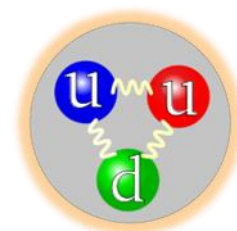
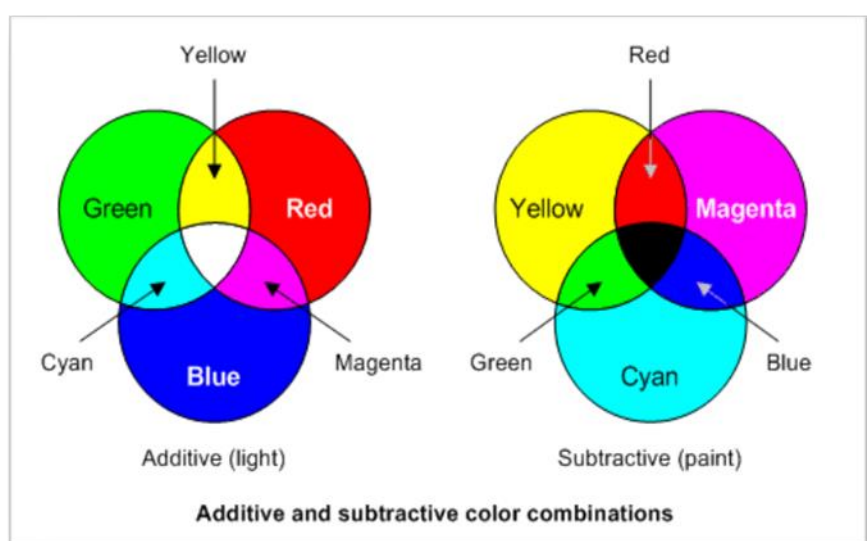
- Se i leptoni fossero animali, si potrebbero raffigurare come gatti, perché vivono solitari, in libertà assoluta.
- Se i quark fossero animali, si potrebbero immaginare come elefanti, perché viaggiano sempre in gruppo per formare altre particelle come neutroni e protoni.

La materia che conosciamo, cioè quella che esiste sulla Terra, è però costituita solo da due leptoni e da due quark, che costituiscono quella che è chiamata prima generazione di particelle. Che fine fanno allora tutte le altre particelle quando nascono? Decadono, ossia si trasformano in tempi brevissimi in altre particelle (quelle che vivono più a lungo durano qualche centomillesimo di secondo) in una catena di mutazioni che si conclude con i due quark "up" e "down", o con l'elettrone e il neutrino elettronico che secondo la fisica, formano tutta la materia dell'universo stabile.

Nella cromodinamica quantistica (QCD: Quantum ChromoDynamics), a ciascun quark, è assegnato un colore. I colori vanno considerati come una nuova carica, che genera il campo di forza nucleare (in analogia con la carica elettrica che genera il campo elettromagnetico). Il termine di colore, come quello di sapore, serve a distinguere le proprietà dei diversi quark.

- I quark esistono in tre colori **rgb: rosso, verde, e blu**.
- Gli anti-quark sono dotati di *anti-colore*: antirosso, antiblu e antiverde che vengono rappresentati come **ciano, magenta e giallo**.
- I mesoni e I barioni, che sono costruiti di quark, *non* hanno colore.
- La sovrapposizione dei tre colori (rosso, verde, blu) dei quark dà luogo ad assenza di colore.

Anche la sovrapposizione dei tre anticolori dà luogo ad assenza di colore. Una proprietà fondamentale della nuova dinamica è che tutti gli adroni hanno carica di colore globale nulla, per cui il colore dei quark deve neutralizzarsi: nel caso del mesone, il quark e l'antiquark che lo compongono devono avere colore opposto, nel caso del barione, i tre quark devono essere di colori differenti, la cui combinazione deve dare carica di colore nulla. La legge che proibisce ai sistemi naturali di avere una carica di colore impedisce ai quark singoli di esistere in modo indipendente.



Ora, quali sono i tipi di quark che troviamo nei protoni e nei neutroni? Presto detto: un protone contiene due quark *Up* e un quark *Down*; il neutrone contiene due quark *Down* e un quark *Up*. Sia il protone, sia il

neutrone hanno colore neutro, sono cioè composti di un quark “Rosso”, uno “Verde” e uno “Blu” (rosso + verde + blu = bianco, colore neutro). Tra particelle dotate di carica di colore l'interazione è molto forte, tanto da meritarsi il nome d'*interazione forte*. Dato che questa interazione tiene insieme i quark a formare gli adroni, la sua particella mediatrice è stata chiamata *gluone*: è così brava a incollare i quark l'uno all'altro! La loro carica elettrica è zero, il loro spin è 1 e generalmente si assume che abbiano massa zero. I gluoni sono responsabili della stabilità del nucleo atomico. Un quark porta un colore, un antiquark porta un colore, un gluone porta un colore e un anticolore. Le particelle con carica di colore non si possono trovare isolate. Per questo motivo, si dice che i quark (che hanno carica di colore) sono confinati con altri quark in gruppi (gli adroni). Questi gruppi sono di colore neutro. *Per la Legge della Simmetria o della Diade, tutte le combinazioni di quark devono avere una carica di colore nulla*, risultato che si può ottenere o mescolando tre quark con i tre diversi colori, come nel caso di protoni e neutroni, o unendo un quark e un antiquark, come nei mesoni. Poiché nel mondo della forma è tutto duale $2 \times 6 = 12$, la Corda Unitaria del Demiurgo è divisa in 12 parti, *il Suono primordiale è scomponibile in dodici articolazioni*. Fra le particelle che oggi appaiono prive di struttura e indivisibili (pertanto fondamentali) vi sono i leptoni²⁸ e i quark. Precisamente, ***ci sono 6 leptoni e 6 quark, per un totale di 12.***

²⁸ *Leptone* deriva dal termine greco leptos che significa “leggero”, perché sembrava che tutte le particelle appartenenti al gruppo fossero leggere. Per ogni leptone vi è un antileptone, in altre parole un'antiparticella. La categoria dei *leptoni* comprende *sei membri*: tre sono a carica elettrica identica negativa “-1”, gli altri tre, detti neutrini.

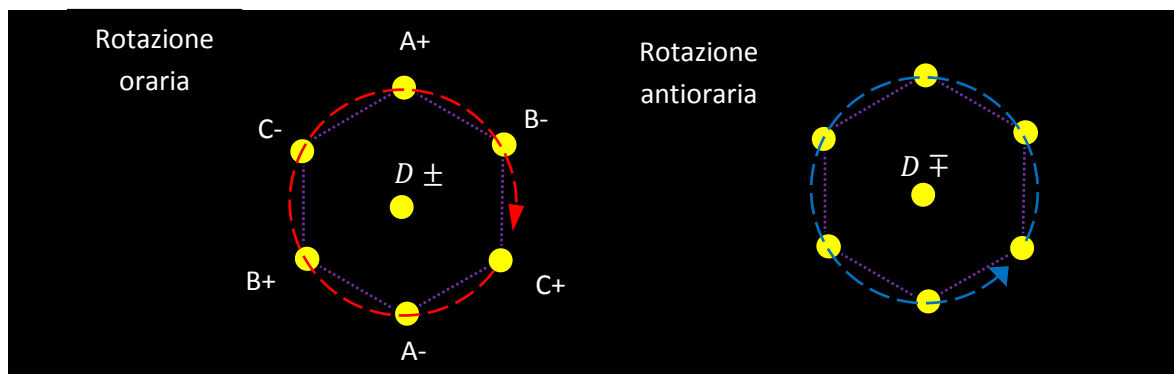
SIMMETRIA - LEGGE DELL'UNIVERSO

Perché ogni cosa, dagli esseri umani, agli animali, alla materia, mostra aspetti simmetrici? *L'Universo è un sistema isolato così che nessun elemento interno è "privilegiato" rispetto all'altro, e non può operare un cambiamento, senza che cambi esso stesso in senso opposto quindi, somma algebrica dei cambiamenti sempre uguale a zero, questa è sia legge di causa ed effetto e sia il concetto di simmetria.* Ad esempio, il lancio della palla che passa da una persona all'altra causa l'effetto di far arretrare la persona che la riceve, lo stesso effetto però, ha come causa anche, l'arretramento della persona che l'ha lanciata ed il sistema si evolve in modo simmetrico. La quantità di materia ed antimateria è identica e la somma algebrica del tutto è sempre uguale a zero. La **simmetria**, insieme alla **geometria**, svolse una funzione importante nella scienza, nella filosofia e nell'arte dei Greci che la identificarono con la bellezza, l'armonia e la perfezione. La scoperta di **schemi di simmetria** nel mondo delle particelle ha portato molti fisici a credere che essi rispecchino le leggi fondamentali della natura e che possano spiegare la **struttura della materia**.

Quando furono previsti teoricamente i quark, Werner Heisenberg commentò:

Anche se i quark si potessero trovare, per quanto ne sappiamo potrebbero a loro volta essere divisi in due quark e un antiquark eccetera e pertanto non sarebbero più elementari di un protone. [...] Dovremmo abbandonare la filosofia di Democrito e il concetto di particelle elementari fondamentali. Dovremmo invece accettare il concetto di simmetrie fondamentali, che è un concetto della filosofia di Platone.

I quark sono raggruppati a gruppi di tre che in coppia fanno sei, inoltre **ci sono 6 leptoni e 6 quark, per un totale di 12. Il numero Sei** è geometricamente rappresentato sia dall'Insegnamento Pitagorico sia da quello Indù da **due triangoli** rovesciati le cui punte sono i vertici di un **esagono**. Il numero era considerato dai Pitagorici perfetto perché la somma dei suoi divisori è uguale a quello del prodotto: **$1+2+3=6$, $1 \times 2 \times 3=6$.**

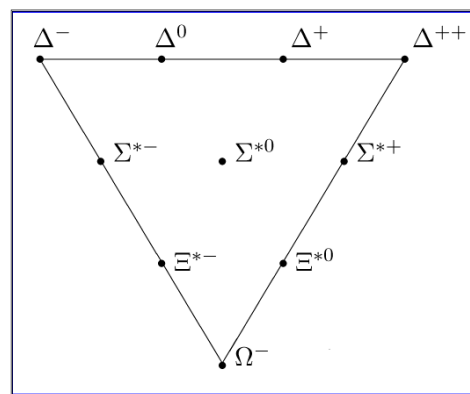
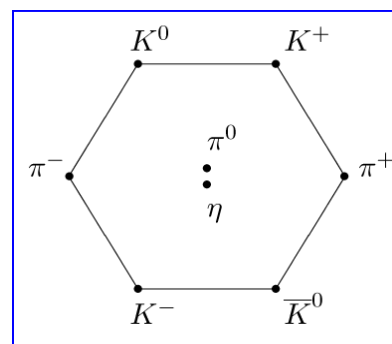


La triplice differenziazione delle tre Guna si riflette nelle aggregazione delle bolle quantiche. Le descrizioni fatte da Leadbeater e Besant mostrano sette bolle avvolte a spirale chiamate *spirille del I ordine*. Questa disposizione non tiene però conto che ogni forma in seguito alla polarizzazione primordiale è tutto è duale. La disposizione base delle sette bolle è in due gruppi opposti di tre che si equilibrano nella *disposizione ad esagono* con una settima bolla al centro che è della qualità di Sattva, neutra, androgina. Le sette bolle o vortici sono immerse nel Koilon che riempie lo spazio visualizzato con un fondo nero. *Questa disposizione con due sistemi di rotazione opposti che sono alla base delle forze di attrazione e di repulsione modificano il moto rettilineo in un moto a spirale. La disposizione simmetrica ad esagono, si ritrova nell'ottaetto di mesoni, e di barioni, in cui particelle e antiparticelle in un diagramma avente per assi li numeri quantici isospin e*

ipercarica, occupano posizioni opposte ai vertici di un esagono, al centro un'unità doppia di due particelle che coincidono con le proprie antiparticelle.

In fisica la “*via dell’ottetto*” è un termine coniato dal fisico statunitense Murray Gell-Mann per una teoria che organizza le particelle subatomiche barioni e mesoni in ottetti. La teoria è stata anche presentata indipendentemente dal fisico israeliano Yuval Ne'eman ed ha portato ai successivi sviluppi del modello di quark con l'introduzione dei colori. La via dell'ottetto può essere compresa in termini moderni come una conseguenza delle simmetrie di sapore (u, d, t, s, c, b) tra i vari tipi di quark. Il nome traduce il termine inglese eightfold way che allude al Nobile ottuplice sentiero (Noble Eightfold Path) del buddhismo che è la quarta delle quattro nobili verità e che rappresenta la via alla fine della sofferenza. *I mesoni sono costituiti da un quark e un antiquark (up e down); i barioni e gli antibarioni da tre quark disposti a triangolo.* Le cariche astratte di queste particelle assumono sempre valori positivi negativi interi (1, 2, ...) o seminteri (1/2, 3/2, 5/2 ...). Queste cariche chiamate numeri quantici, potrebbero benissimo essere chiamate anche numeri pitagorici.

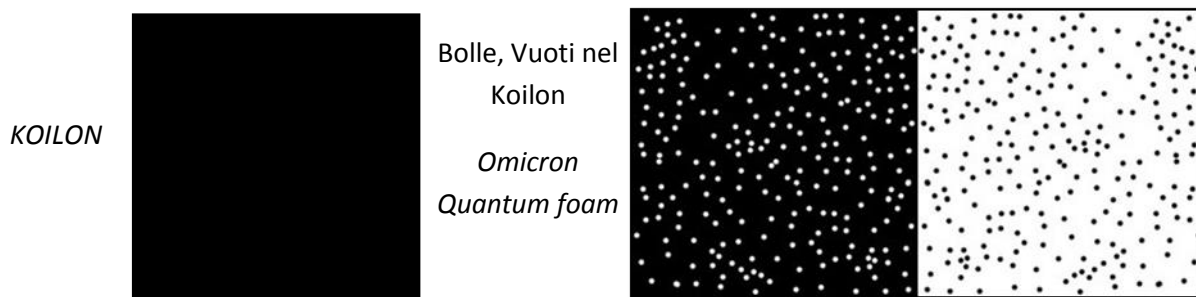
Oltre ad organizzare i mesoni ed i barioni con spin 1/2 in ottetti, i principi della via dell’ottetto possono essere applicati anche ai barioni con spin 3/2, formando un decupletto. Si ottiene così un'altra simmetria che descrive la *Tetractis Pitagorica* rovesciata formata da 10 barioni è il decupletto barionico.



KOILON

Per la filosofia esoterica, all'origine, esiste soltanto una Sostanza perfettamente Omogenea, *enormemente densa* indifferenziata, cui si è dato il nome di Mulaprakriti o Materia Radice. A questa Materia o Æther, è stato dato da Annie Besant il nome occidentale di *Koilon, dal greco Vuoto. Sembra un Vuoto, perché contiene tutte le coppie di opposti, ed ogni coppia, affermandosi, all'occhio della ragione si annichila e svanisce* - un vuoto per le nostre menti. Questo Koilon o Materia Radice si trova in uno stato di perfetto equilibrio, cioè di riposo assoluto o di Pralaya.

Il primo impulso, il Suono Primordiale emanato dal *Grande Soffio*, causa *un movimento circolare*, di inconcepibile rapidità *vorticoso* creando così nel Koilon un numero incalcolabile di vortici che assumono la forma di piccole bolle, ognuno determinato dalla propria divina energia, e circondato di materia spaziale. La Dottrina Segreta afferma che *il Serpente di Fuoco, Fohat, "scava vuoti nello spazio"*, (tramite un potere chiamato *Tanmatra*²⁹). Il Serpente è sia simbolo del movimento oscillatorio dell'Universo e di ciò che muove la materia, e sia il simbolo della Divinità. *E l'Eterno disse a Mosè: "Fatti un Serpente Ardente, e mettilo sopra un'asta"*.



A queste bolle nel Koilon, Michele Giannone³⁰ ha dato il nome di *Omicron*, perché la prima lettera "O" è il simbolo dei corpi sferici dell'universo. L'idea dei vortici non è nuova, Descartes descrive l'Universo come un sistema di vortici turbinosi interconnessi ciascuno dei quali contiene particelle in rotazione. I vortici ricoperti di materia primordiale non sono il Koilon, bensì la sua assenza. *Ciò che appare solido è in realtà è Il Soffio, la Forza di Fohat che apre spazi vuoti nel Koilon, vincendo la tremenda pressione dello Spazio*. La Dottrina Segreta insegna che la Materia, non è altro che un'aggregazione di forze atomiche (D.S, III, p. 388).

Materia e Spazio sembrano aver scambiato il posto: il vuoto è diventato solido e il solido vuoto. L'universo fisico ci appare come una immagine speculare di un'altra realtà dove lo spazio vuoto non è vuoto, ma è pieno di Koilon denso, e in cui le particelle sono delle piccole sfere o bolle vuote. Le particelle propagandosi con velocità impensabili interagiscono aggregandosi in forme più complesse rispetto alle particelle originarie.

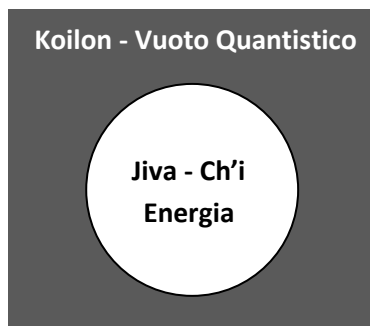
Nessun filosofo antico ha mai dissociato lo Spirito dalla Materia o la Materia dallo Spirito. Tutto si è originato dall'Uno e procedendo dall'Uno, deve alla fine ritornare all'Uno. Non vi è Spirito che non sia avvolto di Materia; non vi è Materia che non sia animata dallo Spirito. Materia è limitazione e senza limitazione non

²⁹ Letteralmente significa "misura di ciò, quiddità" e sta a significare gli elementi sottili che sono il substrato (la misura) sia dell'esperienza sensibile, sia dello sviluppo degli elementi grossolani.

³⁰ "Koilon, per una teoria unitaria della Materia e dell'Universo". Antonio Giannone Editore, Palermo.

esiste coscienza. Coscienza è percezione di una limitazione, di una dualità. Il Logos si manifesta come una Unità nella sfera di materia sottilissima che Lo avvolge. La sostanza omogenea e incomprensibile il Koilon, mediante turbini, vortici fohatici, manifesta delle bolle turbinanti, che appaiono come particelle infinitesimali “particelle Omicron”.

Fohat è l'energia dinamica dell'Ideazione Cosmica, il pensiero che guida ogni manifestazione. L'energia per mezzo della quale le particelle di Omicron sono venute in esistenza è emanazione della Mente Infinita, è quindi l'Universo non può essere che un'immagine mentale, una forma pensiero della Mente dell'Assoluto. Questi vuoti turbinanti, sono dunque pieni della Coscienza del Logos Cosmico. In occidente, si è convenuto di chiamare Logos quell'Intelligenza che emana dall'Assoluto, presentandola sotto tre Aspetti che sono tre fasi di uno stesso processo di manifestazione. Nel linguaggio degli Iniziati, Atomi e Anime sono sinonimi.



Ogni bolla è creata dal Grande Soffio è contemporaneamente un Suono e un punto di Luce nelle Tenebre. Gli Indù quando danno a Brahma il nome di Anu, Atomo, riconoscono la divinità anche nella più minuscola forma, un'Anima, non necessariamente un'anima incarnata, ma un *Jiva*, come lo chiamano gli Indù, un centro di *Vitalità Potenziale*. È noto anche per la scienza la materia sia fatta molto più da “vuoti” che da “pieni” e secondo le visioni dell'esoterismo in ogni atomo, e nella più infinitesima particola di materia che vogliamo considerare si rinnovano da dentro le dinamiche del vuoto, dell'energia e della creazione, continuamente, istante dopo istante, su tutti i piani. Ogni oggetto, vivo o inanimato che sia, infinitesimo o gigantesco, elementare o complesso, ha la sua parte materiale, la sua energia, i suoi corpi sottili, la sua anima e la sua essenza spirituale a un livello di auto-coscienza proporzionale alla sua complessità biologica ed esistenziale.

La Dottrina Segreta è la Saggezza accumulata dei secoli e solo la sua cosmogonia è il più stupendo ed elaborato sistema che si conosca, anche sotto la forma velata dell'exoterismo dei Purâna. Ma tale è il potere misterioso del simbolismo occulto che i fatti - i quali, per essere registrati, coordinati e spiegati durante le serie incalcolabili del progresso evolutivo, hanno occupato innumerevoli generazioni di Veggenti Iniziati e di Profeti - sono tutti contenuti in poche pagine di segni geometrici e di glifi. Lo sguardo penetrante di quei Veggenti è giunto fino al cuore stesso della materia e vi ha scoperto l'anima delle cose, là dove un comune osservatore profano, per quanto erudito, non avrebbe percepito che il lavoro esteriore della forma. Ma la scienza moderna non crede all'“anima delle cose” e quindi respingerà l'intero sistema della cosmogonia antica³¹.

Le bolle vuote nel Koilon sono il quantum foam, la schiuma quantistica descritta dalla fisica teorica. La relatività generale si applica a scale astronomiche e ci mostra che in assenza di massa, lo spazio è piatto, per la meccanica quantistica invece, avvicinandosi gradualmente a grandezze sempre più piccole, il continuum spazio temporale assumerebbe gradualmente forme sempre più discreate, fino ad apparire come un ribollire di minuscoli buchi neri delle dimensioni 10^{-33} centimetri che appaiono e scompaiono in 10^{-43} secondi. Nell'esplorazione ultramicroscopica dello spazio si incontra un caos detto *schiuma quantistica*. Ingrandendo sempre di più una regione dello spazio, le ondulazioni casuali dello spazio dovute agli effetti quantistici sono così pronunciate da non dare più l'idea di un oggetto geometrico dalla curvatura regolare. Schiuma

³¹ H.P. Blavatsky, Cosmogenesi, 350.

quantistica, noto anche come spazio-tempo in schiuma, è un concetto di fisica quantistica proposto dal fisico John Wheeler per descrivere il mare bolle microscopiche di energia-materia. La schiuma è quello spazio-tempo potrebbe apparire come se potessimo ingrandire una scala di 10^{-33} centimetri (la lunghezza di Planck). Jean E. Charon³², ha orientato i suoi studi e le indagini scientifiche verso la ricerca di una qualità speciale della Materia: “Lo Spirito”. Pubblicò nel 1977 il libro “Teoria della relatività complessa” e tenne conferenze su questo soggetto nelle principali università, tra cui quelle di Stanford, Yale, Montréal e Parigi. La descrizione della nascita e formazione dell’Universo che fornisce questo scienziato è pura conoscenza iniziatica.

L’Universo assomiglia a un immenso oceano, costituito dall’acqua che lo forma e dall’aria sopra la sua superficie. Questa superficie ha quindi un «diritto» nell’acqua e un «rovescio» nell’aria. Lo spazio-tempo situato nell’acqua è lo spazio tempo della Materia; lo spazio-tempo situato nell’aria è lo spazio-tempo dello Spirito. La superficie di quest’oceano è continuamente agitata da onde leggere, che rappresentano l’aspetto ondulatorio dello spazio gravitazionale. In quest’oceano si scorgono, anche dei vasti gorghi d’acqua, che formano delle incavature superficie dell’oceano: sono le stelle. A guardare meglio, si constata che questi immensi gorghi sono prodotti a loro volta da miliardi di minuscoli turbini, che sono le particelle di materia (adroni³³). Più il diametro dei grandi gorghi va diminuendo, più la rotazione è rapida, più il gorgo s’immerge nell’oceano. Per i diametri abbastanza piccoli si verifica un nuovo fenomeno: l’imboccatura del gorgo si richiude, imprigionando, allo stesso tempo dell’aria; il gorgo è allora diventato pressoché invisibile, non lascia in superficie che una larga depressione: siamo in presenza di un buco nero.

Infine, su questo immenso oceano della Materia, galleggiano ugualmente minuscole bolle d’aria, racchiuse in una sottilissima pellicola d’acqua: sono gli elettroni. Di tanto in tanto, si vedono venire a nuotare sulle pareti dei gorghi, grandi o piccoli (atomi). È lo Spirito che ondeggia sulla Materia. I fotoni e i neutrini, quelle particelle che non contengono alcuna materia (massa nulla) e che perciò non «curvano» la superficie dell’oceano, possono apparirci come molteplici piccole macchie multicolori, che corrono tra le diverse incurvature della superficie acqua, stabilendo così delle «comunicazioni» tra le diverse ondulazioni.³⁴

La materia è un flusso stabile che emergendo dall’Etere prende forma geometrica, creando l’illusione delle particelle separate.

³² Jean Emile Charon (1920 –1998) fisico e filosofo francese, è stato direttore del Centro di ricerca sulla Relatività Complessa (C.E.R.C.L.E.). È stato presidente dei Simposi CIPRES che riuniscono ogni anno e in modo interdisciplinare professori universitari che provengono dal mondo intero sul tema generale: “Lo Spirito e la Scienza”.

³³ Gli adroni sono formati da gruppi di quark.

³⁴ Jean E. Charon, Lo Spirito questo sconosciuto.

ÆTHER PRIMORDIALE

Il termine *Æther in greco significa “splendore”*, una sorgente di energia universale che pervade tutto l’Universo. Fino al ventesimo secolo, la tradizione scientifica Occidentale ha prospettato l’esistenza dell’Etere nello spazio, rifacendosi a quanto affermavano sia gli antichi filosofi Greci e sia filosofi appartenenti a civiltà ben più antiche con una conoscenza scientifica avanzata. ***I saggi antichi avevano sostenuto che “la Natura aborre il vuoto”***. L’esistenza dell’Etere venne “scientificamente esclusa” dall’esperimento del 1887 di Michaelson-Morley (M-M), ancora oggi nella “vulgata” corrente un pilastro a favore della fondatezza sperimentale della teoria della relatività ristretta³⁵ e molti scienziati credono ancora che le cose stiano così³⁶.

Einstein propose di ritornare all’Etere, da lui precedentemente ripudiato nel 1905 e in seguito presentò almeno tre nuovi modelli di etere. Nel 1920 Einstein afferma in realtà che *“l’ipotesi dell’esistenza dell’etere non contraddice la teoria della relatività ristretta”*, mentre nel 1924, scrive: *“... nella fisica teoretica, non andiamo da nessuna parte senza l’etere, cioè un continuum di proprietà fisiche definite, in quanto la teoria generale della relatività (...) esclude un’azione diretta a lungo raggio; e ogni teoria a breve raggio assume la presenza di campi continui, e, conseguentemente, l’esistenza dell’etere”*. Nell’ultimo modello la materia è vista come un effetto dell’energia nello spazio contenente l’Etere, e non come un corpo estraneo.

La fisica attuale non volendo sentire parlare di Etere preferisce usare la parola *campo* definita come stato del vuoto. La fisica quantistica predice l’esistenza di un mare sottostante di energia in ogni punto dell’universo, è stata anche definita come l’energia del Punto Zero (ZPE): il più basso livello di energia possibile nel vuoto. ***Il vuoto quantistico essendo la fonte originante delle forze*** elettromagnetiche, gravitazionali e nucleari conosciute e dei campi, ***è la fonte stessa della materia***. Le definizioni tecniche del vuoto quantistico puntano ad ***un mare continuo di energia*** in cui le particelle di materia sono sottostrutture specifiche.

Attualmente la teoria dell’esistenza dell’Etere dopo essere stata cancellata è tornata prepotentemente in ribalta³⁷. Come i pesci nel mare, la pressione di questo fluido energetico ci circonda costantemente, benché noi non notiamo la sua presenza. Aether può essere visualizzato come un’essenza “fluida” che, grazie a moti rotazionali, genera bolle sferiche che permeano l’universo. È attraverso il suo movimento che da Aether prende forma il MEST (Materia-Energia-Spazio-Tempo): in quest’ottica gli atomi non sarebbero altro che formazioni vorticosi di Aether, mentre tutti i campi di forze sarebbero solo l’effetto risultante dei moti, sia rotatori sia a spirale, di Aether. *L’Aether ha dunque natura fluidodinamica*. Il fluido eterico è una sorgente di tremenda energia in costante movimento vibrazionale, che fluisce attraverso ogni oggetto nell’Universo, creandoli e ricreandoli ogni secondo, come la fiamma di una candela assorbe costantemente nuova cera e ossigeno e irradia nuovo calore e luce, ma continua ad esistere come unità misurabile. Se questo Etere smettesse di fluire e ruotare in modo intelligente e con un certo proposito, tutta la massa si dissolverebbe gradualmente e ritornerebbe al suo stato energetico primordiale; la fiamma si spegnerebbe. Nella nuova fisica emergente, le particelle Newtoniane e la dualità particella-onda sono abbandonate. Alcuni scienziati

³⁵ A. Einstein non lo cita esplicitamente nel suo lavoro iniziale del 1905 (ma del resto in quell’articolo non cita niente!), e si limita a fare un riferimento generico a infruttuosi tentativi sperimentali di rilevare il moto della Terra attraverso l’etere lumini fero.

³⁶ Ci sono diverse ragioni per invalidare l’esperimento di M-M.

³⁷ Le nuove teorie si chiamano “Fisica Sequenziale”, “Cinetica Subquantica”, “Nonequilibrium Thermodynamics”, “General System Theory”, “Reciprocal System Theory”, “Harmonic Universe Theory”, “Maxwell /Whittaker scalar-wave physics”, “Hyperdimensional Physics” e altre “Unified Field Theories”, concordano tutte sul punto per cui la nostra realtà fisica si elevi da questa sostanza energetica nascosta.

suppongono che l'Etere sia una energia sottile che fluisce attraverso tutte le cose materiali come fosse un liquido, creando il mondo materiale. In effetti, questa nuova fisica del 21° secolo, ci dice che i mattoni della massa, gli atomi e le molecole, non sono particelle. Invece, sono non più che vortici sferici di energia in questo fiume d'etere³⁸.

Nel 1913, il fisico Eli Cartan dimostrò per primo che *lo spazio tempo* nella teoria della relatività generale di Einstein non solo “curvava”, ma *possedeva in sé stesso anche un movimento di rotazione* o spiraliforme conosciuto come “*torsione*”. Questa parte della fisica viene collegata esplicitamente alla Teoria Einstein-Cartan, o ECT. La teoria di Cartan da principio non venne presa troppo sul serio, poiché fu formulata prima dell'epoca della fisica quantistica, durante un periodo in cui si credeva che particelle elementari come gli elettroni rotassero o girassero intorno al nucleo. La maggior parte delle persone non sa che oggi è generalmente accettato che lo spazio che circonda la Terra e probabilmente l'intera Galassia possiede una rotazione destrorsa, il che significa che l'energia sarà influenzata a girare in senso orario come se viaggiasse attraverso il vacuum fisico.

Il Serpente (Vortice) Celeste, cominciò le sue circonvoluzioni crescendo di forza e maestà e producendo, con la sua fecondità immensa, milioni di “serpenti-vortici” minori.

La sensazionale prova scientifica che tutta la materia fisica è formata da un “etere” di energia invisibile e cosciente risale almeno agli anni cinquanta. Il rinomato astrofisico russo prof. Nikolaj A. Kozyrev (1908-1983) ha dimostrato senza ombra di dubbio che una simile sorgente di energia deve esistere. Dalle sue osservazioni illuminate nel campo di prigionia staliniano, Kozyrev ritenne che tutte le forme di vita dovessero essere composte di una forma di energia invisibile a spirale; e il risultato di ciò fu che egli divenne una delle figure più controverse nella storia della comunità scientifica russa. Anche il Tempo, secondo Kozyrev, non sarebbe, infatti, altro che il risultato del movimento spiraliforme di Aether (*onde di torsione*).

Alla fine degli anni ottanta, il fisico russo Anatoly Akimov ha sviluppato un modello molto sofisticato di fisica teorica “i campi di torsione” che considera l'esistenza dei vortici nel vuoto quantistico – che come si sa non è realmente vuoto bensì costituito da un continuo ribollire di particelle e anti-particelle virtuali – i quali sarebbero creati da tutti gli oggetti dalle particelle alle galassie.

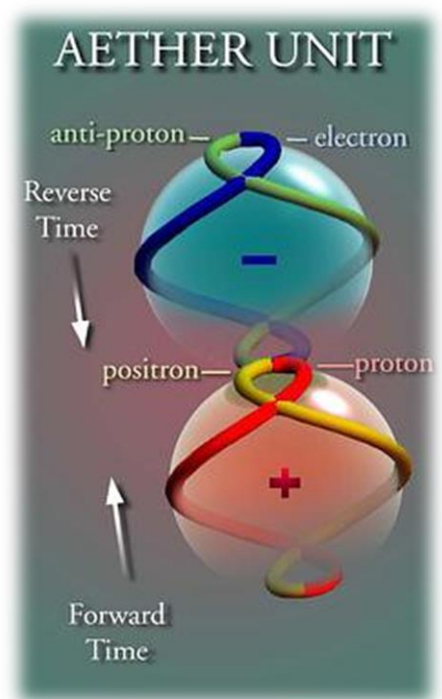
La legge del movimento vorticoso nella materia primordiale è una delle più antiche concezioni della filosofia greca, i cui primi Sapienti conosciuti storicamente, erano quasi tutti Iniziati agli antichi Misteri. I greci la ricevettero dagli egiziani, e questi ultimi dai caldei, essi stessi allievi dei Brahmani della Scuola Esoterica. Leucippo e Democrito di Abdera — quest'ultimo discepolo dei Magi — insegnavano che questo movimento rotatorio degli atomi e delle sfere esisteva ed esiste per l'eternità. Hicetas, Eraclite, Ecphantus³⁹, Pitagora e tutti i suoi discepoli insegnarono la rotazione della terra; ed Âriyabhata dell'India, Aristarco, Seleuco ed Archimede, calcolarono la sua rivoluzione tanto scientificamente quanto i nostri astronomi moderni, mentre la teoria dei Vortici Elementari era conosciuta e sostenuta da Anassagora nel 500 a. C., cioè circa 2000 anni prima che venisse scoperta da Galileo.

³⁸ Le nuove teorie sono da sempre avversate ed è naturale che sia così. L'establishment universitario che si autodefinisce come scientifico, quasi sempre sovvenzionato dall'industria, che indirizza e sponsorizza sul tipo di ricerca da fare, è assai duramente polarizzato contro chiunque si avvicini a una teoria “eterica”. L'establishment sa che una simile teoria (la loro) è palesemente falsa, e si batteranno vigorosamente per contrastare ogni passaggio verso la verità sull'Etere.

³⁹ Hicetas, seguace di Pitagora, probabilmente fin dal 500 a.C. Ecphantus e da Eraclide, allievo di Platone.

Senza rotazione nessuna delle realtà può esistere, tutto ruota, la rotazione, fondamentale per la creazione, in fisica è definita dallo spin. David Thomson e Jim Bourassa hanno fondato il *Quantum AetherDynamics Institute* e stanno sviluppando indipendentemente un modello eterico. Il modello descrive la materia come vortice subatomico, un turbine nell'Etere. Lo hanno chiamato **Toroide**, Toroidal Aether Unit (**TAU**). Il modello matematico del TAU è interessante perché prevede delle stringhe avvolte a spirale, proprio come per l'ANU la particella descritta da Leadbeater e Besant in *Chimica Occulta*.

Un toroide possiede un asse centrale con un vortice ad entrambe le estremità e un campo coerente circostante. Il toroide è un vortice di energia a forma sferica con due depressioni polari, l'energia fluisce in un vortice, attraverso un asse centrale, esce dall'altro vortice e quindi si avvolge su di sé per tornare al primo vortice entrante. In fisica delle particelle la forma del toroide è nota per fornire un miglior ambiente all'interno del quale accelerare le particelle. La geometria toroidale è interessante come spazio per accumulare l'energia dei magneti, perché si traduce in piccoli campi magnetici esterni. Il toroide è anche la forma delle galassie a spirale. Le stelle si spostano dal disco galattico verso l'esterno, scendono nel vortice quindi tendono a spostarsi verso l'esterno. *Le galassie hanno una forma toroidale in cui i buchi bianchi rilasciano energia, mentre i buchi neri la risucchiano al loro interno*. Lo scienziato e filosofo Arthur Young, ha spiegato che un toroide è l'unico modello di energia o dinamica, che può autosostenersi ed è fatto della stessa sostanza che lo circonda, come un tornado, un anello di fumo nell'aria o un vortice nell'acqua.



Che cosa sviluppa l'universo? Sistemi auto-organizzanti e cioè visibili ad ogni scala. È un sistema capace di organizzare se stesso. In natura troviamo queste forme auto-organizzanti ovunque: nella sezione trasversale di un'arancia o in quella di una mela; nella natura dinamica di un tornado o ancora nel campo elettromagnetico intorno alla terra, o nell'analogo campo elettromagnetico che circonda l'essere umano così come nella struttura di un'intera galassia a spirale o di un atomo.

La forma geometrica utilizzata per descrivere la natura auto-riflessiva dell'universo è il toro. Il toroide consente a un vortice di energia di scorrere verso l'esterno per poi ritornare all'interno del vortice. Così

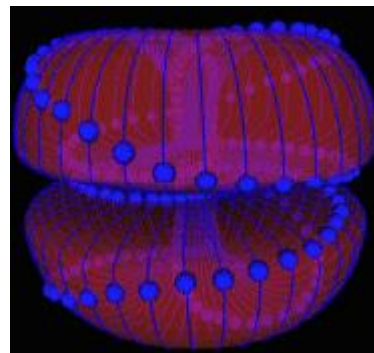
l'energia di un toroide si rigenera continuamente e allo stesso tempo si espande autoriflettendosi su se stessa.

Uno dei postulati di Einstein, che ha generato molta confusione è che la massa continui ad aumentare man mano si avvicina alla velocità della luce. Quando un oggetto si muove attraverso lo spazio, significa che sta attraversando l'Etere. Visualizzando l'oggetto come una spugna, che si muove attraverso il fiume di Etere, lo vedremo assorbire più fluido e di conseguenza la sua massa aumenterà. All'opposto, rallentando sua massa diminuirebbe, la spugna rilascerebbe fluido, come un pallone che rilascia l'aria extra messa in precedenza. È il fluido che crea l'oggetto momento per momento.

La Quantum AetherDynamics afferma che l'Etere ha proprietà sia meccaniche sia elettromagnetiche. La proprietà meccanica è quella che da massa alla materia, è il momento angolare dell'energia eterica rotante. La massa è semplicemente l'inerzia creata dai vortici eterici. Lo spin dei vortici eterici che deve essere mantenuto per la stabilità della materia nell'universo è detto Gforce o God Force (Forza Divina, Fohat per la Dottrina Segreta). L'Aether Dynamics la definisce una forza enorme senza causa conosciuta.

La teoria dell'Etere definisce le seguenti grandezze:

1. Campo elettrico: è un vettore nel campo scalare o per dirlo in termini più semplici una tensione o uno "stress" nell'Etere che normalmente è scalare, non per nulla si chiama "tensione" perché il campo elettrico è costituito da una zona di spazio dove l'Etere ha due gradazioni differenti di pressione.
2. Campo magnetico: è costituito da un movimento di Etere chiuso, proprio come dimostra la limatura di ferro con sotto la calamita.
3. Campo gravitazionale: è un movimento di Etere a spirale; l'analogia con il campo magnetico è evidente. Il campo gravitazionale è generato come spazio-temporale che curva verso il centro del sistema, mentre la radiazione elettromagnetica viene prodotta quando le forze centrifughe vicino al centro costringono a espandere irradiare. La radiazione elettromagnetica è quindi collegata alla curvatura dello spazio-tempo (gravità) e alla rotazione, allo spin.
4. Tempo: è il movimento spiraliforme dell'Etere con un verso che può essere destrorso o sinistrorso, accelerato o rallentato, e, infatti, la gravità modifica il tempo e lo spazio proprio perché ha moto spiraliforme.
5. Materia: è costituita da entrambe le componenti elettriche e magnetiche, più in particolare un atomo è costituito da un vortice sferico-toroidale di Etere, più precisamente da due vortici controrotanti uniti. Questo implica un campo magnetico perché essendo uniti i due vortici creano una linea chiusa nell'Etere ma al tempo stesso un campo elettrico perché si crea alle estremità una differenza di pressione.



Il Campo Unificato è assimilabile al Tao che non può essere nominato e descritto. Il Campo Unificato di energia infinita è conosciuto comunemente come campo di Punto Zero o vuoto dello spazio, più recentemente chiamato *plenum*, esso è lo stato che precede la realtà manifesta. Dove l'energia diviene manifesta, collassando dal Punto-Zero, forma immediatamente una dinamica polarizzata, creando la forma fondamentale del flusso energetico detto Toroide. Tutto, dalle particelle atomiche ai campi elettromagnetici, alle configurazioni meteorologiche, agli alberi, a noi, agli ecosistemi, ai pianeti, alle stelle e galassie, è

toroidale in natura. L'Universo è una frattalizzazione di flussi energetici toroidali incorporati. Il **vacuum eterico** della fisica è un mezzo di comunicazione estremamente denso e senza frizione. L'Etere è paragonabile a un fluido super-conduttivo, il miglior confronto in natura è lo stato super-conduttivo dell'elio, infatti, quando viene raffreddato ad una temperatura inferiore ai 2° Kelvin diventa un super-fluido, che gli oggetti possono attraversare senza risentire della frizione.

L'Insegnamento arcaico occidentale e orientale riconosce l'identità del "Padre-Madre" con Æther, l'Etere Primordiale. L'Idea Divina di Platone — che si dice si muova nell'Æther.

Si pensa che i solidi Platonici siano le strutture geometriche interne dell'atomo. Questa è la ragione per cui la geometria pitagorica è così importante in questa nuova teoria eterica. Secondo la visione della fisica eterica, il nostro universo è multidimensionale ed è composto di una sola sostanza. Questa sostanza è chiamata Etere ed è una energia vibrante simile ad un fluido che permea il vacuum fisico. La materia come la conosciamo è creata momento per momento come onda stazionaria, un vortice nel vacuum fisico. Il centro condensato di questi vortici crea l'illusione di una particella separata. Tutta la materia nell'universo è interconnessa dato che i campi della particella si estendono agli angoli estremi dell'universo.

La nuova teoria "**Cinetica Subquantica**" è un nuovo paradigma microfisica che incorpora concetti sviluppati nel campo della teoria dei sistemi e termodinamica di non equilibrio. Invece di cominciare le osservazioni fisiche, la cinetica subquantica inizia postulando una serie di ben ordinati processi di reazione, che collettivamente, compongono quella che viene definito *l'Etere di trasmutazione primordiale composto sottili "Etheron" o particelle.*

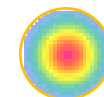
La fisica ha determinato che, a livello quantistico, esiste solo una fluttuazione di energia che interagisce in schemi, strutture e flussi dinamici e che questi creano ciò che noi percepiamo come realtà, quando la coscienza osserva questa dinamica quantistica, che collassa da uno stato di potenziale infinito in esistenza manifesta. Per i fisici è disponibile un nuovo modello per comprendere il cosmo, la Cosmometria. La premessa della Cosmometria è che **l'universo è un fenomeno frattale-olografico**⁴⁰ composto di un gioco di energia e coscienza. L'energia e la coscienza coesistono sempre e solo nella creazione continua in tutte le scale dimensionali. Secondo molti antichi cosmologi, l'universo si è evoluto in miliardi di anni come risultato di un continuo processo di creazione di materia ed energia da un reame ipoteticamente quadri-dimensionale, l'Etere. In accordo con l'attuale teoria dell'Etere i due UPA opposti positivo e negativo, costituiscono gli stati della materia e anti-materia, e che alla luce delle scoperte di Leadbeater e Besant la rotazione dell'UPA positivo fa scorrere verso l'esterno le sue energie creative, nella nostra realtà, mentre la rotazione dell'UPA negativo trasmuta la materia in anti-materia, inviando l'energia dalla nostra realtà fisica verso l'Etere. Sul suo sito, Paul LaViolette a proposito dell'UPA dice: *"Il flusso vorticoso dell'Etere, che Leadbeater e Besant hanno visto scorrere dentro e fuori dal centro della particella corrisponde alle previsioni della sub-quantistica cinetica."* Per la scienza esoterica l'atomo Anu del piano Fisico è tutt'altro che unitario, perché risulta formato da 49⁶ (circa 14 milioni) di bolle omicron nel Koilon, o bolle di schiuma quantica.

⁴⁰ La visione Frattale-Olografica è piuttosto semplice e dice che lo stesso schema si ripete in tutte le scale (frattale) e che il tutto è presente ovunque in ogni momento (olografico).

I GIOCATTOLI DELLA CREAZIONE

L'Induismo insegna che tutta la manifestazione è la “*danza di Shiva*”, e la medesima dottrina si impartiva in Grecia nei **Misteri Eleusi**. Gli iniziati di questi Misteri⁴¹ avevano, tra le altre esperienze, quella di “sentire” ciò che la sacra canestra conteneva, cioè i “**Giocattoli di Dionisio**”, il Fanciullo Divino. Questi giocattoli erano: La **trottola**; La **palla**; I **dadi**; Il **rombo**; Lo **specchio**.

- La **trottola** a forma di pigna, il giocattolo rotante e rombante è il modello dell’**atomo vorticoso**, lo **spin** della fisica;
- La **palla**, il modello di tutti i **corpi sferici dell’Universo** che ruotano o danzano in modo circolare;
- Il **Tempo** è un fanciullo che gioca a **dadi**, scriveva Eraclito. Il Tempo, questo richiama la Creazione essendo i due indissolubilmente legati. Lo scorrere del Tempo ha come conseguenza il mutare di ogni forma: il Mutamento della filosofia cinese. L’interpretazione che identifica i **dadi**, con i cinque **solidi platonici**, simboli degli Elementi Cosmici, si accorda con quella dello scorrere del Tempo. Gli elementi primari sono Sette⁴², fino ad oggi ne conoscono solo Cinque, gli altri due sono ancora mantenuti celati. Gli Elementi sono chiamati dalla filosofia esoterica i “Figli della necessità”, termine con il quale S. Paolo chiama gli Esseri Cosmici invisibili. Il **Tempo** strettamente legato alle formazioni dei Sette Stati di Materia segue con le sue suddivisioni la medesima **legge settenaria dei frattali**.



Nel Cubo di Metatron i solidi Platonici possono essere annidati, uno dentro l’altro. Si consideri il cubo, e si disegnino linee che interconnettono tutti i centri sulle sei facce del cubo, si forma così l’ottaedro, che è circoscritto dal cubo iniziale. Ripetendo lo stesso processo con l’ottaedro interconnettendo i centri delle sue facce, Il risultato è un cubo ora circoscritto dall’ottaedro. *Questo processo può andare avanti all’infinito, creando solidi Platonici sempre più piccoli perfettamente annidati tra loro, creando così un frattale*, uno schema geometrico ripetitivo. L’annidamento di solidi Platonici non è ristretto al cubo e all’ottaedro. Tutti i solidi Platonici possono essere annidati fra loro. Secondo Daniel Winter⁴³ gli elettroni nei gusci degli atomi corrispondono ai vortici annidati nelle simmetrie Platoniche. Nell’atomo, gli elettroni orbitano attorno al nucleo a distanza fissa. La sfera che descrive il piano orbitale dell’elettrone è chiamata guscio elettronico. Similmente in scala inferiore, viene creato il nucleo dell’atomo.

- Il **rombo** è descritto come una linguetta di legno o di metallo a forma di pesce cui è attaccata la funicella, ed era roteato nei Misteri⁴⁴, perché producesse una specie di ronzio come quello delle api. Secondo la lunghezza della corda, la velocità di rotazione, la grandezza della tavoletta si potevano ottenere infiniti suoni, che erano connessi con Dioniso: il muggito del toro, il sibilo del vento, il **rombo del tuono**, ecc. Si può dedurre dagli antichi simboli sonori che il **suono da cui scaturì** la vita fu rappresentato come un rumore stridulo sibilante di rombo.

⁴¹ Nell’antichità le Scuole per pochi, dove attraverso un linguaggio simbolico, venivano spiegati i segreti dell’Universo erano note sotto il nome di Misteri.

⁴² La materia è settenaria.

⁴³ Dan Winter, <http://goldenmean.info/>.

⁴⁴ Era utilizzato oltre che nei Misteri dell’antica Grecia, anche fra gli Etruschi e tramite Numa ai Romani custodito dal collegio dei sacerdoti Salii.

Questi culti segreti erano riti kabirici legati ai segreti del fuoco creatore e distruttore, il Pitagorico Archita di Taranto documenta esplicitamente l'uso dei rombi durante i Misteri⁴⁵. L'Inno Orfico al Sole recita: *"Titano di luce d'oro ... sibilante, fiammeggiante, splendente, auriga, che dirigi il cammino con i giri del rombo infinito ... che trascini la corsa armoniosa del cosmo ..."*. "Ascolta la voce di Axieros, il Primo Kabiro: *"La Mente del Padre turbinava in un rombo riecheggiante, piena di Volontà invincibile ... l'Universo rifulge adorno di idee variate, di cui il Fondamento è Uno e Solo. Da ciò: gli altri scaturiscono distribuiti e separati nei vari corpi dell'Universo e vengono trasportati in sciame attraverso gli immensi Abissi, sempre turbinando nell'Illimitata Radiazione"*.⁴⁶ I sacerdoti pre-ellenici e gli Etruschi invocavano le folgori e la pioggia facendo roteare continuamente dei **rombi in modo da descrivere la figura di un otto**. Tracciando la figura dell'otto si descrivono due cerchi che ruotano in senso opposto creando così **la polarità**.

Nell'oceano di Etere del nostro universo si creano vortici, dei Toroidi, Toroidal Aether Unit (**TAU**), piccoli tornado di energia spiraleggiante. Il vortice è il flusso naturale per i fluidi. I vortici nell'Etere sono come piccoli mulinelli⁴⁷ in un fiume del tutto simili a quelli creati dalla rotazione dei rombi! *Il muggito del Toro era imitato dal roteare dei rombi nei Misteri*. Secondo Daniel Winter⁴⁸ *quando due di questi vortici si uniscono, formano un toroide*⁴⁹. In idrodinamica la forma

stabile che permette ai fluidi di muoversi a spirale verso l'interno e l'esterno sulla stessa superficie è il toroide. *Il toroide consente a un vortice di energia di scorrere verso l'esterno per poi ritornare all'interno del vortice. Così l'energia di un toroide si rigenera continuamente e allo stesso tempo si espande autoriflettendosi su se stessa*. L'intero universo ha la forma di un toroide.



- Lo **specchio**, il simbolo della **simmetria nella riflessione**, i **sette specchi o piani** di Materia su cui si riflette il Logos: *"L'Uno che fissa i Molti"*. In altri miti è l'immagine unica nello specchio a essere frantumata dalla rottura dello specchio.

Il Divino Fanciullo, Dionisio, fu indotto dai Titani a deformarsi la faccia ricoprendola di gesso per poi guardarsi nello specchio, dopo di che, narrano gli Orfici, i Titani con la spada lo tagliarono in Sette pezzi.

***Dicono che Efesto⁵⁰, fece uno specchio per Dionisio, e che il dio guardandovi dentro e contemplando la propria immagine, si gettò nella molteplicità.*⁵¹**

⁴⁵ Nell'antichità questo strumento era tenuto nascosto alle donne e ai fanciulli, ed era mostrato a questi soltanto quando nei riti d'iniziazione. Si tratta dunque dello strumento religioso più antico, più diffuso e più sacro che si conosca. La sua antichità è confermata dal fatto che esso era in uso, a quanto pare, anche nell'Egitto antico e nell'antica Mesopotamia.

⁴⁶ Oracolo Caldeo (Babilonia).

⁴⁷ Lo stesso flusso vorticoso si crea ogni volta che si toglie il tappo dal lavandino!

⁴⁸ L'illustrazione è stata disegnata da Daniel Winter.

⁴⁹ Ecco spiegato un secondo motivo della particolare rotazione dei rombi per formare un otto.

⁵⁰ Efesto, o Vulcano, è una divinità legata ai Fuochi della Materia.

⁵¹ Proclo, Commento al Timeo, 33b.

Alcuni scienziati come Mishin, Aspden, Tesla e Keely hanno scoperto, indipendentemente gli uni dagli altri, che l'Etere è suddiviso in differenti livelli di densità, questi differenti livelli di densità di energia eterica corrispondono a differenti 'dimensioni' o piani di esistenza, i Piani di Materia della filosofia esoterica. Apprendiamo da queste scoperte che le qualità della materia e dell'energia saranno differenti secondo la densità, cosa che comporta un cambiamento nelle leggi base della fisica per ogni livello di densità raggiunto. Gli insegnamenti di antiche scuole misteriche insistono sul fatto che esista un'Ottava di materia composta di sette diverse densità.

Un Inno Orfico recita così: *"Vieni beato Dionisio, nato dal Fuoco, con la fronte di Toro"*. Dionisio assimilato ad un Toro giocava con lo specchio forse per dirci che la forma geometrica utilizzata per descrivere la natura auto-riflessiva dell'universo è il Toro.

LE TRE GUNA O MACROSTRINGHE DELL'UNIVERSO

La Dottrina Segreta postula che: ***"Vi è un Principio Illimitato ed Immutabile, una sola Realtà Assoluta antecedente ogni Essere manifesto, condizionato. Essa è di là dai limiti e delle possibilità del pensiero e dell'espressione umani"***. L'Universo manifesto è contenuto in questa Realtà Assoluta, e ne è un simbolo condizionato. Nella totalità di quest'Universo manifesto si devono concepire tre aspetti.

1. Il Primo Logos Cosmico, Shiva Mahadeva, non manifesto, è il precursore del manifesto.
2. Il Secondo Logos Cosmico, Vishnu, è lo Spirito-Materia, Vita, lo Spirito dell'Universo.
3. Il Terzo Logos Cosmico, Brahma, è Ideazione Cosmica, l'Anima del Mondo, l'Anima Universale

Shiva, Vishnu e Brahma sono i nomi dati dall'Induismo alla triplice divinità manifestata.

- *Colui che copre, avvolge, circonda, intraprende tutto, è Brahma.*
- *Colui che dorme e sta celato, in ogni cosa è Shiva. Shiva dorme, si cela in tutto e in ogni cosa come nesso, vincolo, ed è la natura del desiderio.*
- *Quello in cui tutto penetra vishanti, è Vishnu; Vrinite significa l'avvolgere, il rivestire di un involucro, segnare i limiti o la periferia, e così modellare o creare (tutte le forme); a quest'azione sovrintende Brahma. Vishanti sarvani indica che tutte le cose penetrano in Esso ed Esso penetra in tutto; tale è il Sé connesso alla conoscenza e a Vishnu. L'insieme o totalità di tutto ciò è Maha-Vishnu⁵².*

Il Grande Soffio dopo aver circoscritto col suo movimento circolare una porzione dello Spazio che diventerà l'Universo, differenzia il Kailon in Tre Aspetti o Attributi detti in India Guna. Saranno questi Tre Attributi della Divinità che daranno forma all'Universo, non l'Assoluto, l'Incondizionato che resta nel Silenzio, nelle profondità del Grande Abisso. Il Primo Soffio o Suono mette in agitazione la Materia Il Secondo Soffio increspa in onde lo Spazio Cosmico con un movimento incessante eterno, descritto da Pitagora con l'effetto dell'oscillazione della corda di un immenso monocordo⁵³. Il Terzo Soffio quietava la materia, fino a mettere fine all'espansione dell'Universo.

⁵² Pranava Vada, pp. 72-74.

⁵³ Il Monocorde è costituito da una sola corda tirata su una struttura di legno. Si dice che Pitagora abbia detto: "Studiate il monocorde e scoprirete i segreti dell'universo".

Tutto era Tamas (prima che avesse origine la manifestazione), Egli ordinò un mutamento e Tamas prese il colore di Rajas, e Rajas ricevuto un nuovo ordine, rivestì la natura di Sattva.

- *Tamas è l'inerzia è lo stato di riposo, la stabilità o la base della materia, la contrazione, la forza centripeta.*
- *Rajas, il movimento, l'espansione, è l'attività frenetica della materia, l'opposto dell'inerzia che rappresenta la forza centrifuga.*
- *Sattva è l'equilibrio, l'armonia, tra le Due Polarità, la forza che rende possibile la formazione di nuclei di materia.*

Da questi Tre Principi creativi Fondamentali, in gradazione successiva, derivano in ordinata sequenza gli innumerevoli universi che contengono un numero incalcolabile di stelle e sistemi solari manifestati. Ogni sistema solare è la manifestazione della Vita e dell'Energia di una grande Esistenza Cosmica che, in mancanza di un termine migliore, è chiamato Logos Solare. Il costruttore dei mondi materiali, chiamato in occidente Demiurgo, e in oriente Brahma, e dai Teosofi *il Terzo Logos* cui è associata Guna Rajas. La materia atomica è animata dalla vita o energia del Terzo Logos.

Le tre Guna individuano la lunghezza di tre corde astratte nel mondo senza forma che con la loro oscillazione generano i Tre Suoni. L'incremento di lunghezza di ogni corda è di un'Unità. **Guna** significa "filo", *corda*. La filosofia Indù paragona i Tre stati della Materia a corde musicali, associate a Tre vibrazioni fondamentali, a Tre diversi gradi di tensione o vibrazione, a Tre Suoni.

- | | | | |
|----|--------------|-------------------|-----------------------------------|
| 1. | Guna Rajas, | Attività, Brahma, | lunghezza corda 1, frequenza 1. |
| 2. | Guna Sattva, | Armonia, Vishnu, | lunghezza corda 2, frequenza 1/2. |
| 3. | Guna Tamas, | Inerzia, Shiva, | lunghezza corda 3, frequenza 1/3. |

Tamas rappresenta la quiete con frequenza vibratoria minima, Rajas all'opposto è l'attività frenetica nella Materia e di conseguenza ha frequenza vibratoria massima, tre volte la minima. Queste tre corde sono associate ai tre aspetti della divinità manifestata, il Logos.

Nel 1984 Edward Witten, Michael Green e John Schwarz proposero una nuova teoria fisica, la cui potenza risiede nel concetto di *stringa*, "corda". La Teoria delle Stringhe afferma che le proprietà delle particelle osservate - comprese quelle che veicolano le forze - sono il riflesso dei vari modi in cui queste microscopiche stringhe possono vibrare, come corde di una chitarra. Ciascuna delle possibili vibrazioni ci appare come una diversa particella. Secondo la *Teoria delle Stringhe*, se potessimo esaminare le particelle fondamentali - come quark ed elettroni - con un "ingrandimento" centomila miliardi di volte maggiore di quello che c'è permesso dalle tecnologie attuali scopriremmo che esse non sono palline ma minuscole linee o anelli sottilissimi. Così l'elettrone è una corda che vibra in un certo modo, il quark down, una corda che vibra in un altro modo, il fotone, una corda che vibra in un altro modo ancora, e così via. Le interazioni tra particelle diventano allora fusioni e scissioni di corde.

Le immagini della radiazione di fondo dell'universo, catturate da un telescopio portato fino a 37 chilometri di altezza da un enorme pallone chiamato «Boomerang», sopra i cieli incontaminati dell'Antartide hanno evidenziato come l'Universo neonato si dilatava velocemente, percorso da onde sonore che risuonavano come quelle di un flauto. La scoperta dà supporto alla teoria cosiddetta dell'inflazione, secondo la quale

l'universo oggi osservabile proviene da una minuscola regione subatomica, che fu gonfiata vertiginosamente un attimo dopo il Big Bang⁵⁴. Secondo la teoria, nel gas incandescente hanno risuonato solo le onde con una lunghezza particolare:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 1. <i>La fondamentale lunga circa 300.000 anni luce;</i> | <i>corrisponde alla corda di Shiva.</i> |
| 2. <i>Quella con lunghezza metà, cioè 1/2 di 300.000 anni luce;</i> | <i>corrisponde alla corda di Vishnu.</i> |
| 3. <i>Quella con lunghezza un terzo;</i> | <i>corrisponde alla corda di Brahma.</i> |

L'anno luce è un'unità di misura della lunghezza, definita come la distanza percorsa dalla radiazione elettromagnetica nello spazio nell'intervallo di un anno⁵⁵. Poiché la velocità della luce nel vuoto è pari a 299.792,458 chilometri al secondo, un anno luce corrisponde a 9.461 bilioni di metri, cioè $9,461 \times 10^{12}$ Km, e 300.000 anni luce corrispondono a circa $2,8 \times 10^{18}$ Km. Proprio come in un immenso Monocordo cosmico di lunghezza 300.000 anni luce, in cui risuona l'onda sonora fondamentale del Primo Logos Cosmico, ma anche quelle di lunghezza pari a metà della fondamentale del Secondo Logos Cosmico, un terzo del Terzo Logos Cosmico e così via.

ATTRAZIONE-REPULSIONE

Attrazione e Repulsione sono opposte una all'altra, in definitiva la gravitazione è solo la metà di una legge, mentre l'altra metà della legge si spiega con la parola "repulsione"; e ambedue sono governate dalle grandi leggi della forza elettrica. La filosofia orientale anziché parlare di forza di gravità, preferisce non usare questo termine perché reputa più corretto parlare di attrazione. Tanto la massa che la stabilità dipendono dalla polarità. La polarità dipende dal moto rotatorio, dallo spin.

Il Punto Centrale da cui tutto emerge, attorno e verso cui tutto gravita è il Primo Logos, Shiva cui è associata la Guna Tamas, l'Attrazione o Gravitazione. L'espansione, è dovuta all'azione di Brahma il nome deriva dalla radice "brih" che significa espandersi, forza espansiva, la Repulsione associata alla Guna Rajas. *Nel Timeo*, Platone trattando l'azione del Medesimo e del Diverso, precisa che "due cose (le due sfere) non possono essere unite giustamente senza un terzo"; ci deve essere un certo legame che attesti l'unione fra loro. Il legame che nella materia partecipa alla natura di entrambi è la Guna Sattva, associata a Vishnu.

L'Atomo Cosmico creato dalla Mente Universale, è sottoposto all'azione delle Tre Guna:

- **Tamas**, la forza di attrazione, contrazione che chiamiamo **gravità**;
- **Rajas**, una forza di repulsione, di pressione verso l'esterno che possiamo chiamare **anti-gravità**;
- **Sattva**, una forza **stabilizzatrice** che bilancia le prime due.

Quando una Guna o Corda vibra, crea un'onda. Rajas e Tamas creano due onde che viaggiano in direzioni opposte. Sattva come risultato di due moti circolari (vortici) uguali e opposti, crea un'onda stazionaria.

⁵⁴ I responsabili del progetto sono, l'italiano Paolo De Bernardis, dell'Università La Sapienza di Roma, e Andrew Lande del California Institute of Technology. Al progetto partecipano ricercatori della Nasa e dell'Esa, ma anche di istituti scientifici italiani come il Cnr, l'Enea e l'Asi.

⁵⁵ Altre unità di misura delle lunghezze accomunate con l'anno luce sono il minuto luce, il secondo luce.

Molti degli esperimenti di Kozyrev mostravano che la direzione del movimento era molto importante ai fini della misurazione dei cambi di peso. Kozyrev determinò che se un giroscopio che veniva fatto vibrare, o ruotare, avrebbe sostanzialmente **perso peso se fatto ruotare in senso anti-orario**, mentre l'avrebbe mantenuto se fatto ruotare in senso orario. Lo scienziato concluse che ciò dipendeva dal cosiddetto Effetto Coriolis. L'effetto Coriolis provoca un movimento antiorario nell'emisfero settentrionale e uno orario nell'emisfero meridionale, ed è considerata la forza maggiore che sta dietro i movimenti delle stagioni. Tamas e Rajas ruotano in direzioni opposte.

Il primo vortice eterico ruotando in senso orario genera un mulinello che fluisce entrando attraverso il polo nord della Sfera ed esce attraverso il polo sud della Sfera. Il secondo vortice eterico ruotando in senso antiorario, e questo genera un mulinello che fluisce entrando dal polo sud della Sfera ed esce attraverso il polo nord della Sfera.

- La rotazione oraria aumenta la massa;
- La rotazione antioraria diminuisce la massa;

*La Filosofia esoterica afferma che ogni atomo (Anu) è tanto positivo che negativo; è ricettivo o negativo rispetto alla forza che affluisce, e positivo o radiante rispetto alla propria emanazione e al suo effetto sull'ambiente. Secondo le descrizioni fatte da Leadbeater e Besant, **l'Anu positivo ruota in senso orario, mentre l'Anu negativo ruota in senso antiorario. Nell'Anu positivo la forza proveniente dallo stato di materia più sottile, si riversa nel piano fisico come materia; nell'Anu negativo la materia sparisce dal mondo fisico, come materia oscura.***

TAMAS

Gravità, Inerzia. Le equazioni di base per la gravità e l'inerzia funzionano allo stesso modo: gravità e inerzia esercitano la stessa quantità di forza sugli oggetti. *Einstein lo scoprì e vi si riferì come "Principio di Equivalenza", che dice semplicemente "La gravità e l'inerzia sono la stessa cosa", senza spiegare perché.*

La Gravità non è un'azione di aspirazione proveniente da un oggetto, ma piuttosto il Principio con cui tutta la Materia nell'Universo cerca il Centro o l'Unità. L'intero Universo è il Figlio generato dal Grande Soffio (Theos) il Padre Cosmico, e dalla Radice della Materia (Chaos) la Madre Cosmica. Il Figlio è un Essere che evolve costantemente, sforzandosi costantemente attraverso la Gravità di riconnettersi, di raccogliersi nel Centro, di tornare ancora all'Uno.

Pianeti, stelle e galassie possono essere viste come organi nel corpo del Figlio Cosmico, e sono rinfrescati costantemente con nuova forza-vitale momento per momento. Tutti gli oggetti nel nostro Universo, non importa la dimensione, attingono costantemente dall'energia eterica per sostenere la propria esistenza. Senza questo flusso costante di energia per supportarsi, perderebbero calore e si dissolverebbero nell'Etere. Questo flusso eterico, fluendo dentro e fuori, è il Padre-Madre per tutta la Materia formata, la vera essenza della stessa vita. Questo Movimento è il Respiro della Vita, il Respiro Divino. La Gravità, lontana dall'essere una forza di attrazione, è creata dalla pressione del "vento eterico" mentre continua a fluire nella Terra da tutte le direzioni momento per momento, premendo in basso o "curvando all'interno" tutti gli oggetti equamente dallo spazio attorno ad essi.

Il Toroide della Scienza dell'Etere è una forma vuota al suo interno con un canale al centro. Basandoci su questo modello, ogni oggetto materiale nell'Universo, come la Terra, diviene simile a un "lavandino eterico", dove l'energia dell'Etere fluisce in esso costantemente ed equamente da tutte le direzioni. Se visualizziamo questo flusso d'Etere come un fiume potente nello spazio, abbiamo una visione della forza di Gravità. Questo fiume d'Etere trascina con sé i minuscoli oggetti rispetto alla terra che rimangono schiacciati sul terreno che arresta il loro movimento, mentre l'Etere fluisce attraverso la superficie della terra e continua a fluire direttamente nel centro, ricreando ogni atomo ogni momento. **Tamas causa un carico gravitazionale.**

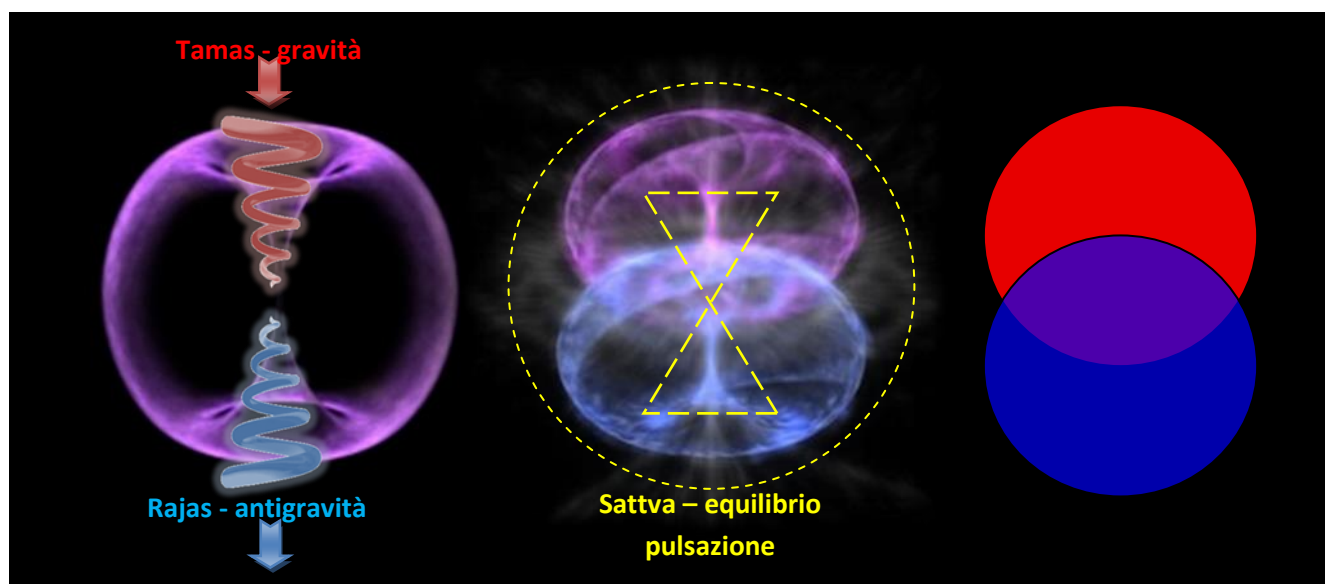
RAJAS

Antigravità, forza centrifuga. Nel caso opposto di un oggetto che irradia all'esterno la sua pressione eterica, forma un vuoto eterico entro se stesso, che l'unico modo per ottenere un effetto antigravitazionale, è quello di forzare l'oggetto a irradiare all'esterno continuamente il suo Etere. Altrimenti, il suo vuoto si riempirebbe immediatamente con altro Etere e il suo peso tornerebbe normale, quindi, come fare in modo che l'oggetto emetta parte della propria pressione di energia? Facendo ruotare l'oggetto. Se si muove un oggetto solo in una direzione attraverso l'Etere, allora come una spugna aspirerà più energia in sé aumentando la massa, se però lo si ruota, la forza centrifuga causerà l'uscita dell'Etere dall'oggetto. **Rajas causa uno scarico gravitazionale.**

SATTVA

Equilibrio gravitazionale, Pulsazione. Tamas causa un carico gravitazionale, Rajas causa uno scarico gravitazionale, Sattva li contiene entrambi equilibrandoli. Dal punto di vista della fisica dell'Etere, i due toroidi che ruotano in senso opposto si uniscono.

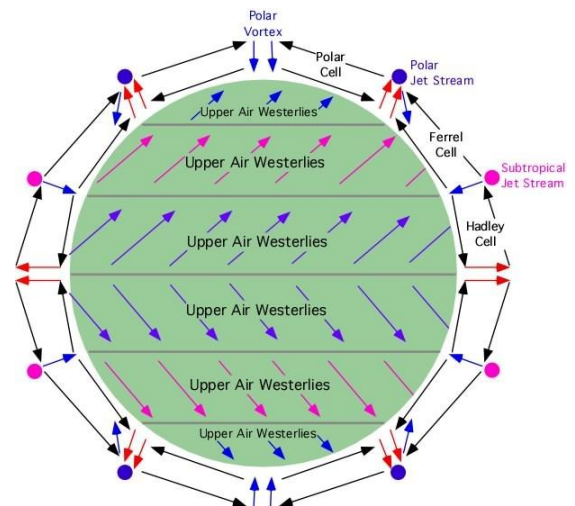
Aspetto fondamentale di quest'onnipresente processo di flusso eterico è la cosiddetta **dinamica a Doppio Toroide**: due forme toroidali attaccate e ruotanti in direzione opposta. In questo modo l'energia fluisce sia dentro sia fuori attraverso i poli del sistema, piuttosto che dentro da uno e fuori dall'altro come in un sistema a singolo toroide.



I campi sferici di Tamas e Rajas ruotano in direzioni opposte. Il campo che ruota in senso orario, Gravitazionale, ha una velocità leggermente superiore al campo che ruota in senso antiorario, Antigravitazionale, in modo che predomini l'effetto gravitazionale.

E mentre ruotano in senso opposto, i loro “campi bolla” immersi in un super-fluido, riescono a scorrere uno sull'altro oltre, anche se si trovano esposti ad un'altissima compressione. I “campi bolla” opposti, tenderanno a scontrarsi fra loro, producendo vibrazioni (pulsazioni). Queste pulsazioni sono la spiegazione delle onde di torsione del fisico russo Kozyrev. Le due bolle si possono unire, dopo di che sono compresse dall'Etere che le circonda, all'interno di questa sferetta, le due energie eteriche continueranno a ruotare in senso opposto. I vortici si scontrano nel centro esatto della Sfera Universale con la più alta velocità di movimento e con la più alta pressione. L'unione fra i due campi bolla ricorda l'intersezione dei Due Cerchi, il Medesimo e il Diverso della filosofia di Platone. Geometricamente il Terzo nato dall'unione dei due cerchi, l'area comune da essi generata è la Vesica Piscis.

Affinché l'intera parte esterna del campo ruoti, deve cambiare direzione nel centro. Questo significa che avendo un vortice che gira in senso orario al Polo Nord, avremo una rotazione antioraria al Polo Sud. Nel centro non c'è rotazione perché la spirale in senso orario si trasforma in spirale in senso antiorario. Molte dinamiche toroidali contengono due toroidi, detti “tori”, come gli aspetti maschile e femminile dell'intero, uno si muove a spirale verso il polo nord e l'altro in direzione opposta verso il polo sud. Nel centro di ogni campo magnetico, esiste un punto di trasferimento di energia a zero-spin. Poiché la pressione esterna provoca contrazione o restringimento della sfera verso l'interno, e l'espansione come pressione interna spinge dal centro alla periferia, si genera una circolazione: centro, periferia, centro ... il bilanciamento totale tra gravità e antigravità che agiscono sul Toroide Sferico aumenterà o diminuirà a seconda dalla direzione in cui si muove l'energia, verso l'alto o il basso. *La superficie esterna del toroide si espande e si contrae in dimensione.* Questo fenomeno viene anche chiamato “Effetto Coriolis”⁵⁶. Le dinamiche dell'effetto Coriolis, le osserviamo nel meteo, il movimento del clima scende verso l'equatore e poi sale su verso il polo nord e così via, dal polo sud sale verso l'equatore e poi di nuovo giù.



Nel 1962, R. Leighton e altri hanno scoperto che la superficie del Sole pulsa regolarmente, questa pulsazione avviene in vari intervalli armonici di tempo che sono esattamente di cinque minuti, né più né meno, crescendo fino ad un valore massimo di 160 minuti. Il Sole oscilla in pulsazioni costanti, con la sua superficie che sale e scende di circa tre chilometri. Tutti i dubbi riguardo a questo effetto sono stati eliminati quando una squadra di scienziati francesi, sovietici e statunitensi si sono radunati in Antartide per osservare e misurare attentamente il Sole per cinque giorni completi al Polo Sud. Nel mese di Dicembre il Polo Sud si vede il Sole per 24 ore al giorno. Con tempo generalmente buono e turni continuativi, essi hanno osservato il periodo di oscillazione di 160 minuti così come l'ampiezza di pulsazione di tre chilometri.

⁵⁶ Esempi sono l'atmosfera sulla Terra e il flusso di plasma del Sole. L'aria scende dal polo nord verso l'equatore per poi tornare verso l'alto. Sale dal polo sud verso l'equatore per poi tornare verso il basso.

SETTE OTTAVE - SETTE STATI DI MATERIA

Partendo dalla teoria delle stringhe, e applicandola al concetto dell'Armonia delle Sfere di Pitagora, si ipotizzi un immenso strumento cosmico con Tre Corde, dette in oriente Guna, di lunghezza 300.000 anni luce, 200.000 anni luce, 100.000 anni luce (il diametro della nostra galassia), che sintetizzeremo rispettivamente con lunghezze 3, 2, 1. *I Tre Suoni Primordiali generati da tre corde di lunghezza 1, 2, 3*, strettamente connesse alla velocità della luce sono simultaneamente presenti, ma il prevalere dell'uno o dell'altro ne determina una diversa combinazione o colorazione.

I Tre Suoni Primordiali combinandosi fra loro formano altri Sei Suoni: $1+2+3=6$, $1 \times 2 \times 3=6$. Sei per i Pitagorici era il numero perfetto. Poiché nel mondo della manifestazione è tutto duale, si ottengono due gruppi di Sei, dodici in tutto $2 \times 6=12$. La Corda Unitaria del Demiurgo è divisa in 12 parti. *Secondo alcune scuole tantriche il Suono primordiale è scomponibile in dodici articolazioni*, corrispondenti ai 12 nomi del Sole. Il Suono, la **Parola, Logos** in greco, *in origine significava rapporto*. Il primo rapporto $1/2$, manifesta la relazione tra il Principio Immobile o "Il Dio il cui Nome è Ignoto" e la "Diade Infinita", cioè tra l'Uno e il Molteplice. Il primo rapporto $1/2 \times 12=6$, fornisce il secondo valore estremo del monocordo di Filolao. I numeri 12 e 6, sono sia le lunghezze delle corde del tetracordo di Filolao, e sia i numeri della proporzione babilonese, *che esprimono le note DO' - DO*. Giamblico stesso racconta che Pitagora avrebbe riportato da Babilonia in Grecia la "perfettissima" delle proporzioni, costituita dalla Tetractis 6, 8, 9, 12, *che esprimono le note DO', SOL, FA, DO*. Partendo dalle tre note del tetracordo di Filolao DO, FA, SOL operando con la legge di Quinta si ottengono altre quattro note: RE, LA, MI, SI, Sette in tutto e non di più⁵⁷.

La "perfettissima" delle proporzioni, espressa nel Tetracordo di Filolao⁵⁸ 6, 8, 9, 12, nasconde il segreto dell'OMkara, delle Sette Note Cosmiche i cui valori si basano sulle lunghezze delle Tre Divine Corde. Infatti, le **note della scala pitagorica contengono rapporti con sole potenze dell'1, del 2 e del 3, cioè delle lunghezze delle tre corde Guna**. Riferendoci per semplicità numerica a una corda di lunghezza unitaria:

(DO) 1/1	(RE) 8/9	(MI) 64/81	(FA) 3/4	(SOL) 2/3	(LA) 16/27	(SI) 128/243
I	II	III	IV	V	VI	VII

Queste Note Cosmiche sono generate dalle Sette Corde⁵⁹ della "Coscienza Universale", che sono tese lungo il limite musicale del Cosmo e che vibrano da un'Eternità all'altra. I Sette stati di Materia comunemente detti Piani sono formati secondo le Leggi matematiche dell'Armonia musicale divulgata da Pitagora.

I Sette Stati di Materia formano un'Ottava Cosmica. Vedere le dimensioni o densità di materia organizzate in un'ottava, ci fornisce una perfetta teoria della vibrazione che unifica i nostri universi, l'invisibile col visibile, in un solo e semplice intero.

Ogni nota, ha sei sottotoni che con la nota principale fanno sette, quindi la Legge di Vibrazione comprende 42 vibrazioni minori e 7 maggiori, per un totale di 49.

⁵⁷ La successione delle note DO, RE, MI, FA, SOL, LA, SI, costituisce la scala pitagorica diatonica.

⁵⁸ Filolao era un discepolo diretto di Pitagora.

⁵⁹ L'Eptacordo di Apollo, in ognuna delle cui corde dimora lo Spirito, l'Anima ed il corpo astrale del Cosmo.

Pitagora considerava la Divinità, il Logos, come il Centro dell'Universo e la Sorgente dell'Armonia. Questa Divinità era il Logos. Uno dei simboli gnostici per rappresentare *il Logos è il Serpente*⁶⁰ che con il suo movimento indica l'oscillazione di una corda musicale. Il simbolo cinese del *T'ai Chi T'u*, della Suprema Polarità, visualizza il segreto motore dell'Universo. *La linea di separazione fra il Chiaro e l'Oscuro è una Serpentina, un Serpente* composto di due semicirconferenze di diametro che è la Metà del Cerchio, rapporto di ottava. Il *T'ai Chi T'u* va pensato *in perpetua rotazione*, cosa che insieme alla sua forma circolare simboleggia l'evoluzione continua e la ciclicità della natura. Se infatti vi fosse assenza perpetua di movimento, Yin e Yang non potrebbero differenziarsi e tutto resterebbe nello stato di immobilità iniziale privo di ogni differenziazione. La rotazione è dovuta all'azione del Demiurgo. Il *T'ai Chi T'u* può essere visto in più aspetti: l'oscillazione di una corda musicale, l'azione di Fohat, il Serpente dello Spazio Infinito nell'Universo.

I Sette Stati di Materia formano un'Ottava Cosmica che a sua volta genera Sette Ottave. Ogni Piano o stato di Materia, è a sua volta diviso in Sette Sottopiani, che variano per la minore o maggiore finezza della materia che li costituisce. ***Questi Sette tipi di Materia si differenziano a loro volta in $7 \times 7 = 49$ sub elementi.***

Il primo sottopiano di ciascuno di questi piani è chiamato atomico perché è composto di materia più sottile i cui atomi non sono ancora aggregati. Nel settimo sottopiano, quello più basso, si trova la materia più grossolana i cui atomi sono aggregati in modo complesso per formare elementi fortemente inerziali concentrati della parte centrale della sfera dell'Universo.

Le dimensioni nascoste e invisibili rappresentano la parte molto più grande dell'Universo rispetto alle parti fisiche a noi visibili - i fisici consci di questa realtà hanno chiamato le parti invisibili "*materia oscura*" e "*energia oscura*". Gli scienziati che sono occupati a cercare la materia oscura e l'energia oscura nelle profondità dello spazio, in realtà bisogna guardare oltre il mondo subatomico, perché se questa materia e energia oscura compenetra la normale materia fisica. La scienza non ha ancora teorizzato un piano di queste dimensioni superiori quindi dobbiamo guardare alla conoscenza antica per le risposte.

La Dottrina Segreta descrive nella Stanza III di Dzyan il Risveglio dell'Universo dopo la Notte Cosmica.

I Tre Δ cadono nei Quattro \square . L'Essenza Radiante diventa Sette all'interno e Sette all'esterno. L'Uovo Luminoso, che in se Stesso è Tre, si Coagula e si espande in Grumi Bianco-Latte per tutte le profondità della Madre (III, Shloka 4) ... La Radice della Vita era in ogni Goccia dell'Oceano dell'Immortalità (III, Shloka 6).

I Tre rappresentano il Triplice Logos, i Quattro sono la Diade raddoppiata: il prodotto del primo numero moltiplicabile che è Due. *Il mito greco narra come la prima coppia, Kronos e Rea, genera la seconda coppia, Zeus e Hera.* Rhea, la Madre degli dei, la fonte della durata, si manifestava attraverso le modificazioni dei ***Quattro Elementi*** simbolizzati da Afrodite, che era l'Acqua generatrice, da Hestia, che era il Fuoco, da Demetra che era la Terra e da Hera che era l'Aria. I Pitagorici chiamavano il numero ***Quattro***, il "*Custode delle Chiavi della Natura*". È il simbolo dell'Universo allo stato potenziale, o materia non ancora formata, caotica.

Gli antichi miti della cosmogonia occidentale, affermano che in principio vi era soltanto Nebbia Fredda, che era il Padre, e il Limo Prolifico, la Madre (Hyle); quindi la Materia Primordiale, prima di risvegliarsi al fremito

⁶⁰ E l'Eterno disse a Mosè *fai un serpente ardente e mettilo su un'asta.* Numeri 21:4-9.

dell'azione sotto l'impulso di Fohat, non è che *“una radiazione fredda, senza colore, senza forma, senza gusto e priva di qualsiasi aspetto e qualità”*. E tali sono pure i suoi Primogeniti, *“i Quattro Figli”*, che *“sono Uno e divengono Sette”*, le Entità, le cui qualifiche e i cui nomi servirono agli occultisti orientali dell'antichità per denominare i quattro dei Sette primitivi “Centri di Forza” o Atomi, che si sviluppano più tardi nei grandi “Elementi” Cosmici.

*I TRE Δ cadono nei QUATTRO □. L'Essenza Radiante diventa Sette all'interno e Sette all'esterno*⁶¹. Passando dai mondi aformali del Puro Spirito, al mondo oggettivi, i Quattro divengono Due Volte Sette, *Questi Sette Elementi sono tanto elettropositivi quanto elettronegativi*. L'Universo Manifestato è pervaso dalla dualità che è, per così dire, l'essenza stessa della sua Esistenza come Manifestazione. Perché la manifestazione è basata sul numero sette, cioè settenaria? Una Triade genera sempre un Settenario. Dal punto di vista matematico i Tre Principi si combinano in Sei Unità, Sette con la loro sintesi. I Tre attributi della Materia, in oriente sono detti Guna. Tamas è l'inerzia della materia. Rajas, il movimento, è l'attività della materia, la forza centrifuga. Sattva è l'equilibrio fra le Due Polarità, la causa del movimento rotatorio, la forza che rende possibile la formazione di nuclei di materia.

SETTE TIPI DI MATERIA ⁶²		
GRUPPO TAMAS	GRUPPO RAJAS	GRUPPO SATTVA
INERZIA, MOVIMENTO, Ritmo	MOVIMENTO, INERZIA, Ritmo	RITMO, MOVIMENTO, Inerzia
INERZIA, RITMO, Movimento	MOVIMENTO, RITMO, Inerzia	RITMO, INERZIA, Movimento
SINTESI		
INERZIA, MOVIMENTO, RITMO		

La combinazione fra questi tre attributi della materia genera la differenziazione degli atomi che compongono lo spazio. Per la Materia, le tre Guna, formano i Sette elementi Cosmici, i sette stati di Materia che nell'Insegnamento sono chiamati Piani. Fohat o Energia divina sui differenti piani è noto come Aether, Aria, Fuoco, Acqua, Elettricità, Etere, Prana e termini analoghi.

Per la Coscienza il Triplice Logos forma Sette Logoi che incorporano sette tipi di forza differenziata e rappresentano le sue Sette modificazioni di Coscienza, per ognuno dei sette stati di materia. Nella Dottrina Segreta (S.D., III, 540) sono descritti come i Sette Costruttori, i Manasaputra, i figli nati dalla Mente di Brahma, il terzo aspetto della divinità.

SETTE TIPI DI COSCIENZA - LOGOI		
GRUPPO VOLONTA'	GRUPPO SAGGEZZA	GRUPPO ATTIVITA'
VOLONTA', SAGGEZZA, Attività	SAGGEZZA, ATTIVITA', Volontà	ATTIVITA', VOLONTA', Attività
VOLONTA', ATTIVITA', Saggezza	SAGGEZZA, VOLONTA', Attività	ATTIVITA', SAGGEZZA, Volontà
SINTESI		
VOLONTA', SAGGEZZA, ATTIVITÀ		

Essi, i Logoi, i Sette tipi di Coscienza, si servono di Fohat come del loro veicolo. *Agendo come Forze creatrici, passano attraverso la polvere cosmica incandescente, attirano gli atomi e creano i mondi*⁶³. I sette tipi si

⁶¹ Stanze di Dzian III, 4.

⁶² Gli argomenti riguardanti la differenziazione settenaria, sono tratti dal libro di A. Besant, Studio sulla Coscienza.

⁶³ T. Subba Rao dice a pag. 20 degli *Esoteric Writings*: “Come regola generale, dovunque sette entità siano citate nell'antica scienza occulta dell'India a qualunque proposito, dovete supporre che quelle sette entità vennero in esistenza da *tre entità primarie*, e che queste tre entità a loro volta procedono da una *singola* entità o monade. Per fare

materia rivestono i sette tipi di vita, limitandola: non vi è Spirito che non sia avviluppato di Materia, e viceversa non vi è Materia che non sia animata dallo Spirito. La Percezione nasce dalla limitazione e dalla separazione l'Uno fissa i molti. *Dicono che Efesto, fece uno specchio per Dionisio, e che il dio guardandovi dentro e contemplando la propria immagine, si gettò nella molteplicità.*⁶⁴

Il numero Sette era per i Pitagorici sacro a Minerva perché come la Dea era considerato Vergine, non generato, senza Padre e Madre (Anupadaka secondo gli Indù), perché procedeva direttamente dall'Uno manifestato nei Sacri Tre.

Come Minerva la Dea della Sapienza, le profetesse nell'antichità erano delle vergini, perché la vergine ha il dono della veggenza e della chiaroveggenza, la lingua greca come quella italiana designa con la stessa parola κόρη, sia la vergine sia la pupilla dell'occhio. Il numero Sette per i Pitagorici era la Monade sul piano della manifestazione.

L'espandersi e il contrarsi della "Tela", cioè la stoffa del mondo, visualizzano il movimento pulsatorio; perché la contrazione e l'espansione regolari dell'Oceano Illimitato, sono la causa della vibrazione universale degli atomi. *L'Essenza Radiante si coagula e si espande per tutte le Profondità dello Spazio. L'Essenza Radiante si coagula e si espande in Grumi Bianco-Latte.* Questa materia, radiante e fredda allo Zero assoluto a -273°, al primo risvegliarsi del movimento cosmico si dissemina nello Spazio e, vista dalla Terra, appare simile a grumi o masse di latte cagliato. Questi sono i semi dei mondi futuri, la "stoffa stellare". Da un punto di vista astronomico, *l'Essenza Radiante che si coagula e si espande in Grumi Bianco-Latte* è la Via Lattea, la Stoffa del Mondo, o Materia Primordiale, i "Grumi" sono la sua prima differenziazione. Lo stesso concetto è espresso dall'allegoria indù degli Dèi *"che sbattono l'Oceano di Latte"* come si sbatte il latte nella zangola per fare il burro.

Le Tre forze primordiali si combinano fra loro generando altre Sette Forze Secondarie. L'Atomo Unico diventa Sette Atomi sul piano della manifestazione. ***Il primo sviluppo del Caos primordiale sono i Sapta Samudra, i Sette Tipi di Materia, indicati come i Sette Oceani***⁶⁵ o i Sette Piani o Stati di Manifestazione. Nell'antichità l'Uovo del Mondo era ricoperto di Sette Pelli o Elementi, di cui Quattro noti (Terra, Acqua, Aria, Fuoco) e Tre celati nel Quinto Elemento, il Triplice Etere. Il Vishnu Purana, afferma che: *"Questo universo, composto da Sette Zone ... in ognuna pullula di creature viventi, grandi o piccole ... in modo che ci sia non l'ottava parte di un pollice in cui non abbondano"*. L'Uovo del Mondo è contemporaneamente *l'Uovo del Cigno e l'Uovo del Serpente*. Il Cigno richiama il Serpente per la sua forma lunga e sinuosa del collo. In Egitto Kneph, l'Eterno Non Rivelato, veniva rappresentato sotto forma di un *Serpente* che produce un Uovo dalla propria bocca, quale immagine del mondo. Il Serpente dell'Eternità è rappresentato sotto forma circolare (Uovo) mentre si morde la coda.

La filosofia trans-imalaiana, insegna che per un sistema solare la Materia esiste suddivisa in sette grandi modificazioni chiamate Piani. L'atomo del Primo piano o stato di materia, Adì diventa lo Spirito che si riveste di materia del piano successivo detto Anupadaka e così via fino a formare sette piani o tipi di materia e 7x7

un esempio familiare, i sette raggi colorati nel raggio solare si sviluppano dai tre raggi colorati primari; ed i colori primari coesistono con i quattro colori secondari nel raggio solare. Analogamente le tre entità primarie che portarono in esistenza l'uomo coesistono in lui con le quattro entità secondarie che sorsero dalle diverse combinazioni delle tre entità primarie". Nella terminologia cristiana, sono le tre Persone della Trinità ed i sette Spiriti davanti al trono. Confronta "Il nostro Dio è un fuoco che consuma" Ebrei, XII, 29. Vedi Trattato del Fuoco Cosmico, p. 63.

⁶⁴ Proclo, Commento al Timeo, 33b.

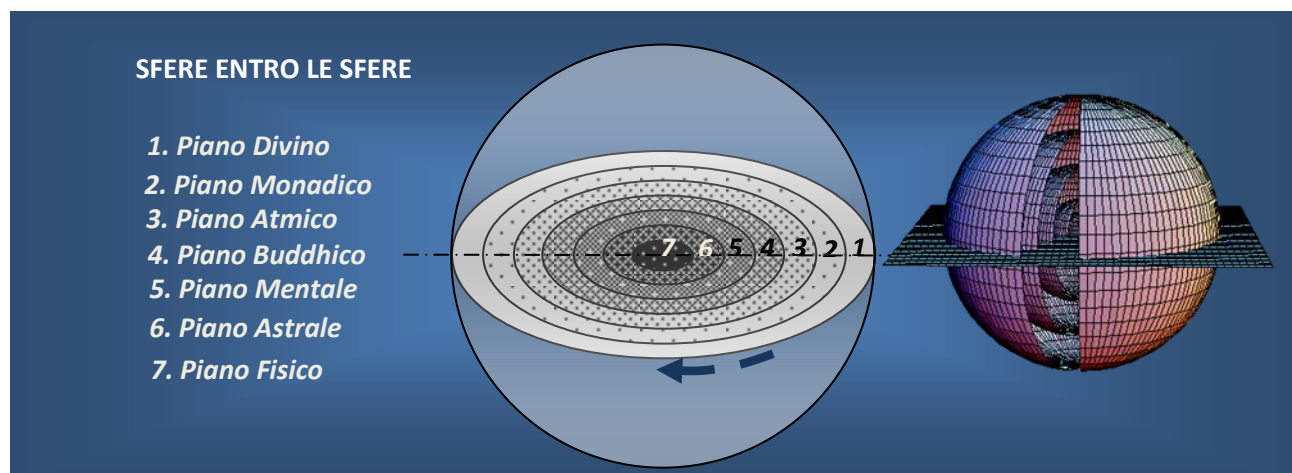
⁶⁵ I Sette Oceani che poi vengono sbattuti o frullati dagli Dei.

sottopiani o sottotipi di materia. *Il sottopiano più alto di ciascuno dei sette piani è chiamato “atomico”, perché le sue particelle non sono molecolari, ma sono composte di unità, non ulteriormente divisibili.* Il piano più elevato, Adi, detto del Logos è quello divino, il fondamento dell’universo, in questo piano i tre aspetti del Logos, che nel linguaggio mistico sono detti Volontà, Amore, e Intelligenza agiscono in tutta la loro perfezione.

- 1- ADI “Mare di Fuoco” (Elemento Cosmico I Etere)
- 2- ANUPADAKA (Elemento Cosmico II Etere)
- 3- ATMICO (Elemento Cosmico III Etere)
- 4- BUDDHICO (Elemento Cosmico IV Etere)
- 5- MENTALE, Manas (Elemento Cosmico Gassoso - Aria)
- 6- EMOZIONALE, Kama (Elemento Cosmico Liquido - Acqua)
- 7- FISICO ed ETERICO (Elemento Cosmico Denso - Terra)

Il sistema solare va considerato come atomo cosmico, una Sfera. I Sette Piani di Materia, anche se visualizzati come dei cerchi, vanno considerati nello spazio dell’Universo come Sette grandi Sfere che ruotano *nel senso della latitudine* entro la periferia solare.

Stelle e pianeti sono ovviamente sferici, ma lo sono anche galassie e sistemi solari. É solo una misera porzione del 5-10% il mondo che effettivamente vediamo, la materia fisica dell’universo, osservata dai telescopi, è per la maggior parte concentrata in un disco piatto, ma la materia oscura, il 90-95% della materia totale forma una protezione sferica “un alone” intorno a tutte le galassie e sistemi solari. Il Piano Fisico è un 1/7 del totale e di questo settimo solo 1/3 riferito agli elementi visibili, ecco ricavato il 5%. La materia oscura è materia eterica e l’energia oscura è materia più elevati i piani non fisici. Quindi i piani, anziché essere piatti, sono in realtà una serie di sfere concentriche.



La figura è la rappresentazione dei Sette Piani o stati di materia, li descrive come una serie di sfere roteanti, concentriche, anziché l’usuale “pila di piani” uno sopra l’altro. Anche questa rappresentazione non è perfetta

perché ogni piano compenetra effettivamente tutti i piani sotto situati. Ad esempio, il Piano Adi o Divino, si estende in realtà tutta lo spazio sferico fino a includere il piano fisico, gli altri piani intermedi si compenetrano come in un pozzo. Il piano emotivo compenetra solo il piano fisico, ma è compenetrato dai cinque piani “sopra di esso”. Percezione nasce dalla limitazione e dalla separazione l’Uno fissa i molti. ***La Coscienza è percezione della Limitazione, fra il Conoscitore e il Campo della Conoscenza. La Materia è limitazione, e senza la materia non esiste coscienza.*** La maggiore o minore coscienza dipende dalla maggiore o minore quantità di materia che avviluppa la Vita. Nei Sette Piani o differenti stati di materia, Fohat si divide in Sette Correnti: i Sette Fratelli, o Figli di Fohat sono *Le Sette Forze Primarie* della elettricità.

COSMOLOGIA DEI FRATTALI

L'Universo è costruito sui **frattali**. I frattali sono schemi che si ripetono nello SPAZIO e nel TEMPO su scale sempre più piccole, vale a dire un modello nel macrocosmo si ripete nel microcosmo. Frattale significa frazione del tutto, indicando che ogni pezzo è parte dell'intero.

7 PIANI COSMICI																																																
07 FISICO		06 EMOZIONALE		05 MENTALE		04 BUDDHICO		03 ATMICO		02 ANUPADAKA		01 ADI																																				
07:1	07:2	07:3	07:4	07:5	07:6	07:7	06:1	06:2	06:3	06:4	06:5	06:6	06:7	05:1	05:2	05:3	05:4	05:5	05:6	05:7	04:1	04:2	04:3	04:4	04:5	04:6	04:7	03:1	03:2	03:3	03:4	03:5	03:6	03:7	02:1	02:2	02:3	02:4	02:5	02:6	02:7	01:1	01:2	01:3	01:4	01:5	01:6	01:7
7 PIANI SISTEMA SOLARE																																																
1	ADI																																															
2	ANUPADAKA																																															
3	ATMICO																																															
4	BUDDHICO																																															
5	MENTALE																																															
6	EMOZIONALE																																															
7	FISICO																																															
7 PIANI SISTEMA SOLARE 49 SOTTOPIANI																																																
7 FISICO		6 EMOZIONALE		5 MENTALE		4 BUDDHICO		3 ATMICO		2 ANUPADAKA		1 ADI																																				
7:1	7:2	7:3	7:4	7:5	7:6	7:7	6:1	6:2	6:3	6:4	6:5	6:6	6:7	5:1	5:2	5:3	5:4	5:5	5:6	5:7	4:1	4:2	4:3	4:4	4:5	4:6	4:7	3:1	3:2	3:3	3:4	3:5	3:6	3:7	2:1	2:2	2:3	2:4	2:5	2:6	2:7	1:1	1:2	1:3	1:4	1:5	1:6	1:7

Fohat dapprima crea nello **SPAZIO** un vortice gigante al cui interno scava buchi che nel grande vortice centrale appaiono come “bolle” o dei microscopici vortici. **L'Universo è una frattalizzazione di flussi energetici toroidali incorporati.** Le bolle sono successivamente polarizzate e raccolte in gruppi di sette e poi ancora di sette. In questo modo sono costruiti Sette Tipi di tessuto con materia dello spazio in vortici concentrici, ognuno con la sua densità. Il processo continua a ripetersi nel Cosmo, nei vari sistemi solari, nei pianeti ecc.

I Sette Piani di Materia cui usualmente ci riferiamo sono in realtà i sette sottopiani di una serie ancora maggiore di piani chiamati Piani Cosmici. Ad esempio: una galassia è una massa rotante di stelle intorno a un nucleo centrale. Questo stesso schema può essere visto in scala minore nel sistema solare con i pianeti rotanti attorno ad un sole centrale. Lo stesso schema può essere visto anche a livello subatomico con elettroni ruotanti intorno al nucleo.

L'Universo contiene in se miriadi di sistemi solari, milioni dei quali non hanno ancora raggiunto lo stato fisico molecolare gassoso. Milioni di altri sono di nuovo in “Pralaya”, in attesa di un nuovo “Giorno di Brahma” quando nuovi Soli saranno accesi. Il Sole è paragonabile a un trasformatore che converte la materia atomica in materia molecolare. Quello che vediamo è solo l'involucro gassoso fisico esterno.

I Sistemi Solari seguono lo stesso modello solo su scala più piccola, che può essere visto sul lato destro del diagramma. Infatti, ognuno dei Sette Piani a sua volta è diviso in sette sottopiani. I Sette Piani Solari sono stati ampliati per mostrare

i relativi 49 sottopiani. Si noterà che il sistema di numerazione cosmico 1:1 a 7:7 può essere facilmente

confuso con la numerazione sistema solare 1:1 a 7:7, per questo motivo alla numerazione del sistema cosmico si premette uno zero, simbolo dell'Uovo Cosmico da 01 a 07. I numeri 1:1 fino a 7:7 sono poi riservati per identificare i sottopiani solari. ***I Sette Piani del nostro Sistema Solare fanno parte del Piano Fisico Cosmico*** (il più basso piano cosmico). Ci sono sette Piani Cosmici - questo significa che c'è un totale di ***49 Piani nell'Universo***. La figura illustra l'organizzazione dei 49 piani. Il lato sinistro del diagramma mostra i Sette Piani Cosmici, ciascuno con i suoi sette sottopiani per un totale di 49 piani.

Una galassia è una serie di 49 sfere che si compenetrano della materia di tutti i 49 piani, e che un sistema solare è una serie di 7 sfere di materia si compenetrano a partire da 7 piani.

La materia del primo sottopiano è chiamata atomica, perché è il mattone base di quel Piano. Ogni specie atomica fornisce materiale per le sei successive specie molecolari più composite visualizzate nei sei sottopiani successivi, ogni molecola inferiore è formata da combinazioni con la sua superiore più prossima. *Le Sette specie atomiche costituiscono così 42 specie molecolari* e sono queste che costituiscono il Sistema Solare. Le sette divisioni di materia atomica più sei specie molecolari all'interno di ogni mondo sistemico hanno nomi analoghi e designazioni matematiche, ad esempio per il Settimo Piano:

07.1	Atomico	Primo Etere	Adi	Fisico
07.2	Subatomico	Secondo Etere	Anupadaka	Fisico
07.3	Supereterico	Terzo Etere	Atmico	Fisico
07.4	Eterico	Quarto Etere	Buddhico	Fisico
07.5	Gassoso		Mentale	Fisico
07.6	Liquido		Emoz.-Astrale	Fisico
07.7	Solido		Denso	Fisico

L'ultima Vibrazione della Settima Eternità freme attraverso l'Infinitudine⁶⁶.

La Filosofia Esoterica divide la Durata illimitata in Tempo incondizionato, eterno ed universale, ed in Tempo condizionato. *“L'ultima Vibrazione della **Settima Eternità**”* avviene in virtù della Legge eterna ed immutabile che è la causa dei grandi periodi di Attività e di Riposo, chiamati così espressivamente ed allo stesso tempo poeticamente, i Giorni e le Notti di Brahma. **Errore. Il segnalibro non è definito..**

Fohat traccia linee spirali per unire la Sesta alla Settima.⁶⁷

Questo tracciato di “linee spirali” si riferisce tanto all'evoluzione dell'Uomo quanto a quelli dell'Universo; evoluzione che si attua gradatamente, come qualsiasi altra cosa in natura. I Globi dei sistemi solari sono repliche del cosmo in dimensioni enormemente più piccole, con tutte le limitazioni che questo comporta, anche in termini di coscienza.



⁶⁶ Stanze di Dzyan III, 1.

⁶⁷ Stanze di Dzyan V, 4.

Il TEMPO è strettamente legato alle formazioni dei Sette Stati di Materia, segue con le sue suddivisioni la medesima **legge settenaria dei frattali**. Generalmente parlando i Teosofi adoperano il termine “Anello o Ronda” come sinonimo di Ciclo, cosmico, geologico, metafisico o di qualsiasi altra natura.

L'Età di un Sistema Solare, è correlata alla Vita del suo creatore, Brahma e dura 311.040.000.000.000 anni; al termine di tale periodo, avviene il Pralaya, cioè la dissoluzione del Sistema Solare. La Vita di Brahma o del nostro Sistema dura 100 Anni Divini, suddivisi in due periodi di 49 +1 = 50. Gli antichi saggi cinesi insegnavano attraverso il Libro dei Mutamenti, che se dal numero della Quantità Totale è Cinquanta, se si toglie l'Unità, i rimanenti **quarantanove** $49 = 7 \times 7$, rappresentano **il numero del divenire**. Il numero **49** è il **ciclo della Fenice**, che secondo la mitologia, **muore e risorge dalle sue ceneri sette volte sette, o quarantanove volte**. L'Anno del Giudizio è il Cinquantesimo⁶⁸, che corrisponde al Giubileo della Tradizione Cristiana. Dopo il Giudizio avviene l'Oscuramento Totale, il Pralaya degli Indù. Cento Anni divini corrispondono a due cicli rispettivamente di Attività di 50 anni e di riposo di 50 Anni.

Un Kalpa, o Mahayuga, o **Giorno di Brahma rappresenta 4.320.000.000 anni divisi in 7 Ronde** Ruote o Cicli che formano una Catena Planetaria, e ciascuna Ronda contiene Sette Globi. Ciascun globo contiene sette periodi dell'umanità. Una Ronda è l'evoluzione in serie della Natura materiale nascente, dei sette globi della catena planetaria, con il loro regno minerale, vegetale, animale e poi umano. **Ogni Ronda è la ripetizione della precedente su un livello più elevato; quando si ritorna al punto di partenza, si perviene a un grado superiore negli stati di coscienza**. Al termine della Settima Ronda della Catena planetaria terrestre, non ci sarà più il “Tempo” perché la Terra sparirà e non rimarrà alcuno che continui a misurarlo, avverrà il Pralaya, la dissoluzione periodica e si avrà un arresto della vita cosciente. Le sette volte sette vite della Fenice sono un'allusione ai 49 periodi: 7 Ronde X 7 Globi.

Vi sono in ogni Kalpa o Giorno di Brahma 14 = 2x7 Manvantara. Il significato letterale di Manvantara o Manu-antara è “fra due Manu” **Errore. Il segnalibro non è definito.** “Manu” proviene dalla radice man, “pensare”, quindi è “l'uomo pensante”; ma esotericamente, ogni Manu, non è che l'idea personificata del “Pensiero Divino”. La Dottrina Segreta orientale afferma che Fohat è il messaggero del Manu, ed è la causa dell'espansione dei modelli ideali del Pensiero Divino, cioè del graduale attraversamento su una scala discendente, di tutti i piani, dal noumeno al più basso fenomenico, per sbocciare finalmente su quest'ultimo in piena oggettività, nella materia allo stato più denso. Le precedenti cifre dei cicli astronomici si riferiscono al nostro Sistema solare, ma per l'Universo? Il Vecchio Commentario anziché stordirci con delle cifre che tendono all'infinito, si esprime nel modo seguente:

“L'unica Ruota gira. Fa solo un giro, ed ogni Sfera ed i Soli di ogni grado ne seguono il corso. La notte dei tempi si perde in essa, ed i Kalpa contano meno che i secondi nel piccolo giorno dell'uomo.

Passano dieci milioni di milioni di Kalpa e due volte dieci milioni di milioni di cicli di Brahma, ed ancora non è compiuto un'ora del tempo cosmico.”⁶⁹

Il risultato del calcolo astronomico andrebbe moltiplicato per le ore i giorni e gli anni cioè per: $24 \times 360 \times 100$.

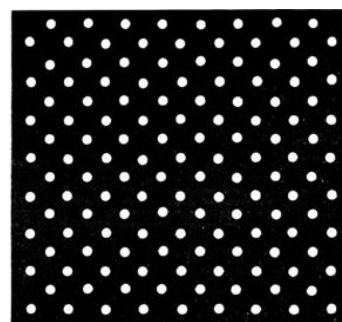
⁶⁸ Il periodo delle celebrazioni festive di Olimpia consisteva in 50 mesi, mentre l'intervallo vero e proprio fra due Olimpiadi era di 49 mesi.

⁶⁹ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 1084.

DAL KOILON ALLE AGGREGAZIONI DI MATERIA COMPLESSE

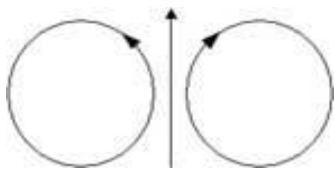
I piani della coscienza divina, in cui si manifesta il triplice Logos, sono i primi due. Adi, che significa il Primo, è il fondamento e sostegno dell'Universo, in questo piano i tre aspetti del Logos, Volontà, Amore, e Intelligenza agiscono in tutta la loro perfezione. Il secondo detto Anupadaka, è quello in cui nessun veicolo è stato formato, il Logos scende nella materia e subisce una prima limitazione, il suo Primo Aspetto diviene latente, solo il Secondo e il Terzo Logos possono avere una perfetta espressione. Il piano successivo, l'Atmico, è quello dove si manifesta solo il Terzo Logos.

Non vi è Spirito che non sia avviluppato di Materia; non vi è Materia che non sia animata dallo Spirito. Materia è limitazione e senza limitazione non esiste coscienza. Coscienza è percezione di una limitazione, di una dualità. Il Logos si manifesta come un'Unità nella sfera di materia sottilissima che Lo avvolge. ***Questo vortice di vita, racchiuso in un involucro di materia radice, è dunque l'atomo primordiale.*** Successivamente Fohat, l'energia del Terzo Logos, "scava vuoti nello spazio", crea un numero incalcolabile di bolle nel Koilon, dei vortici, ognuno determinato dalla propria divina energia, e rivestito di materia spaziale. La materia non è il Koilon, bensì la sua assenza. Fohat è l'energia dinamica dell'Ideazione Cosmica, il mezzo intelligente, il potere che guida ogni manifestazione, il Pensiero Divino. Egli è il misterioso legame fra la Mente e la Materia, il principio animatore che elettrizza ogni atomo, dandogli vita. È il ponte per mezzo del quale le Idee, i modelli esistenti nel Pensiero Divino sono impressi nella Sostanza Cosmica come Leggi di natura.

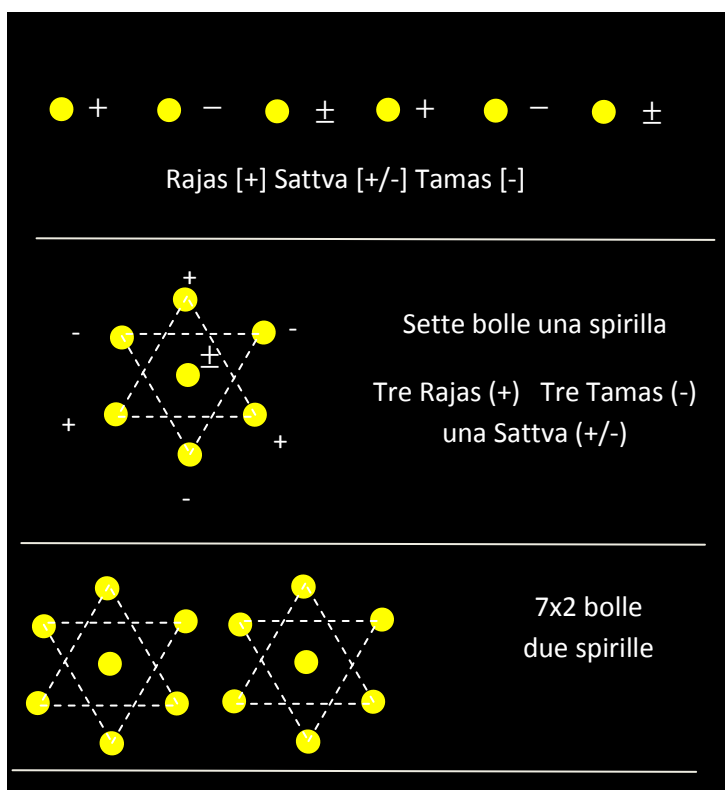


Quando una particella si muove, la sua bolla corrispondente deve muoversi attraverso il denso Koilon e questo causa resistenza. Questa resistenza si manifesta come inerzia nella particella, e dall'inerzia la massa. Particelle grandi corrispondono a gruppi di bolle che sono soggetti a maggiore resistenza, dando l'aspetto di una grande massa. Piccole particelle corrispondono a piccoli gruppi di bolle che sono soggetti a minore resistenza, dando l'aspetto di una piccola massa. Tutto ciò è in accordo con la fisica quantistica. È importante notare che meno del 5% dell'universo si compone di particelle normali, protoni e neutroni, e lascia la restante parte di universo a particelle o dimensioni forse troppo piccole o compresse per essere rilevate. In estrema sintesi, la teoria della "materia oscura" dice che di tutta la materia-energia in gioco nel cosmo, soltanto il 4-5% è visibile: galassie, pianeti, noi stessi, la luce e il calore delle stelle.

Dapprima Fohat, l'Elettricità Cosmica, forma dei vortici, poi li polarizza, li divide in due campi opposti. La polarizzazione delle bolle avviene perché hanno opposto senso di rotazione interno al proprio asse, una ruota in modo centrifugo o Rajas, l'altra ruota in modo centripeto o Tamas. L'oscillazione armonica è creata dal moto circolare uniforme. ***L'onda stazionaria è creata dall'interferenza di due moti circolari (vortici) uguali e opposti.*** L'equilibrio sul proprio asse è Sattva. L'azione della forza centrifuga causa l'espansione dell'Universo, viceversa quella della forza centripeta ne causa la contrazione. Fohat scava buchi nello Spazio:



1. Forma le prime bolle o vortici, che caratterizzano i granelli infinitesimi polarizzati dell'Universo manifestato, la materia dello Spazio del *primo sottopiano del Primo Piano Adi*. Due bolle una positiva, l'altra negativa che ruotano fra loro in senso opposto. Nasce la forza di attrazione e di repulsione. Due particelle opposte poste una vicino all'altra, si attraggono reciprocamente trovano un equilibrio fra loro e quindi cominciano a ruotare l'una intorno all'altra formando una terza particella relativamente stabile, neutra. Nelle tre bolle primordiali si manifestano i tre attributi della materia: Rajas, Tamas, Sattva.



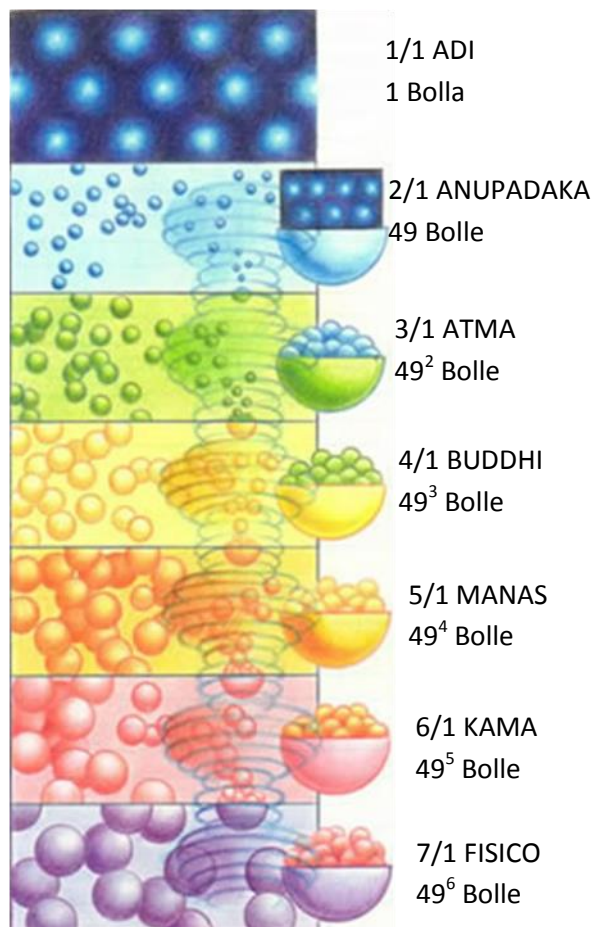
2. Le bolle neutre sono relativamente stabili, mentre le bolle positive e negative cercano continuamente le loro opposte per stabilire un'unione relativamente stabile. Le bolle si aggregano in due terne (3+3) polarizzate disposte a esagono con una al centro (3+3+1), per formare lo stato di *materia del secondo sottopiano*: la *spirilla del I ordine*.
3. I gruppi di 7 bolle si raddoppiano 7x2 per formare di materia del *terzo sottopiano*.
4. Le combinazioni proseguono con tre gruppi di bolle 7x3 per formare lo stato di materia del *quarto sottopiano*.
5. Le combinazioni proseguono con quattro gruppi di bolle 7x4 per formare lo stato di materia del *quinto sottopiano*.
6. Le combinazioni proseguono con cinque gruppi di bolle 7x5 per formare lo stato di materia del *sesto sottopiano*.
7. Le combinazioni proseguono con sei gruppi di bolle 7x6 per formare lo stato di materia del *settimo sottopiano*.
8. Infine a un'ottava, il Demiurgo o III Logos forma con sette spirille del I ordine *una spirilla del II ordine* ($7 \times 7 = 7^2 = 49$ bolle) nel primo sottopiano del *Secondo Piano Anupadaka*.

L'ottava successiva, il Logos avvolse queste spirille in più ampie volute, sette spirille del II ordine formarono una *spirilla del III ordine* ($7^4 = 49^2$) bolle nel primo sottopiano del Piano Atma, e così via fino a giungere a realizzare nel primo sottopiano del Piano Fisico, spirille del sesto ordine ($7^{12} = 49^6$ bolle). **Ogni spirilla è animata dalla forza della vita di un Piano.**



Essendo la materia formatasi nei primi sottopiani la più semplice dei sette sottopiani di ogni Piano di Materia è usualmente chiamata atomica.

1. Per un atomo del primo sottopiano del Piano Adi una bolla.
2. Per un atomo del settimo sottopiano Adi 7×6 bolle.
3. Per un atomo primo sottopiano del Piano Anupadaka $7 \times 7 = 7^2 = 49^1$ bolle.
4. Per un atomo del primo sottopiano del Piano Atmico $7^4 = 49^2$ bolle.
5. Per un atomo del primo sottopiano del Piano Buddhico $7^6 = 49^3$ bolle.
6. Per un atomo del primo sottopiano del Piano Manasico $7^8 = 49^4$ bolle.
7. Per un atomo del primo sottopiano del Piano Emozionale $7^{10} = 49^5$ bolle.
 - a. Sul secondo sottopiano si effettua una spirale di 7 giri $49^5 \times 7$ bolle;
 - b. Sul terzo sottopiano si effettua una seconda spirale di 7 giri $49^5 \times 7 \times 2$ bolle;
 - c. Sul quarto sottopiano si effettua una terza spirale di 7 giri $49^5 \times 7 \times 3$ bolle, e così via fino ad arrivare al settimo sottopiano kamico con $49^5 \times 7 \times 6$ bolle.
8. Attraversando il settimo punto Laya si aggiunge la settima spirale e si ottengono $49^5 \times 7 \times 7 = 49^5$ bolle, cioè l'atomo fisico Anu.



Si ha un diverso tipo di particella per ogni sottopiano⁷⁰. Tutto lo Spazio dell'Universo (il Koilon) è pieno degli atomi dei $7 \times 7 = 49$ sottopiani. Secondo Leadbeater e Besant, ciò che noi chiamiamo l'*elettrone* è in realtà l'*atomo del piano Astrale o Emozionale*. L'atomo o particella più piccola del piano Fisico è l'*Anu*, il *sub-quark*, il preone, ipotizzato dalla fisica quantistica.

⁷⁰ Illustrazione presa dal sito <http://www.kosmisk-ild.dk/ki/pstr.htm>.

LAYA - PUNTO ZERO

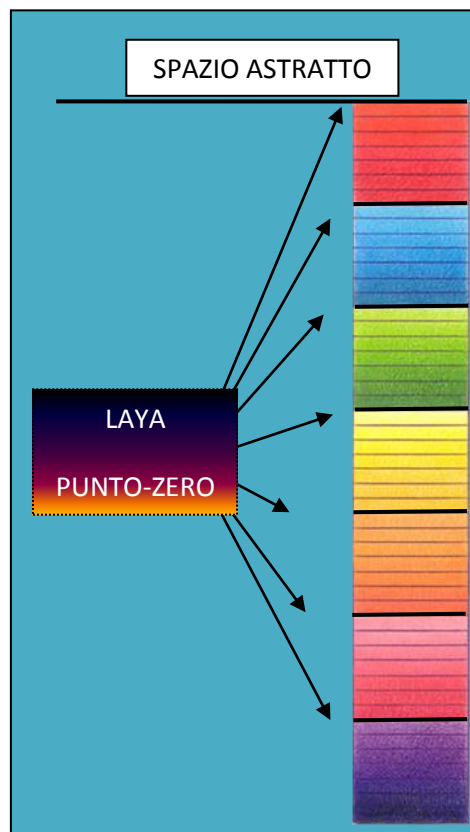
Nonostante che la fisica quantistica abbia rivelato la presenza nel campo di un Punto Zero da cui tutte le particelle subatomiche e fotoni vengono in esistenza apparentemente dal nulla per tornare nell'oblio un nanosecondo dopo, i fisici non hanno ancora una spiegazione ragionevole del come e perché le particelle e i fotoni possano apparire e sparire in questo modo. La Dottrina Orientale indica questo Punto-Zero col nome di **Laya**: ***“Un Centro Neutro di Forza Latente, un punto in cui un corpo sparisce da un determinato piano o stato di materia per riapparire su un piano diverso”***. Per la fisica occulta, ad esempio se un Anu positivo (materia) viene in contatto con un Anu negativo (antimateria) entrambi scompaiono dal piano fisico per scindersi in una coppia di 49 atomi del sottopiano atomico del Piano più sottile del Fisico, cioè nel Piano Emozionale.

Il *Laya* è dunque un *punto di equilibrio*, sia in fisica e sia in occultismo: è quel punto in cui la sostanza diventa omogenea ed è incapace di agire o di differenziarsi. Per certi aspetti è anche lo stato finale di quiete. Il primo dei sette Laya sarebbe quel centro, fissato fin dall'Inizio dal Creatore, attorno al quale si è accumulata la Materia. Il Laya porta con sé, fin dall'inizio, tutto il carico dell'accumulazione, pur rimanendo sempre lo stesso, perfettamente ed eternamente bilanciato nello spazio infinito ed eterno. ***Il Laya ciò che la scienza chiamerebbe “punto zero”, o “linea zero”,*** è il regno della negatività assoluta (o meglio, della neutralità assoluta), la radice e la base di tutti gli stati di oggettività ed anche di soggettività: *l'asse neutro*. Al di là della linea zero, là dove la Dottrina Arcaica colloca Mulaprakriti, il Principio-Radice della stoffa o Materia del mondo e di tutto ciò che si trova nel mondo. “La Materia è eterna” dice la Dottrina Esoterica.

Nell'Esoterismo il Laya indica un punto in cui comincia il calcolo della differenziazione, pertanto vi è un Laya per ogni ottava, per ogni stato di materia. Il settimo Laya è la linea di confine fra la settima e la sesta ottava di materia. È Fohat a produrre i Sette Centri Laya o sette punti-zero: ***il Grande Soffio scava attraverso lo Spazio Sette fori nel Laya per farli ruotare durante il Manvantara.***

Ciò che nella fraseologia moderna è considerato come Spirito e Materia, è UNO nell'eternità come la Causa Perpetua, e non è né Spirito né materia ma ESSO - reso in sanscrito da TAD; “Quello”, - tutto ciò che è, fu o sarà, tutto ciò che l'immaginazione dell'uomo è capace di concepire⁷¹.

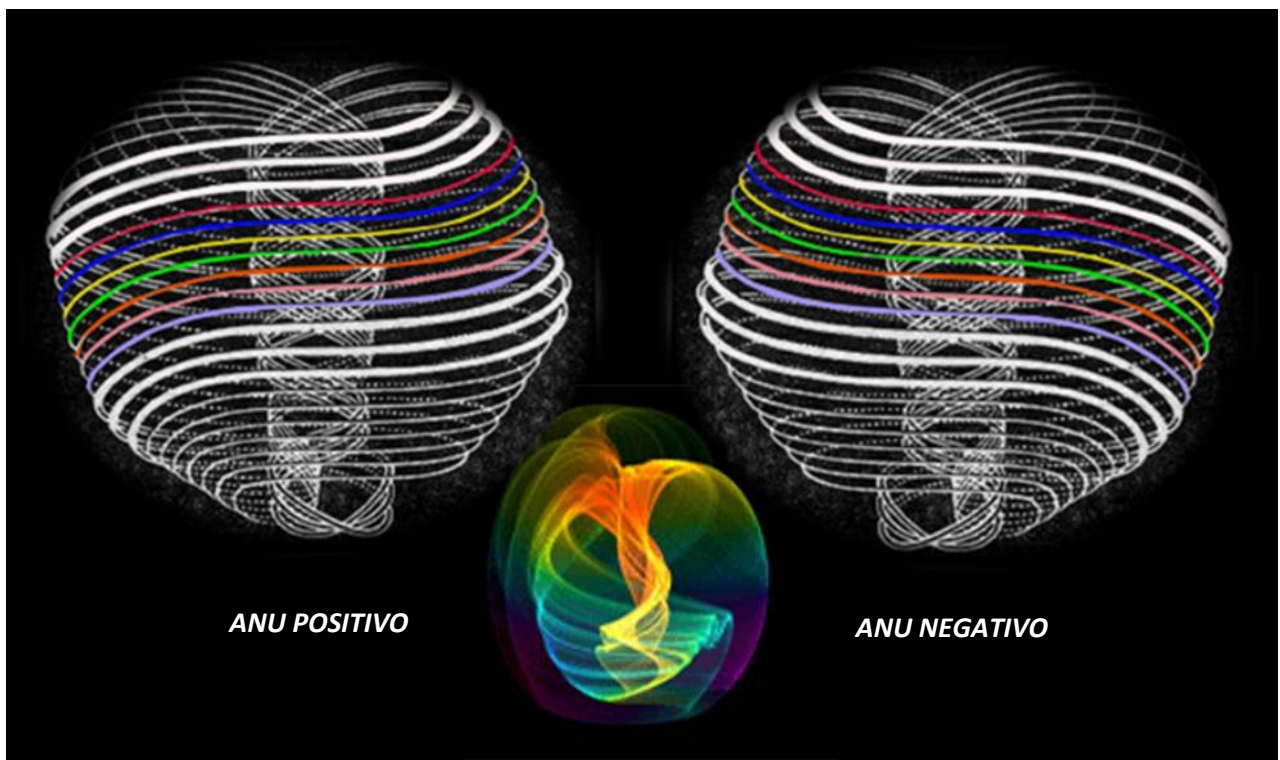
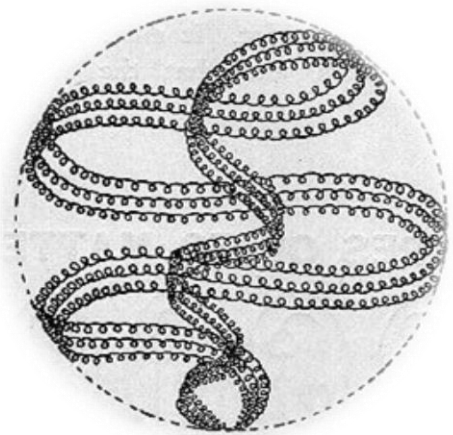
⁷¹ H.P. Blavatsky, Dottrina Segreta, I, sezione VIII.



ANU

Il più piccolo atomo del Piano Fisico è chiamato in sanscrito Anu, è possibile farsi un'idea dalle illustrazioni fatte dapprima nei *"Principi della Luce e del Colore"* di Edwin D. Babbitt (1878), e successivamente in modo approfondito nella *"Chimica Occulta"* di Charles Leadbeater e Annie Besant dove hanno chiamato l'atomo Anu affermando che l'atomo prende forma dall'Etere descrivendolo come un flusso toroidale. L'Anu è formato da spirille del sesto ordine avvolte in Dieci vortici secondo la seguente sequenza:

- Dapprima il Logos Solare avvolse in le spirille del sesto ordine in **Tre vortici di Vita**, effettuando *due giri e mezzo* per poi ritornare perpendicolarmente alla loro origine con una seconda spirale entro l'atomo: nei tre vortici scorrono correnti di diversa elettricità.
- Ai *Tre vortici principali*, furono aggiunti **Sette vortici secondari** paralleli ($3 + 7 = 10$), i quali completano in 10 vortici l'Anu o atomo fisico. I Tre vortici principali, che sono in relazione con l'energia del Triplice Logos, risultano più spessi rispetto ai Sette vortici più sottili che sono in relazione con l'energia dei Sette Logoi, con i Sette Piani di materia, con i sette suoni e i sette colori dello spettro.
- *Dieci vortici di spirali* furono attorti per formare l'atomo fisico, l'unità fondamentale della materia densa. Dieci anelli o fili contigui l'uno all'altro, ma che non si toccano mai dieci vortici che portano **49⁶ bolle** nel Koilon (poco meno di 14 milioni).



Tutti i corpi dell'Universo dal Macrocosmo al microcosmo sono sferici, e questo vale per tutte le sfere, da quella solare fino all'atomo prettamente fisico, all'Anu. **La Dottrina Segreta insegna che la Materia, non è altro che un'aggregazione di forze atomiche** (D.S, III, p. 388). **L'Atomo fisico non è materia**, ma la negazione della materia: consiste di miriadi di punti di energia coscienza del III Logos Cosmico, mantenuti in particolare formazione, al fine di costruire il Piano Fisico. L'Anu come è descritto da Leadbeater è sferoidale, ma assomiglia più a una trottola a un vortice. Questa descrizione collima con le ipotesi fatte dalla fisica quantistica dell'Etere riguardo ai toroidi di energia.

Il toroide è un vortice di energia a forma sferica con due depressioni polari, la forma caratteristica dagli atomi alle galassie. Un toroide possiede un asse centrale con un vortice ad entrambe le estremità e un campo coerente circostante. L'energia fluisce in un vortice, attraverso un asse centrale, esce dall'altro vortice e quindi si avvolge su di sé per tornare al primo vortice entrante. Il toroide è anche la forma delle galassie a spirale. Le stelle si spostano dal disco galattico verso l'esterno, scendono nel vortice quindi tendono a spostarsi verso l'esterno.

L'Atomo o Anu, ha tre movimenti propri:

1. Gira sul proprio asse come una trottola;
2. Si muove descrivendo un cerchio con il suo asse;
3. Ha una pulsazione regolare, una sistole e una diastole.

Dalle diverse combinazioni dei tre movimenti fondamentali varia il tipo di movimento, la velocità e allora uno dei sette colori s'illumina vivamente più degli altri.



Per studiare la costituzione dell'atomo si delimita artificialmente uno spazio e quindi, praticando un'apertura nella delimitazione così costruita, attraverso quest'apertura penetra la forza circostante determinando l'apparizione immediata di tre vortici che avvolgono il "vuoto" con la loro triplice spirale di due spire e mezzo, e ritornano all'origine per mezzo di una spirale entro l'atomo; questi sono immediatamente seguiti da sette vortici più sottili che seguono la spirale dei primi tre sulla superficie esterna, e ritornano all'origine con una spirale entro di essa, e finiscono nella direzione opposta formando un caduceo con i primi tre. Ognuno dei vortici maggiori, appiattiti, forma un circolo chiuso; è lo stesso per ognuno dei più sottili. Le forze che scorrono in esso vengono "dall'esterno", da uno spazio quadridimensionale. Ognuno dei vortici più sottili è formato da sette altri ancora più sottili che si susseguono ad angolo retto uno rispetto all'altro, ognuno più sottile del precedente: questi li chiamiamo spirille. "Ogni spirilla è animata dalla forza di vita di un piano, e attualmente quattro sono normalmente attive. In un individuo la loro attività può essere forzata prematuramente con la pratica dello yoga".⁷²

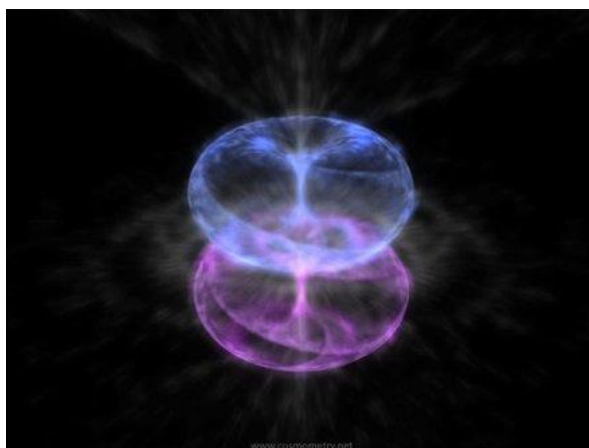
Nella parte superiore dell'Anu si osserva una depressione che è prodotta dalle radiazioni che procedono in direzione opposta alla rotazione della sfera, e scendono dal nord verso il sud fino a un punto di mezzo. Da

⁷² A. Besant C.W. Leadbeater, Chimica Occulta, p. 28.

qui tendono ad accrescere il calore latente, a produrre nuovo impulso, e a dare una qualità specifica secondo la sorgente da cui le radiazioni provengono. Quest'assorbimento d'emanazione extra sferoidale è il segreto della dipendenza di una sfera dall'altra, ed ha la sua corrispondenza nel percorso ciclico di un raggio attraverso la sfera di un piano⁷³.

- *Quando i vortici vanno da destra a sinistra, formando così un atomo positivo. Le particelle positive sono gli atomi di materia.*
- *Quando i vortici vanno da sinistra a destra, formano un atomo negativo. Le particelle negative o antiparticelle, sono l'antimateria. Una particella di antimateria ha la stessa massa e la grandezza di una particella di materia equivalente regolare ma una carica opposta. Per esempio, l'antiparticella di un elettrone è un positrone. Un positrone è identico a un elettrone in ogni modo tranne che ha una carica positiva. L'esistenza di antimateria non era stata prevista dalla scienza fino al 1928 e confermata sperimentalmente nel 1932.*
- *La scienza attualmente, non ritiene possibile che l'antimateria possa essere parte integrante della materia fisica perché la materia e antimateria se si toccano si annichiliscono a vicenda, ma non hanno alcun motivo di toccarsi in circostanze normali. Secondo Leadbeater, non solo le 10 stringhe dell'atomo fisico non si toccano mai, ma se un atomo positivo viene in contatto con uno negativo (antimateria) l'effetto sarebbe la comparsa di 49 atomi del piano superiore, così sottili che la scienza convenzionale, li considera come energia pura (energia oscura).*
- ***Nello stesso modo, ogni atomo positivo emozionale detto anche astrale, quando viene in contatto con uno negativo si scompone in 49 atomi mentali, e ogni atomo mentale si scompone in 49 atomi buddhici e così via.***

Attraverso la depressione dell'atomo fisico fluisce dall'esterno la forza vitalizzante. Ogni atomo è tanto positivo che negativo; è ricettivo o negativo rispetto alla forza che affluisce, e positivo o radiante rispetto alla propria emanazione e al suo effetto sull'ambiente. Nell'Anu positivo la forza proveniente dallo stato di materia più sottile (l'astrale o emozionale), si riversa nel piano fisico come materia; nell'Anu negativo sparisce dal mondo fisico, come materia oscura, per comparire nel piano superiore. ***Una coppia di Anu realizza il punto zero, La linea di confine fra la materia fisica del settimo e del sesto piano.***



Per la fisica dell'Etere, questo onnipresente processo di flusso è la cosiddetta dinamica a Doppio Toroide: due forme toroidali attaccate e ruotanti in direzione opposta. In questo modo l'energia fluisce sia dentro sia fuori attraverso i poli del sistema, piuttosto che dentro da uno e fuori dall'altro come in un sistema a singolo toroide. Nel modello materia e antimateria sono complementari, è l'energia negativa o l'antimateria di Dirac che diviene materia e la materia torna ad informare il "vuoto" tornando nel "mare negativo".

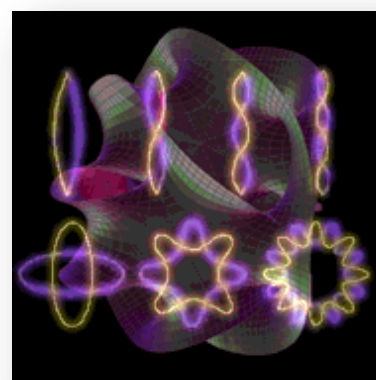
⁷³ A.A. Bailey, Trattato del Fuoco Cosmico, 155. Libro di Alice Bailey "Trattato del Fuoco Cosmico" - è una delle opere esoterismo o occultismo moderno più importanti - ma anche uno dei più inaccessibili! La tesi principale del libro è che il mondo nella sua matrice è composta da tre tipi di Fuoco: Elettrico- Solare e Fuoco per Attrito.

LA FISICA SUBQUANTICA

Gli atomi Anu, descritti da Leadbeater e da Babbitt, sono così piccoli che la scienza moderna non li ha ancora rilevati, ma sono stati teorizzati nel 1974 da Jogesh Pati e Abdus Salam, che ha fatto riferimento a loro come dei pre-quark *da cui deriva il nome di preoni*. I preoni sono delle ipotetiche particelle, supposte prive di dimensioni (point-like), che costituirebbero i quark ed i leptoni.

Secondo le descrizioni fatte da Leadbeater questi Anu del piano fisico, sono composti di **10 corde vibranti**, che sono a loro volta composte di stringhe e particelle ancora più piccole. Questo modello atomico occulto apparentemente incompatibile con la *teoria delle stringhe* in realtà i due modelli sono due facce della stessa medaglia. La teoria delle stringhe propone che la realtà del mondo sia costituita da piccole corde, da stringhe, infinitamente piccole, che si estendono nello spazio a una dimensione. **Ogni particella contiene un filamento, una stringa che danza, vibra, suona, oscilla**. Le stringhe sono fili infinitamente corti e sottili: lunghi un milionesimo di miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di centimetro (10^{-33} cm, miliardi di volte più piccoli di un nucleo atomico) e di spessore nullo. La *teoria delle stringhe* sostiene che associate ad ogni punto dello spazio-tempo composto di Quattro dimensioni (tre per lo spazio più una per il tempo) e che ve ne siano raggomitolate altre Sei dimensioni, in totale Dieci, la Tetractis Pitagorica! Quindi, secondo la teoria delle stringhe, sei (o più) dimensioni nascoste dello spazio deve esistere oltre la nostra percezione. È interessante notare il parallelo con altri sei piani di esistenza, sette con il nostro piano fisico che è il più basso.

Gli Anu, o atomi positivi e negativi sono i minuscoli mattoncini della materia che compone il Piano Fisico. Prendendo a riferimento l'illustrazione della **struttura subatomica di un atomo di idrogeno descritta da Leadbeater** un centinaio di anni fa, si vede che il nucleo è composto di sei unità (raggruppate in due triangoli), e ciascun gruppo è composto di tre atomi Anu. Poiché ogni collisione con un protone con un antiprotone causa l'annichilazione di entrambe le particelle con un rilascio di energia, i nuclei osservati da Leadbeater non sono composti come singoli protoni e antiprotoni, risultano formati da particelle più piccole, non ancora scoperte ma teorizzate dalla fisica. La somma algebrica del colore deve risultare nulla considerando le singole coppie e naturalmente il loro totale.

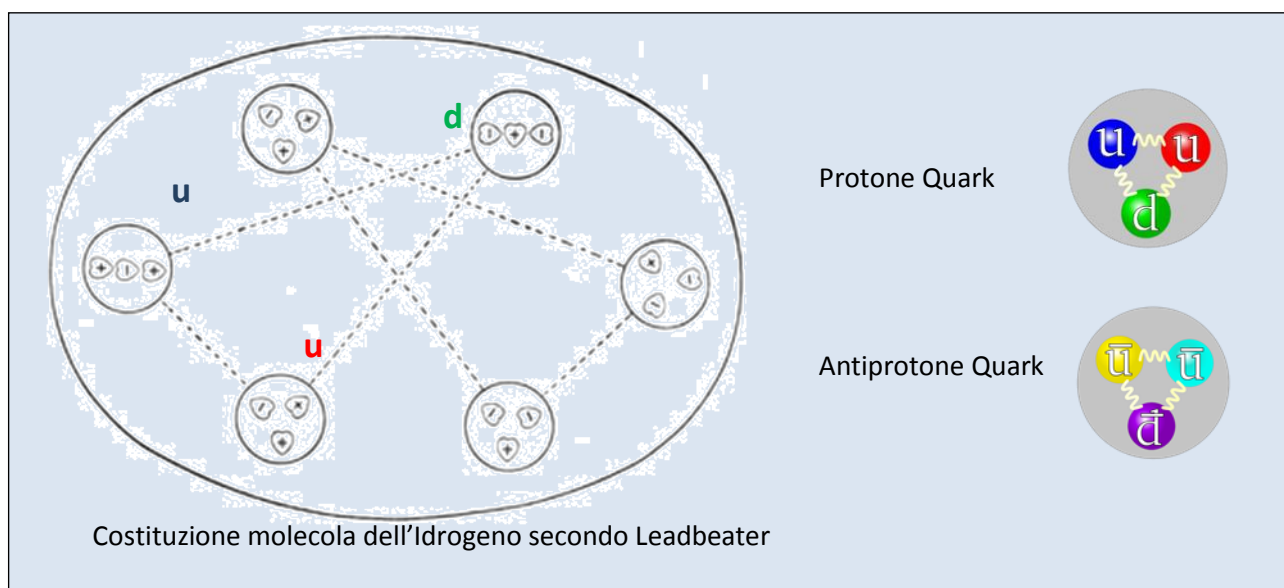


Nell'introduzione alla *Chimica Occulta* (1909) Annie Besant scrive modestamente che: *“Il dovere di un osservatore dovere è quello di indicare chiaramente le sue osservazioni, spetta ad altri giudicare il loro valore, e di decidere se indicare le linee di ricerca che possono essere proficuamente seguiti dagli scienziati”*. Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare di maggior parte dei fisici, ha preso un serio interesse per i risultati dell'investigazione chiaroveggente della materia, e il risultato finale è stato un'importante validazione tecnica dei dati ottenuti da Leadbeater e Besant. Alla fine del 1970 Stephen Phillips, allora studente laureato in fisica presso l'Università della California, conseguì la laurea utilizzando alcuni dei diagrammi riportati in *Chimica Occulta*. Il dottor Phillips ha scoperto che **le descrizioni chiaroveggenti di Besant e di Leadbeater degli elementi chimici sono completamente in linea con le teorie Quark, Quantum Chromodynamic e delle Super-Stringhe della moderna fisica subatomica**. Fornì questi dettagli in un suo libro del 1980, in cui Phillips riconcilia la *Chimica Occulta* con la fisica moderna dei quark. Stephen Phillips ha reinterpretato Besant e Leadbeater precisando che gli Anu non sono gli atomi, ma dei sub-quark. In seguito

al suo studio, *“Occult Chemistry”* rappresenta un’eclatante testimonianza per la validità delle affermazioni Besant e Leadbeater. **L’Anu descritto in Chimica Occulta è stato chiamato UPA (Ultimate-Physical-Atom).**

L’unico modo in cui il dott. Phillips poteva verificare le osservazioni di Besant e Leadbeater è stato quello di dedurre che quando si osserva la struttura sub-quark di un atomo, non si osserva un atomo, ma due atomi che in qualche modo sono fusi insieme, come risultato della loro interferenza con e osservazioni di queste entità, per creare una disposizione biatomica. Ad esempio l’atomo di idrogeno non è mai da solo si aggrega con un altro per formare la molecola H_2 . Un atomo di idrogeno è composto da un elettrone e da un protone che risulta formato solo di tre unità chiamate quark.

Nel modello dell’idrogeno di Leadbeater si vede la disposizione biatomica con sei sfere, che dovrebbero coincidere con i quark, composti a loro volta di altri tre mattoncini positivi e negativi gli Anu, che a loro volta



dovrebbero coincidere con i sub-quark, o i preoni teorizzati dalla fisica. Il 50% di atomi del modello Leadbeater sono caricati positivamente (materia) e il 50% sono caricati negativamente (antimateria).

Come avviene la formazione dell’Idrogeno secondo la visione di Besant e Leadbeater?

- **Nel primo sottopiano** del Piano fisico (Primo Etere) sono presenti **gli Anu** o atomi positivi e negativi⁷⁴, **i sub-quark** o preoni.
- **Nel secondo sottopiano** del Piano fisico (Secondo Etere) gli Anu, siaggregano gruppi di tre, formando **i quark**.
- **Nel terzo e nel quarto sottopiano** del Piano fisico sono aggregati in modo diverso. Troviamo **i mesoni** particelle instabili, costituite da un quark e un antiquark, e **i barioni** e gli antibarioni costituiti da tre quark disposti a triangolo⁷⁵. I sei corpi sferici non sono tutti uguali ma due di loro hanno i tre atomi Anu sono disposti in linea, mentre nei restanti quattro sono disposti a triangolo.

⁷⁴ Lo schema è preso dal libro Chimica Occulta di Besant e Leadbeater.

⁷⁵ “Tutte le sostanze radioattive che ora vengono scoperte diventano letteralmente materia del quarto etere”. A.A. Bailey, trattato del Fuoco Cosmico, pag. 935.

- **Nel quinto sottopiano o stato gassoso** si è formata **la molecola di idrogeno**. La molecola di Idrogeno è costituita da due unità: la prima di 10 Anu positivi e 8 negativi, la seconda di 9 Anu positivi e 9 negativi. La figura riporta la prima varietà.

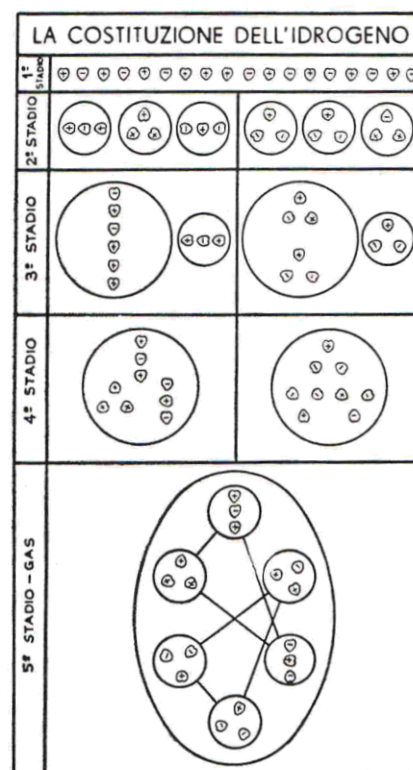
I modelli a preoni sono tesi a dimostrare che lo squilibrio apparente di materia e antimateria nell'universo è in realtà illusorio, perché vi sono grandi quantità di antimateria a livello di preoni confinate all'interno di strutture più complesse.

Il modello a preoni ideato dal fisico Harari, per spiegare la natura dei preoni, utilizza di due tipi di particelle fondamentali chiamate rishon (che in ebraico significa "primario"). I nomi di queste particelle sono presi in prestito dal libro della Genesi. Si tratta di:

1. **T**, Tohu che significa "informe" in ebraico, con carica elettrica $1/3e$;
2. **V**, Vohu che significa "vuoto", con carica elettrica zero.

Tutti i leptoni e tutti i sapori di quark sono formati da tre rishon ordinati a triplette. Ogni rishon ha una corrispondente antiparticella. Questi gruppi di tre rishon hanno spin $-\frac{1}{2}$:

- TTT = elettrone ;
- VVV = neutrino;
- TTV, quark up ;
- TVV, quark down .



Il modello ideato da Fredriksson come quello di Harari, usa tre preoni chiamati **ABC** e **abc** per gli anti-preoni. A e B hanno carica $+1/3e$, C ha carica $-2/3e$.

Yurth ci informa che nel 1990 ben 450 scienziati hanno confermato l'esistenza di sub-quark. ***Besant e Leadbeater hanno descritto la natura quantistica della materia fisica nel 1895! Non si può più deridere la loro chiaroveggenza nel campo della materia⁷⁶, altrimenti come si spiegherebbe la loro conoscenza della struttura della materia e in particolare dei quark e sub-quark in anticipo rispetto alla loro scoperta scientifica ufficiale?***

⁷⁶ Siddhi, letteralmente, "attributi di perfezione" o "assoluto conseguimento", sono i poteri fenomenali acquisiti dagli Yogi attraverso la santità. Sono otto e sono il frutto della pratica yogica, ma non il suo scopo. È anche il potere di dominare le forze della Natura. Siddhi sono anche i fenomeni vari compiuti da un Arhat sulla base della conoscenza di una legge segreta (disintegrazione della materia, spostamento di oggetti, ecc.). Arhat sono i santi uomini, Iniziati ai Misteri.

IL CAMPO COSCIENTE QUANTISTICO

L'universo comincia a sembrare più simile ad un grande pensiero che non a una grande macchina. (James Jeans, astronomo e fisico).

Il campo quantistico della fisica subatomica è visto come un mezzo continuo presente ovunque nello spazio. Le particelle sono soltanto condensazioni locali del campo, concentrazioni di energia che vanno e vengono e di conseguenza perdono il loro carattere individuale. A. Einstein diceva: “Noi possiamo considerare la materia costituita dalle regioni dello spazio nelle quali il campo è estremamente intenso”⁷⁷. Il Campo è la sola realtà, se sostituiamo la parola campo alla parola Spazio della Dottrina Segreta, avremo espresso lo stesso concetto. L'elettrone è una porzione di questo campo in cui l'energia è concentrata in un piccolissimo spazio, un “nodo di energia”, che si propaga attraverso lo spazio come “un'onda sulla superficie del mare”.

Il Fisico Fritjof Capra⁷⁸, fa notare che nella filosofia cinese, l'idea del campo è implicita nella nozione del Tao, il Vuoto e senza forma, che tuttavia produce tutte le forme. Nel Tao dimora il *Ch'i*, che significa *Etere*, parola usata per indicare il “soffio vitale” che anima il Cosmo. Dice Chang Tsai:

*Quando il Ch'i si condensa ci appare come cosa visibile e allora ci sono le forme.
Quando si rarefa, la sua visibilità si annulla e allora non ci sono le forme.*

Quindi il *Ch'i* si condensa e si rarefa ritmicamente producendo tutte le forme che si dissolvono nel Tao, nel Koilon, con un comportamento di tipo ondulatorio (movimento serpentino) dipendente dall'alternarsi di Due Forze Fondamentali, lo Yin e lo Yang. La presenza della materia come la vediamo noi, è solo una perturbazione dello stato perfetto del campo in quel punto. Ordine e simmetria devono essere ricercate nel campo. Paul Dirac il fisico inglese di origine francese predisse, nel 1931, l'esistenza dell'antimateria formata da antiparticelle con la medesima massa e il medesimo *spin*⁷⁹ (rotazione) intrinseco, ma con carica elettrica opposta a quella delle particelle di materia ordinaria come ad esempio l'elettrone e il positrone. Materia e antimateria sono la coppia di Forze opposte.

Una successiva interpretazione del campo quantico dell'universo è denominata *il campo di Higgs*. La teoria è stata proposta dal fisico Peter Higgs nel 1960 per tener conto del fatto che le particelle hanno massa. *Da dove viene la massa? Esiste un campo, uno spazio, composto da sostanza invisibile, simile alla melassa, e quando le particelle cercano di muoversi attraverso essa, sono sottoposte a una resistenza, a una vischiosità.* Questo campo che riempie l'Universo è incredibilmente denso, omogeneo e fluido come un mare di Materia esistente. Negativamente coincide con il Koilon⁸⁰ (descritto cinquant'anni prima da Leadbeater). Le particelle di materia che interagiscono con il campo sono soggette a resistenza, che si manifesta come massa. Ne segue che le particelle che interagiscono fortemente con il campo di Higgs sono pesanti, mentre quelli che interagiscono debolmente sono leggere. Quando una particella si muove, la sua bolla

⁷⁷ Citato da F. Capra, Il Tao della Fisica.

⁷⁸ F. Capra, Il Tao della fisica.

⁷⁹ Le particelle elementari sono dotate di moto di rotazione attorno al loro asse. I fisici impossibilitati a conoscere la velocità di rotazione di una particella, hanno aggirato l'ostacolo esprimendola in unità di momento angolare, in funzione della costante di Planck “h”, un numero che lega l'energia dei fotoni alla frequenza. La costante “h” è stata adottata come unità di spin e di momento angolare, nella fisica delle particelle. Il fotone ha spin 1, l'elettrone ha spin ½.

⁸⁰ La Natura aborrisce il Vuoto afferma la Dottrina Segreta, la Meccanica Quantistica esclude il vuoto.

corrispondente deve muoversi attraverso il Koilon denso e ciò causa **resistenza, che si manifesta come inerzia** nella particella, e dà l'inerzia di massa. Particelle grandi corrispondono a grandi gruppi di bolle che sono soggetti a maggiore resistenza, dando l'aspetto di una grande massa. Piccole particelle corrispondono a piccoli gruppi di bolle che sono soggette a minore resistenza, dando l'aspetto di una piccola massa. *Secondo il fisico Ernst Mach, l'inerzia di un oggetto materiale, non è una proprietà intrinseca della materia, ma una misura dell'interazione con il resto dell'Universo.*

Nel 1924 Bose e Einstein avevano previsto l'esistenza di una tale fase della materia, chiamandola *Condensato di Bose-Einstein* (BEC). Solo nel 1995 che la tecnologia esistente ha permesso che il BEC fosse prodotto in laboratorio. **Il Condensato di Bose-Einstein può esistere solo allo zero assoluto (-273 °C)**, una temperatura così fredda che l'aspetto energetico di energia-materia diventa zero. **La temperatura dello zero assoluto è la linea di base che impedisce il movimento che porta all'aggregazione o alla creazione: è letteralmente il fondo dell'universo.** La parola sanscrita "Avitchi" (che significa *senza onde*) descrive lo stato indifferenziato nell'elemento base di esistenza, si riferisce chiaramente al non-vibrazionale stato di Bose-Einstein.

Jean E. Charon, fisico e filosofo francese (deceduto nel 1998), era consapevole che le nuove teorie da parte di quei fisici che rifiutavano di opporre lo Spirito alla Materia, il Soggettivo all'Oggettivo, la Coscienza alla Cosa, avrebbe causato una forte opposizione della componente scientifica ortodossa.

La vecchia fisica resta diffidente verso chi le porta a casa la metafisica ed affermava, citando Planck, che "una nuova teoria non trionfa mai, sono i suoi avversari che finiscono per morire".

Sappiamo che la mente ha una caratteristica fondamentale, quella di avere la capacità dell'accumulo e dell'elaborazione dell'informazione. J.E. Charon ipotizza che l'accumulo delle informazioni nell'uomo avvenga in modo simile ai sistemi informatici, tramite matrici, insite negli elettroni. Gli elettroni, che entrano nella costituzione fisica del corpo umano, sono, infatti, simili a minuscoli buchi neri, e contengono un tempo e uno spazio diversi ma complementari rispetto a quelli normalmente noti. J.E. Charon ci dice che l'Elettrone/Positrone forma un Universo a sé stante, sferico, con un diametro di circa 1 millesimo di miliardesimo di millimetro, in pulsazione continua, al ritmo di circa 10^{23} (un 1 con 23 zeri) periodi al secondo; questo spazio dunque è completamente isolato dallo spazio esterno; nessun oggetto può entrare o uscire da questo spazio; esso è uno spazio chiuso ma "risonante".

Il raggio dello spazio dell'Elettrone/Positrone, cresce e decresce, pulsando come un cuore; la densità della materia contenuta in esso oscilla fra i valori di 1000 miliardi ed 1 milione di miliardi di grammo, per centimetro cubo; queste densità sembrano grandi, ma sono le stesse che caratterizzano anche certe stelle super dense, che sono effettivamente osservate dagli astronomi e vengono chiamate "pulsar". Queste grandi densità nello spazio dell'Elettrone/Positrone, vanno pari passo con altissime temperature e che durante la pulsazione variano fra 100 miliardi e 1000 miliardi di gradi; queste temperature sono state osservate dagli astronomi anche nelle stelle super dense e sono materializzate da un irradiazione elettromagnetico, presente nello spazio elettronico e simile a un gas di Fotoni; questo irradiazione è detto "nero"; esso è caratterizzato dal fatto che le energie e le velocità dei Fotoni, hanno tutte le direzioni e tutti i valori possibili, come le particelle di un gas chiuse in una sfera. La parola "nero" precisa che le particelle, non possono uscire dallo spazio dove sono rinchiusi.

Nel corpo dello spazio elettronico, troviamo indipendentemente dai Fotoni, delle particelle che si chiamano neutrini; questi neutrini si distinguono dai fotoni, essenzialmente perché ciò che si chiama il loro “spin” (movimento sul proprio asse) è la metà di quello dei Fotoni. Dobbiamo soffermarci un attimo su questa caratteristica chiamata SPIN, perché è per mezzo di essa che l'Elettrone immagazzina le informazioni all'Infinito e così gioca un ruolo fondamentale nei meccanismi della coscienza. Lo spin è il momento di rotazione spontaneo, sul proprio asse di ogni atomo o delle particelle sub atomiche, indipendentemente dal senso di rotazione. Se questo micro universo elettronico è completamente chiuso, come può interagire con l'esterno, con il resto dell'Universo e con gli altri Elettroni/Positroni? La risposta si poggia su di una teoria che ha trovato conferma nelle ricerche sull'Elettrone/Positrone da parte di J.E. Charon. Il micro universo elettronico non è vuoto, altrimenti lo spazio che lo racchiude non sarebbe curvo, contiene come il nostro Universo della materia e dell'irradiazione, che prima abbiamo identificato come un gas di Fotoni, un irradiazione detto “nero”.

La temperatura dell'irradiazione fotonica è calda e molto elevata, nell'ordine fra i 70 ed i 100 milioni di gradi, mentre il micro universo subisce delle espansioni e delle contrazioni successive, con pulsazione radiale pari a 10^{40} volte più debole di quella del nostro Universo conosciuto. Per il nostro Universo la temperatura dell'irradiazione nero, che riempie lo spazio è dell'ordine di 3 gradi assoluti (-270 gradi Celsius); questa temperatura diminuisce man mano che l'Universo si espande, cioè si organizza, si rende sempre più complessa, informandosi.

Ecco come interviene la repulsione fra due Elettroni/Positroni: un fotone “nero”, di uno degli Elettroni, cambierà la sua velocità, il suo spin, con una di un fotone “nero” dell'altro Elettrone avente la stessa velocità assoluta che il primo Fotone, ma di segno contrario. Qui esiste uno scambio “virtuale” di fotoni, ciò significa che nulla è passato da un elettrone all'altro, si è quindi in presenza di una vera interazione a “distanza”, che si produce fra fotoni neri dei corrispondenti due micro universi elettronici. Per poter comunicare fra loro due elettroni che chiameremo A e B, ad esempio, un fotone di un elettrone B passa da + 1 a + 2 mentre simultaneamente, un fotone dell'elettrone A passa dallo spin - 1 allo spin - 2. In tutti due i casi si può verificare, per semplice addizione degli spin in causa che vi è la conservazione dello spin totale. Questo tipo d'interazione a distanza fra due elettroni ha nel contesto filosofico una grandissima importanza.

Le dimostrazioni di J.E. Charon, hanno chiarito che questo scambio fotonico nel micro universo elettronico, è capace di accrescere senza limite, le sue informazioni sotto forma di spin. In fisica questo processo si chiama accrescimento della propria entropia negativa (*neghentropia*) quindi segue delle finalità raccogliendo informazioni sempre più ricche di dati, che in seguito possono essere rielaborate fra loro, per arricchire sempre più il proprio bagaglio di informazioni. Lo spazio-tempo dell'elettrone /positrone ha la facoltà di memorizzare, verso stati di maggiore entropia negativa, fenomeni certi di tutti i sistemi psichici ed informatici.

La materia vivente, invece, in base a esami fisico-chimici, dimostra di evolvere in senso inverso all'entropia: crea neghentropia, cioè ordine, che si perpetua superando le leggi dell'entropia.

In base a queste considerazioni, Ludwig von Bertalanffy, padre della teoria generale dei sistemi, evidenzia che l'informazione presente nel Progetto, nell'organizzazione e nel sistema, riduce l'entropia. Per questo motivo, Bertalanffy associa l'informazione ad una nuova qualità da lui denominata neghentropia (cioè entropia con segno negativo). Anche Léon Brillouin collegò la neghentropia all'informazione.

La sua profonda competenza nel campo della meccanica statistica e il suo appassionato interesse per le telecomunicazioni gli fecero immediatamente cogliere l'importanza, per la fisica, della nascente teoria dell'informazione. In un libro di grande successo, "Science and Information Theory", egli codificò, nel 1960, il legame tra entropia e informazione, affermando che esiste una precisa relazione tra la variazione dell'entropia di un sistema e l'acquisizione di informazioni relative al sistema stesso: "L'entropia è una misura della mancanza di informazione relativamente a un sistema fisico, più grande è l'informazione, più piccola sarà l'entropia". L'informazione rappresenta un termine negativo nell'entropia di un sistema, sicché si può definire l'informazione come entropia negativa.⁸¹»

Secondo la descrizione fatta da Besant e Leadbeater, la minuscola particella del piano fisico assimilabile al preone, chiamata Anu, possiede 49⁶ (circa 14 milioni) di bolle omicron nel Koilon, o bolle di schiuma quantica. Ogni bolla può variare il suo spin, da destrogiro a sinistrogiro. In un elaboratore elettronico, un computer, l'unità di informazione logica è il bit, e la rappresentazione logica del bit è convenzionalmente rappresentata dai soli valori 1-0, oppure ON-OFF. I bit sono raggruppati in potenze binarie 2ⁿ, la prima con 2³=8, nel linguaggio informatico un byte, un ottetto nella fisica quantica, nel linguaggio musicale abbiamo l'ottava. Ricompare nell'esponente a potenza, il numero 3, la chiave di ogni raggruppamento. Ci è detto che le bolle omicron si uniscono formando gruppi di sette fino a formare l'Anu del piano fisico, formato da 3+7 vortici contenenti in tutto circa 14 milioni di bolle di possibili informazioni.

Il Vuoto Quantistico, il Koilon densissimo, ci circonda e in questa Sostanza Radice fluttuano permeando tutto bolle vorticosi le cui dimensioni nella scala di Planck⁸² risultano miliardi di volte più piccole dell'atomo fisico. Queste unità di informazione che formano la schiuma quantica sono come paragonabili a dei "pixel". Si organizzano in vortici di diversa dimensione, sono ovunque attorno e dentro di noi, ogni atomo del corpo è prodotto da essi, quindi non esistono le particelle ma vortici in un "mare" che a noi appare vuoto, ma è invece il plenum. ***Questi vortici-pixel creano quei confini che ci danno il senso di solidità, in realtà noi tocchiamo "spazio vuoto solido".*** Queste unità elementari si assemblano seguendo un'organizzazione geometrica descritta nel Timeo da Platone, dove il mattone più piccolo possibile è il Tetraedro, ma in realtà sono vortici in un unico campo fluido. Noi riceviamo alla nascita fisica, la nostra materia, e non possiamo alterarla, se non servendoci dei metodi creati del pari dal Pensiero del Logos. Solo finché il Suo Pensiero continua, gli atomi, con tutto ciò che di essi si compongono, possono continuare ad esistere, perché non hanno realtà alcuna se non quella impartita dal Suo pensiero.

Il Tempo è come la "memoria della struttura del vuoto", le cose si muovono attraverso esso e lasciano uno stampo sulla struttura, ecco il tempo, senza memoria non c'è tempo.

Ogni particella è connessa con tutte le particelle dell'universo, ad esempio, un protone è connesso ad un altro protone e ad un gruppo di protoni e poi ad un gruppo più grande, come un albero, in modo che l'informazione può navigare istantaneamente in questo frattale quantico dal micro al macro. L'informazione passa da un punto all'altro della galassia e si trasferisce da un pianeta all'altra parte della galassia, in modo istantaneo.

Si parla talvolta di un universo in espansione, ma ciò che realmente s'intende significare è un'espansione di coscienza, poiché il corpo eterico dell'Entità-Spazio contiene molti tipi di energie informanti e penetranti, ed è anche il campo dell'attività intelligente delle Vite dell'Universo che vi dimorano, delle numerose

⁸¹ <http://www.sintropia.it/libri/anto2.htm>

⁸² Il valore della lunghezza di Planck è $1,616\ 252 \times 10^{-35}$ metri.

costellazioni, delle remote stelle, del nostro sistema solare, dei pianeti entro di esso, e di tutto ciò che forma la totalità delle forme separate viventi. Il fattore che le unisce è la coscienza e nient'altro, e il campo di consapevolezza cosciente è creato dall'azione reciproca fra tutte le forme viventi intelligenti entro l'area del corpo eterico della grande VITA cui diamo il nome di SPAZIO⁸³.

La grandezza dell'uomo sta nel fatto che egli è lo spazio cosciente e può immaginare questo spazio come un luogo per vivere l'attività divina, piena di attive forme intelligenti, che sono tutte situate nell'Etere, tutte collegate tra di loro attraverso la forza che non solo per tenerle le in vita, ma anche per mantenerle nello spazio nella loro posizione relativa.

Il campo cosciente è formato dall'insieme dei vortici di bolle quantiche ognuna portatrice di informazioni, di conoscenza. Le bolle o vortici sotto l'azione delle tre Guna o attributi dello Spazio si combinano fra loro si aggregano in forme sempre più complesse dando luogo ai sette stati di materia o Piani a loro volta suddivisi in sette sottopiani, sempre più inerziali. **La densificazione delle forme è la densificazione della coscienza.** *Sette stati di Coscienza, uno per ogni stato di materia, sono conosciuti nell'Esoterismo orientale.* L'espansione e la contrazione dell'Universo è in un certo modo l'avventura della coscienza di cui gli atomi sono i singoli portatori di informazioni. Non tutti gli atomi sono uguali dal punto di vista della coscienza. L'Universo è puro pensiero scaturito dall'Ideazione matematica del Divino Pensatore. Uno dei postulati fondamentali della Dottrina Segreta è che la Mente, la Coscienza, pervadono l'intera Natura.

Il famoso principio d'indeterminazione di Heisenberg pone in evidenza la dipendenza reciproca tra soggetto osservatore e oggetto osservato. La realtà dipende dall'osservatore, non è ciò che è, ma ciò che egli osserva. Non esiste una realtà in se, la realtà è un'illusione! Nel 1982 un'équipe di ricerca dell'Università di Parigi, diretta dal fisico Alain Aspect, ha condotto quello che potrebbe rivelarsi il più importante esperimento del 20° secolo. Aspect ed il suo team hanno, infatti, scoperto che, sottoponendo a determinate condizioni delle particelle subatomiche, *come gli elettroni, siano capaci di comunicare istantaneamente una con l'altra indipendentemente dalla distanza che le separa*, sia si tratti di metri o di miliardi di chilometri. **È come se ogni singola particella sapesse esattamente cosa stiano facendo tutte le altre**, ma la scoperta ancor più affascinante è stata che le due particelle erano in realtà ... la stessa particella è simultaneamente presente in luoghi differenti! *Significa che siamo fondamentalmente UNO, uniti nell'Unico Campo Cosciente e che le "distanze locali" sono solo un'illusione* perché la materia non è altro che Pura Coscienza-Energia (Intelligenza) condensata in forme differenti (locali). I fisici quantistici hanno scoperto che la materia è "vuota", e che materia non è ma un'informazione-pensiero condensata.

Il concetto di totalità indivisa sgorga naturalmente dalle due più recenti teorie della fisica moderna: la relatività e la meccanica quantistica. La relatività ci spiega che lo stato dell'osservatore, per esempio la sua velocità, modifica le proprietà dell'evento osservato. Non esiste quindi un evento o un fatto assoluto e un osservatore autonomo, piuttosto esiste la convergenza dei due in un'osservazione. Evento e osservatore non sono separabili. La connessione fra l'osservatore e quanto viene osservato è ancora più lampante nella meccanica quantistica. Negli esperimenti della MQ di N. Bohr, non è possibile isolare la particella sotto osservazione dallo strumento di misura e, più in generale, dal contesto; come non è possibile tirare una linea di demarcazione fra osservatore e quanto osservato. Dopo aver discusso con Einstein, il fisico e filosofo David Bohm affermò che le particelle come gli elettroni esistono davvero anche in assenza dell'osservatore; postulò l'esistenza una realtà più profonda al di là dell'impenetrabile muro della teoria quantistica di Bohr,

⁸³ A.A. Bailey, Telepatia e veicolo eterico.

un livello subquantico che ancora attende di essere scoperto. *David Bohm*⁸⁴ chiama questo nuovo livello “potenziale quantico” e teorizza che, come la forza di gravità, sia presente in tutto lo spazio. Tuttavia, a differenza dei campi gravitazionali, magnetici, ecc., l’influenza non diminuisce con la distanza ... cioè il suo effetto ha la stessa “forza” ovunque, in ogni punto dell’Universo.

Eminenti fisici quali Einstein, Pauli, Bohr, Schrödinger, Heisenberg e Hoppenheimer non erano contrari ad una visione del mondo arricchita anche da una valenza prettamente spirituale. Arrivare però a dire che la realtà è un’illusione confermando quanto vanno dicendo da millenni le tradizioni esoteriche, sia Occidentali sia Orientali, è veramente rivoluzionario. È addirittura esageratamente oltraggioso, quasi ridicolo agli occhi di qualche scienziato legato a modelli di comprensione tradizionali. Le reazioni del mondo scientifico a una tale teoria, furono quasi tutte negative, il punto di vista di Bohr era talmente radicato tra i fisici dell’epoca che la posizione alternativa di Bohm fu vista come una sorta di eresia alla dottrina dominante.

TOTALITÀ INDIVISA - UNIVERSO OLOGRAFICO

Con la sua teoria della relatività, Einstein sconvolse il mondo scientifico dicendo che lo spazio ed il tempo non sono entità separate, ma collegate in qualcosa di più grande detto *continuum spaziotemporale*. Bohm sulla via tracciata da Einstein parte da questa idea e sviluppandola ulteriormente. Egli afferma che *ogni cosa nell’Universo fa parte di un continuum*. Nonostante l’apparente separazione delle cose a livello esplicito (explicate order), ogni cosa è l’infinita estensione di ogni altra cosa, ed in definitiva persino i due ordini, implicato ed esplicito, affondano e si confondono uno nell’altro.

Secondo il libro di Bohm “Universo, mente e materia”, nell’universo esisterebbe un ordine implicato, che non vediamo e che egli paragona ad un ologramma nel quale la sua struttura complessiva è identificabile in quella di ogni sua singola parte, e uno esplicito che è ciò che realmente vediamo. ***L’ordine esplicito sarebbe il risultato dell’interpretazione che il nostro cervello ci offre delle onde (o pattern) di interferenza che compongono l’universo.*** Questo vuol dire che così come un ologramma è il risultato di onde di interferenza che il nostro cervello interpreta come immagine tridimensionale l’universo non sarebbe altro che l’interpretazione che il nostro cervello dà di onde luminose. La realtà come noi la dipingiamo o la visualizziamo è dunque un’illusione come afferma la filosofia orientale.

Per l’evoluzione deve esistere memoria, non solo nel cervello. La memoria è funzione del cervello che accede al vuoto quantistico formato da miriadi di micro vortici portatori di informazione. Il cervello agisce come una radio che si sintonizza su una determinata frequenza ricevendo così flussi di informazione. Nella rete o griglia di informazione olografica, l’informazione è presente in ogni punto, entrando in essa possiamo accedere ad ogni punto di spazio o periodo del tempo.

Secondo David Bohm, esiste un ordine più profondo di esistenza, un livello di realtà che origina tutti gli oggetti e ciò che appare nel nostro mondo fisico abituale, in modo analogo con cui un pezzo di pellicola olografica crea un ologramma. Bohm battezza questo profondo livello di realtà “*ordine implicato*” (implicate order). La parola implicato deriva dal verbo implicare, che significa piegarsi verso l’interno, con il significato

⁸⁴ David Bohm sviluppò l’approccio delle onde pilota di Louis de Broglie, essenzialmente connesso con l’approssimazione density gradient della fisica dei dispositivi giungendo all’elaborazione della cosiddetta interpretazione di Bohm della meccanica quantistica (nota anche come teoria De Broglie-Bohm).

di “nascosto”. Una delle affermazioni più sorprendenti di Bohm è che la realtà tangibile della nostra vita quotidiana è un’illusione, proprio come un’immagine olografica.

Un ologramma è una fotografia tridimensionale prodotta con l’aiuto di un laser: l’oggetto da fotografare viene prima immerso nella luce di un raggio laser, poi un secondo raggio laser viene fatto rimbalzare sulla luce riflessa del primo e lo schema risultante dalla zona di interferenza dove i due raggi s’incontrano viene impresso sulla pellicola fotografica. Quando la pellicola viene sviluppata risulta visibile solo un intrico di linee chiare e scure ma, illuminata da un altro raggio laser, ecco apparire il soggetto originale. Poiché Bohm riteneva che l’universo fosse un sistema dinamico e quindi in continuo movimento, e siccome con il termine *ologramma* solitamente ci si riferisce ad un’immagine statica, Bohm preferiva descrivere l’universo utilizzando il termine, da lui creato, di **Olomovimento**.

Grazie al potenziale quantico Bohm introduce per la prima volta in fisica il concetto di campo informativo o **campo di informazione**, in cui l’elettrone non è in balia del caso, ma è una quantità ben definita e continuamente e costantemente informata sull’ambiente che la circonda. **Il concetto di informazione è quindi posto a fianco dell’energia e della materia**. Il mondo macroscopico può esistere solo se esistono lo spazio ed il tempo e quindi la fisica che lo descrive ha caratteristiche locali, mentre *il mondo delle particelle non ha bisogno dello spazio e del tempo ma percepisce la guida e l’informazione in maniera istantanea*, per risonanza, ed in tal modo la fisica che lo descrive viene definita non locale. Il mondo microscopico riflette l’esistenza di un infinito al di fuori dello spazio-tempo e non riceve l’informazione da un luogo preciso, ma la riceve da tutto l’universo, da una specie di “pre-spazio al di là del tempo, dello spazio e della materia”, sede della coscienza dell’universo. **Il potenziale quantico opera nell’ordine implicato**. Come immaginarci tale ordine? Pieghiamo in più parti un foglio di carta, lo tagliamo in un punto, e poi lo riapriamo nell’estensione originaria. Fatto questo possiamo osservare che il foglio riaperto presenta al suo interno molte forme simmetricamente separate tra loro. Queste forme separate sono state in realtà prodotte dallo stesso taglio nel foglio di carta piegato. Il taglio nel foglio di carta piegato rappresenta l’ordine implicato, mentre le forme separate che si formano riaprendo il foglio rappresentano l’ordine esplicito. Lo stesso ordine implicato risuona da un campo di energia che è ancora più grande e che è il regno del puro potenziale.

Il concetto di totalità indivisa nega l’idea classica che il mondo sia analizzabile in parti separate ed esistenti autonomamente. Abbiamo invertito la classica nozione per cui le “parti elementari” indipendenti del mondo sono la realtà fondamentale e i vari sistemi sono solo arrangiamenti e forme particolari contingenti di queste parti. Piuttosto, noi diciamo che le interconnessioni quantistiche inseparabili dell’intero universo sono la realtà fondamentale e che le parti, anche se si comportano come relativamente indipendenti, sono solamente forme contingenti e particolari di questa totalità⁸⁵.

Se l’uomo pensa alla totalità come costituita di frammenti indipendenti, allora ecco che anche la sua mente tenderà a operare alla stessa maniera; ma se l’uomo riesce a includere tutto coerentemente e armoniosamente in una totalità indivisa, senza

⁸⁵ David Bohm, On the Intuitive Understanding of Non locality as Implied by Quantum Theory, Foundations of Physics, vol. 5, 1975.

*confini, allora la sua mente tenderà a funzionare in modo unitario e a questo seguirà un'azione ordinata all'interno del tutto*⁸⁶.

Prendendo in prestito le idee dalla fotografia olografica, l'ologramma è la metafora preferita di Bohm per descrivere la struttura del Ordine Implicito. L'olografia si basa sull'interferenza delle onde. Questo vuol dire che così come un ologramma è il risultato di onde di interferenza che il nostro cervello interpreta come immagine tridimensionale l'universo non sarebbe altro che l'interpretazione che il nostro cervello dà di onde luminose. In sostanza la realtà non sarebbe altro che l'ologramma di oggetti concreti posti in altri luoghi o tempi.

Il modello ultimo è l'ologramma eterico che integra la Coscienza creatrice. L'ologramma ha una fonte di informazioni che è l'oggetto stesso da rappresentare, l'energia della fonte ossia l'Etere è come il laser che legge le informazioni fornite dall'oggetto. È il principio di indeterminazione cosmico di Heisenberg: la fonte sa di esistere ma non sa come è fatta dentro proprio per questo principio. Un uomo sa di esistere ma non può vedere la sua faccia, allora ne osserva una rappresentazione guardandosi allo specchio. La fonte per guardarsi dentro ha generato la proiezione olografica, noi che siamo le singole parti, infatti, non sappiamo di esistere realmente, non siamo consapevoli di come stanno le cose ma quando uno lo diventa si ha l'illuminazione ed esce dall'ologramma per tornare alla fonte.

Alla fine degli anni settanta, alcuni studi condotti da *Russel e Karen DeValois*, due neurofisiologi della *Berkley University*, rivelarono con inequivocabili prove, da allora confermate da svariati scienziati in tutto il mondo, del fatto che *il cervello decodifica linee di frequenza e le trasforma in immagini olografiche che noi vediamo*. Le cellule cerebrali della corteccia visiva, attraverso cui noi vediamo, reagiscono alle diverse linee di frequenza e si attivano secondo il tipo di frequenza che ricevono. In collaborazione con il neuroscienziato di *Stanford Karl Pribram*, *David Bohm* contribuì a elaborare il *modello olografico di Pribram* secondo la quale *il cervello opera in modo simile a un ologramma, in conformità ai principi della matematica quantica* e alle caratteristiche dei modelli delle onde d'interferenza⁸⁷. Noi non vediamo gli oggetti "per come sono" (in accordo con quanto messo in luce dalla teoria della relatività generale), ma solamente la loro informazione quantistica. Il Dott. Pribram crede che i ricordi *non siano immagazzinati nei neuroni*, ma negli schemi degli impulsi nervosi che si intersecano attraverso tutto il cervello, proprio come gli schemi dei raggi laser che si intersecano su tutta l'area del frammento di pellicola che contiene l'immagine olografica. Quindi il cervello stesso funziona come un ologramma e la teoria di Pribram spiegherebbe anche in che modo quest'organo riesca a contenere una tale quantità di ricordi in uno spazio così limitato. La mente subcosciente che funziona come un ologramma, crea le linee d'onda o di pensiero e la mente conscia le osserva, trasformandole nelle illusioni olografiche che noi scambiamo per mondo reale. Se riuscissimo a vedere il mondo prima che passi attraverso i nostri occhi, vedremmo una massa di linee d'onda. Attraverso la mente collettiva noi trasformiamo questi campi in una realtà accettata, ossia il paesaggio che noi crediamo di vedere intorno a noi.

È stato calcolato che il cervello della nostra specie ha la capacità di immagazzinare circa 10 miliardi di informazioni, durante la durata media di vita e si è scoperto che anche gli ologrammi possiedono una sorprendente capacità di memorizzazione, infatti semplicemente cambiando l'angolazione con cui due raggi

⁸⁶ David Bohm, *Wholeness and the Implicate Order*, 1980.

⁸⁷ Bohm e Pribram elaborarono una teoria basata su una descrizione in termini matematici dei processi e delle interazioni neuronali capaci di leggere le informazioni che si presenterebbero quindi sotto forma di onde, per poi convertirle in schemi di interferenza e trasformarle in immagini tridimensionali;

laser colpiscono una pellicola fotografica, si possono accumulare miliardi di informazioni in un solo centimetro cubico, ma anche di correlare idee e decodificare frequenze di ogni tipo. Entro il 2045 saremo capaci di trasferire la nostra mente all'interno di un avatar cioè un ologramma che ci permetterà di fare a meno del nostro debole corpo. Ne è convinto Dmitry Itskov, magnate dei media russo con una grande passione per la scienza e il transumanesimo, la corrente di pensiero che sostiene l'imminente "salto" dell'umanità verso un nuovo stadio dell'evoluzione grazie all'interazione con la cibernetica. Il Dalai Lama ha dimostrato un grande interesse nel progetto soprattutto perché, al di là dell'obiettivo pratico, promette di impegnare enormi risorse nel tentativo di svelare il mistero più grande, quello della coscienza umana⁸⁸.

Anche la nostra stupefacente capacità di recuperare velocemente una qualsivoglia informazione dall'enorme magazzino del nostro cervello risulta spiegabile più facilmente, se si suppone che esso funzioni secondo principi olografici. Non è necessario scartabellare attraverso una specie di gigantesco archivio alfabetico cerebrale perché ogni frammento di informazione sembra essere sempre istantaneamente correlato a tutti gli altri: un'altra particolarità tipica degli ologrammi. Codificare e decodificare frequenze è esattamente quello che un ologramma sa fare meglio. Così come un ologramma funge, per così dire, da strumento di traduzione capace di convertire un ammasso di frequenze prive di significato in una immagine coerente, così ***il cervello usa i principi olografici per convertire matematicamente le frequenze ricevute in percezioni interiori***. La mente fa parte di un continuum, collegato non solo ad ogni altra mente, ma anche ad ogni atomo, nella vastità dello spazio.

Il paradigma olografico ha delle implicazioni anche nelle cosiddette scienze pure come la biologia. Keith Floyd, uno psicologo del Virginia Intermont College, ha ribaltato il concetto "cogito ergo sum" sottolineando che *non è la mente crea la coscienza, al contrario, è la coscienza che crea l'illusoria sensazione di un corpo o di qualunque altro oggetto ci circonda che noi interpretiamo come fisico*. Una tale rivoluzione nel nostro modo di studiare le strutture biologiche ha spinto i ricercatori ad affermare che anche la medicina e tutto ciò che sappiamo del processo di guarigione verrebbero trasformati dal paradigma olografico. Infatti, se l'apparente struttura fisica del corpo non è altro che una proiezione olografica della coscienza, risulta chiaro che ognuno di noi è molto più responsabile della propria salute di quanto riconoscano le attuali conoscenze nel campo della medicina. ***La personalità è una forma pensiero***. Quelle che noi ora consideriamo guarigioni miracolose potrebbero in realtà essere dovute ad un mutamento dello stato di coscienza che provochi dei cambiamenti nell'ologramma corporeo. Immaginarsi malati, immaginarsi sani. Allo stesso modo le derise tecniche di guarigione come la "visualizzazione" risultino così efficaci perché nel dominio olografico del pensiero le immagini sono in fondo reali quanto la "realtà". Infatti, si narra anche di alcuni casi di guarigione di persone che hanno costantemente, giorno dopo giorno, visualizzato la disgregazione della malattia stessa. *Il mondo concreto è una tela bianca che attende di essere dipinta*⁸⁹.

L'uomo è in realtà un frammento della Mente Universale o Anima del Mondo, e quale frammento condivide quindi gli istinti e la qualità di quest'anima come si manifesta nella famiglia umana. Perciò l'unità è possibile solo sul piano della mente.

Non è il corpo che è ammalato, è la coscienza che fa difetto, in effetti, ogni volta che si cade malati, o anche qualche accidente esteriore ci piomba addosso, è sempre il risultato di una incoscienza o di una cattiva abitudine, d'un disordine psicologico. Lo stato psicologico è contagioso: vi sono delle compagnie che attirano sempre gli accidenti o delle noie. Non esiste che una sola malattia, l'incoscienza: è possibile cogliere i

⁸⁸ <http://scienze.fanpage.it>

⁸⁹ www.societa-ermetica.it/ Universo Olografico.

pensieri, le passioni, le suggestioni o le forze della malattia e impedirgli di causare disordine. Sri Aurobindo dice che esiste una mente oscura, una mente delle cellule, delle molecole e dei corpuscoli. Questa mente del corpo, per il suo attaccamento ostinato e meccanico ai movimenti passati e il suo rifiuto inerziale a ciò che è nuovo è uno degli ostacoli principali per la trasformazione del nostro essere. Questa mente cellulare, atomica, possiede una formidabile potenza, come le formiche sull'elefante, può mettere il suo assurdo meccanismo al servizio dell'essere spirituale.

Fisicamente parlando, noi viviamo in un completo caos, in un vortice di sensazioni forti, gradevoli, dolorose, acute, di puntate in alto, di discese, e, non appena il turbinio s'arresta rimane un vuoto angoscioso che bisogna riempire in tutta fretta con altre sensazioni e sempre più sensazioni. Non ci si sente vivere se non quando si è in movimento. La base del lavoro è dunque quella di introdurre una completa immobilità in questo caos — non si tratta di un'equanimità di anima, ma di un'equanimità di cellule. Allora il lavoro di verità può incominciare. In questa "equanimità" cellulare, il nostro corpo sarà come una vasca trasparente dove le minime vibrazioni diverranno percettibili, dunque prendibili, dunque dominabili; tutte le forze di malattia, disintegrazione, menzogna, tutte le deformazioni e le deformità subcoscienti, con la loro piccola fauna, cominceranno ad agitarsi visibilmente in questa chiarezza, e potremo così prelevarle ... Ma vi è uno strato ancor più profondo, un tufo mentale se così si può dire, che Sri Aurobindo chiama la mente cellulare. È veramente una mente delle cellule, o dei gruppi di cellule, che ricorda molto la mente fisica per la sua inesauribile capacità di ripetere la stessa filastrocca, ma che non si limita alla regione cerebrale né alla triturazione meccanica di briciole di pensiero; è dappertutto nel corpo, come milioni di piccole voci ... basta che una volta un gruppo di cellule sia stato toccato da un'impressione, una paura, un urto, una malattia, perché indefinitamente continui a riprodurre la sua paura, il suo irrigidimento, la sua tendenza alla disorganizzazione o il ricordo della sua malattia⁹⁰.

Siamo un tutt'Uno, gli uomini col potere dei loro pensieri e delle parole emozioni producono precisi effetti non solo su altri esseri umani funzionanti sui tre piani dell'evoluzione umana ma anche sull'intero regno animale. I pensieri separativi e malefici dell'uomo sono responsabili perché modificano in gran parte la natura selvaggia delle belve e del carattere distruttivo di taluni processi della natura. Il vero lavoro sul corpo fisico non implica metodi fisici, il cambiamento di coscienza è il fattore principale; la modificazione fisica è una conseguenza, un fattore subordinato, è la coscienza stessa che, con la sua propria mutazione, imporrà ed opererà tutte le mutazioni necessarie al corpo. ***Il vero cambiamento di coscienza, è quello che cambierà le condizioni fisiche del mondo e ne farà una creazione nuova.***

⁹⁰ Satprem, Sri Aurobindo, l'avventura della coscienza.

SAPIENZA ANTICA

ORIGINE DELLE MONADI

Che cos'è la Coscienza per la Sapienza Antica? È la Vita limitata dalla Materia, e senza limitazione non esiste Coscienza che è percezione di una limitazione, di una dualità. Viene dato il nome di Vita alla coscienza rivolta verso l'interno, e il nome di Coscienza, alla Vita rivolta verso l'esterno. Vita e Coscienza sono identiche, due nomi per la stessa cosa. Quando la nostra attenzione è fissata sull'Unità diciamo Vita; quando è fissata sulla molteplicità diciamo Coscienza, l'Uno si riflette sulla Materia diventando i Molti⁹¹.

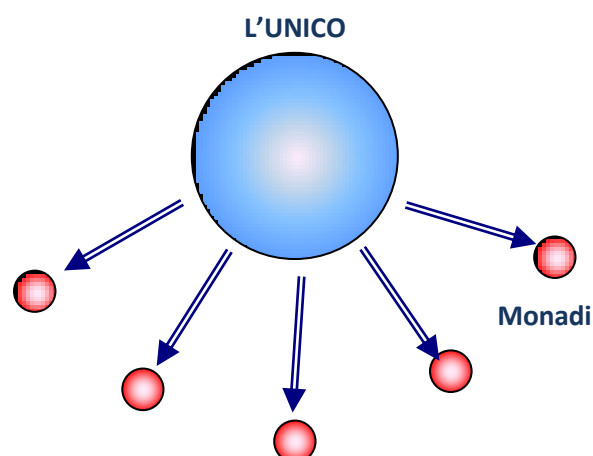
- La Vita, il Logos, è il Sé.
- La Materia è il Non-Sé
- La loro reciproca Relazione è la Coscienza.

Dallo Spirito, dall'Ideazione Cosmica, deriva la nostra Coscienza; dallo Spazio Oscuro, dalla Sostanza Cosmica provengono i diversi veicoli nei quali quella Coscienza è individualizzata e giunge all'auto-Coscienza. Fohat, nelle sue diverse manifestazioni, è il misterioso legame tra la Mente e la Materia, il principio animatore che elettrifica ogni atomo e molecola dandogli vita.

Le miriadi **Unità di Coscienza o Monadi**, sono generate dalla Vita Divina, come cellule germinali negli organismi, prima che sia pronto il campo della loro evoluzione.

Io mi moltiplicherò, e nascerò alla Vita; tale fu la volontà di Quello.⁹²

Questa moltiplicazione in seno all'Unico avviene per un atto di Volontà. La Volontà segna il punto di origine, il Primo Logos, il Signore Indiviso. *Questi frammenti di Vita divina, del Primo Logos, separati da un sottilissimo velo di materia sono chiamati Monadi.*



La Filosofia orientale respinge il dogma teologico occidentale di un'Anima creata nuovamente per ogni nascituro, tale dogma è inconciliabile con la legge dell'economia della Natura. Il numero delle Monadi benché siano quasi incalcolabili, pure esse costituiscono un numero determinato, come ogni altra cosa in questo Universo differenziato e finito. La trattazione esoterica riporta che sul pianeta Terra esistono sessanta miliardi di Monadi in manifestazione, Esse risiedono, per la stragrande maggioranza, nel secondo Piano (Anupadaka), dei sette Piani o stati di Materia. La vita delle Monadi è quella del Primo Logos, l'Eterno Padre. Queste unità sono le scintille, i divini frammenti del Fuoco supremo.

“Solleva la testa, o Lanu⁹³; vedi tu una o innumerevoli luci al di sopra di te, che ardono nell'oscuro cielo di mezzanotte?”

⁹¹ A. Besant, Studio sulla Coscienza.

⁹² Ciandogyopanisciat, VII, ii, 3.

⁹³ Lanu, il nome dato allo studente (chela), è un'estensione di Anu l'Atomo. L'uomo è un particolare atomo.

“Io percepisco una sola Fiamma, o Gurudeva, e vedo innumerevoli scintille non distaccate che brillano in essa”.

“Tu dici il vero. E adesso guarda intorno a te e dentro di te. Quella luce che arde dentro di te, la percepisci tu minimamente diversa dalla luce che brilla nei tuoi fratelli umani?”⁹⁴

La Fiamma è il Primo Logos, *le scintille inseparate*, le Monadi. La Monade forma l'Individualità, fatta a immagine del Primo Logos, per l'Insegnamento Cristiano, a immagine del Padre Celeste.

Tat Tvam asi, tu sei Quello ... Io e il Padre siamo uno⁹⁵.

Il mito narra che la Divinità si specchiò, ruppe lo specchio, cioè ridusse gli atomi del mondo a tanti specchi, e proiettò il riflesso della propria faccia su ciascuno di essi. Ogni Monade è uno specchio vivente dell'universo nella propria sfera. La Monade è un Atomo Primordiale, e poiché i componenti ultimi dell'Universo sono gli Atomi Primordiali, la coscienza cosmica totale è una fusione della coscienza di tutti gli atomi primordiali, proprio come l'oceano è la fusione di tutte le gocce d'acqua.

Le Monadi sono l'unico contenuto del cosmo. La Monade è la più piccola parte possibile della materia primordiale e il punto stabile più piccolo possibile per la coscienza individuale. Una Monade si potrebbe immaginare come un punto di forza. Tutte le forme di materie esistenti nel cosmo sono composte da monadi a stadi diversi di sviluppo. Lo sviluppo della coscienza delle monadi avviene dentro e attraverso i loro involucri. Attraverso l'acquisizione di coscienza nei loro involucri e nelle specie molecolari sempre più elevate, la Monade raggiunge regni naturali sempre più elevati. Tutte le forme di natura sono involucri. In ogni atomo, molecola, organismo, mondo, pianeta, sistema solare, ecc., c'è una Monade ad uno stadio superiore di sviluppo rispetto alle altre Monadi in quella forma di natura. Tutte le forme diverse dagli organismi sono involucri aggregati, molecole di specie di materia dei rispettivi mondi tenute insieme in modo elettromagnetico⁹⁶.

La Stanza III di Dzian descrive l'emergere delle “Monadi” dal loro stato di assorbimento nell'Uno, il primo ed il più alto stadio nella formazione dei mondi – poiché il termine Monade può applicarsi tanto al più vasto Sistema Solare quanto al più piccolo atomo.

Mira, o Lanu⁹⁷, il Radioso Figlio dei Due, l'incomparabile Gloria Fulgente: lo Spazio Brillante, Figlio Dello Spazio Tenebroso, che emerge dalle Profondità delle Grandi Acque Tenebrose ... Egli Riluce come il Sole, Egli è il Divino Drago Fiammeggiante di

⁹⁴ Catechismo Senzar, Dottrina Segreta I.

⁹⁵ Giovanni, 10, 30.

⁹⁶ *La conoscenza della realtà*, Henry Laurency Publishing Foundation. <http://www.hylozoik.se>.

⁹⁷ Lanu è lo studente.

Saggezza; l'Eka⁹⁸ è Chatur, e Chatur prende a Sé Tri, e l'unione produce i Sapta, in cui sono i Sette che divengono i Tridasha⁹⁹, gli Eserciti e le Moltitudini (Sloka 7).

Chaos, Theos e Cosmos, la Triade Primordiale della filosofia greca. I Tri o i Tre producono i Sette, i Sapta. Il "Drago di Saggezza" è l'Uno, l'"Eka" della Dottrina Segreta. Il Drago il Logos, il Verbo del Pensiero Divino è risplendente di Saggezza. Nella Filosofia Esoterica questa prima manifestazione il "Figlio del Sole", contiene in sé i Sapta, i Sette Logoi, le Sette Legioni Creative¹⁰⁰. "Fohat indurisce e dissemina i Sette Fratelli"¹⁰¹. Il Drago, è anche Fohat il Radioso Figlio dei Due, il "Figlio della Polarità", l'Elettricità Cosmica, l'Entità Elettrica primordiale, che dà la vita mediante la forza elettrica e divide la stoffa primordiale, o materia pre-genetica, in atomi, che sono essi stessi la sorgente di ogni vita e di ogni Coscienza.

Mosse dal Volere del Primo Logos, le Monadi subiscono una modificazione chiamata "la concezione del Figlio" e passano nel Secondo Logos e dimorano in Lui. *Le Monadi prendono forma sul Secondo Piano della manifestazione Monadica anche detto Anupadaka*, dove esse appaiono come Figli del Padre, appunto come lo è il Secondo logos ma Figli più giovani, senza alcuno dei loro poteri divini. La Monade proveniente dal mondo *Arupa* o senza forma, è detta Anupadaka, cioè priva di aspetti che la separino dal resto della creazione. Gli atomi o bolle del primo sottopiano, non sono ancora aggregati, sono solo polarizzati: ogni Monade prende possesso di uno di essi.

Le Monadi dimorano nel Piano Anupadaka che significa anche "senza genitori, orfani" perché cadendo dal Piano Divino Adi, sul Secondo Piano hanno perso il loro genitore, il Padre Celeste. Pertanto, esse - come il "figliol prodigo" devono dapprima fare un viaggio alla scoperta dei "cinque mondi o piani inferiori di materia". Solo in seguito *il Figliol prodigo ritorna al Padre (la Monade), o piuttosto il Padre che era divenuto il Figlio torna ad essere Lui stesso*. Noi conosciamo il Divino e diventiamo il Divino, perché lo siamo nella nostra natura intima. Il nostro viaggio evolutivo è una lenta riconquista di quello che avevamo esiliato, una ripresa della Memoria.

Le Monadi rimangono sul Piano Monadico, mantenendo le proprie radici col Piano Divino o Adi, ancora prive dei veicoli in cui possono esprimersi, nei mondi della forma, attende il giorno in cui si manifesteranno come Figli di Dio, mentre il *Terzo Logos*, il Demiurgo con la *prima onda di Vita*, inizia il lavoro per la costruzione dell'Universo oggettivo. Il Demiurgo deve infondere la sua Vita nella Materia, per realizzare quei materiali appropriati alla costruzione dei vestimenti o veicoli cui le monadi hanno bisogno. Il risveglio della coscienza nella materia è dovuto alla seconda onda di Vita che scorrendo di piano in piano fornisce le sue qualità alla settemplice proto-materia.

Le Monadi, irradiano la loro vita nell'oceano della materia, appropriandosi dei materiali necessari per la loro attività. *Ogni forma, ogni aggregato d'atomi è semplicemente un centro di forza prodotto dall'azione della forza positiva e dalla sua interazione con l'energia negativa. Questo processo dell'irradiazione verso i cinque piani inferiori è tecnicamente chiamato "la Seconda onda di Vita"*. Questa collettiva onda di vita giunge il livello fisico per ancorarsi nel regno minerale.

⁹⁸ Eka è Uno; Chatur, Quattro; Tri, Tre; E Sapta, Sette.

⁹⁹ Tri-dasha (sanscrito). Tre volte dieci o 30. Questo cifra rappresenta la somma degli Dèi del Pantheon indù. Trenta è per gli Gnostici il numero del Pleroma (o Pienezza), il complesso di tutte le potenze dell'Essere Supremo, sintesi delle intelligenze concentrate in lui, che egli accetta di esteriorizzare.

¹⁰⁰ Il Drago o Serpente Gnostico con le sette vocali sulla testa, è l'emblema delle Sette Gerarchie dei Creatori Settenari o Planetari. Da ciò pure derivò il serpente indù a sette teste Ananta, il letto di Vishnu.

¹⁰¹ Stanze di Dzian III, 12.

Fohat, il Terzo Logos, costruisce i sette piani del Sistema solare, con i loro rispettivi sottopiani, quest'opera non è ancora completa e continua tuttora. **Fohat è la Forza che anima la Materia, l'Elettricità** sia cosmica sia terrestre è l'espressione della Sua forza nella materia. Kundalini, il fuoco serpentino è una sua manifestazione. Gli antichi Fohat rappresentavano come un Serpente poiché *"Fohat sibila mentre guizza qua e là"* (a zig-zag).

È la folgore che è al timone dell'universo. (Eraclito - Frammento n. 117)

Fohat consolida gli atomi, cioè infondendo energia in essi: *"Esso dissemina se stesso mentre disperde la materia in atomi"*. È per mezzo di Fohat che le idee della Mente Universale sono impresse negli atomi. *Questo è il primo lavoro operato dal Logos, tramite il suo Terzo Aspetto quale Forza-Materia.*

Le Stanze di Dzian affermano che **"Fohat indurisce e dissemina i Sette fratelli"**. Realizzati i Sette Piani o Stati di Materia, il Logos tramite il suo Secondo Aspetto Vita-Forma, anima e plasma la Materia donandole Vitalità Prana. Appaiono i fenomeni di nascita crescita e morte. La morte arriva quando il Secondo Logos ritrae tutta la Vita.

- Il *Demiurgo o Terzo Logos*, la *"Divina Misura"*, quale Forza-Materia scava vuoti vorticosi nel Koilon, nell'Etere dello Spazio limita l'atomo determinando gli assi di sviluppo, la lunghezza d'onda della vibrazione, per i sette stati di materia detti nel linguaggio mistico Piani. Alcuni di questi atomi non si aggregano, altro si combinano fra loro per formare combinazioni molecolari più complesse. Il lavoro del Demiurgo è usualmente chiamato la **prima onda di Vita**.
- Le bolle quantiche vengono poi *vivificate dalla Vita del Secondo Logos*. Il lavoro del Secondo Logos è usualmente chiamato la **seconda onda di Vita**. La prima materia è composta da tutti gli atomi che formano ciascun sottopiano atomico. **Essenza Monadica** è il nome dato al rivestimento di *materia atomica*.

Nei sette stati di materia costruiti dal Demiurgo, appare in seguito l'opera del **Secondo Logos**, la cui energia è essenzialmente è **Vita che anima, evolve la forma**. Questa Vita plasma la materia in varie forme, ciascuna delle quali dura fino a tanto che la vita del Secondo Logos mantiene tale forma. Questo stadio è l'**evoluzione della materia**. Appaiono i fenomeni di nascita crescita e morte.

Come la Monade Primordiale manda un Raggio che si riflette nei tre aspetti del Triangolo Primordiale, per poi sparire nel Silenzio e nelle Tenebre, così le Monadi emanano un raggio triplo che esprime gli Attributi della Divinità da cui si è separato che si riflette nel Triangolo: Volontà – Sapienza – Attività Intelligente, nella materia più densa dei tre piani inferiori successivi. Il raggio della Monade fa vibrare la materia atomica di piani Atmico, Buddhico e Manasico per ancorarsi su tre atomi chiamati permanenti. **L'Atomo permanente è un vortice determinato di materia atomica (il sottopiano più alto)**¹⁰², un minuscolo centro di forza che costituisce il fattore centrale e l'agente d'attrazione intorno al quale vengono costruiti gli involucri della Monade che s'incarna. **Gli atomi non liberi "collegati" al triplice raggio della Monade, prendono il nome di atomi permanenti.**

¹⁰² Gli atomi permanenti dell'uomo sono sui sottopiani atomici di ogni piano, con la sola eccezione dell'unità mentale. Quelli dei gruppi animali sono sul secondo sottopiano; quelli dei gruppi vegetali sono sul terzo sottopiano; quelli dei gruppi minerali sono sul quarto sotto-piano. Trattato Fuoco Cosmico, pag., 532.

- L'onda vibratoria dell'aspetto *Volere* si riflette nel primo sottopiano atomico di Atma, in un:
atomo permanente Atmico, gli altri atomi rimangono *essenza monadica tutti composti di 7^4 bolle di memoria quantica*;
- L'onda vibratoria dell'aspetto *Sapienza* si riflette in un:
atomo permanente Buddhico del primo sottopiano, 7^6 bolle di memoria quantica;
- L'onda vibratoria dell'aspetto *Attività* si riflette in un:
atomo permanente del primo sottopiano *Manasico* o Mentale, gli altri atomi rimangono *essenza monadica tutti composti di 7^8 bolle di memoria quantica*.

Così è formato il triangolo di atomi permanenti Atma – Buddhi – Manas, chiamato la *Triade Spirituale*. Qui sta il mistero del Guardiano, dello Spettatore silenzioso, l'Uomo Spirituale, l'espressione della Monade nell'Uomo, chiamato in oriente Givatma.

I Tre cadono nei Quattro, affermano le Stanze di Dzian, ogni Piano o stato di Materia è a sua volta suddiviso in sette sottopiani, tre superiori formati da aggregazioni di materia più semplici e quattro inferiori formati da aggregazioni più complesse. Si hanno quindi i quattro inferiori, i tre superiori, e ciò che li collega il principio della mente. Il Piano Mentale (Manas) è l'ultimo piano dove il Givatma dispone un suo terminale, un atomo permanente. Il Piano mentale è il Quarto che assume la posizione centrale l'equilibrio nei sette piani. Poiché il Givatma deve nascere nei piani più densi della materia, la Triade Spirituale, emette un tenue filamento color d'oro avvolto in materia del piano Buddhico, che va ad ancorarsi ad una *molecola*¹⁰³ sul quarto sottopiano mentale, detta *unità mentale*, per distinguerla dall'*atomo permanente mentale*.

- L'*unità mentale* è composta di materia molecolare del quarto sottopiano *manasico* o Mentale, composta di 4×7^8 bolle di memoria quantica.

L'onda vibratoria procede nel secondo e nel terzo sottopiano aggregando molecole che formano il Primo Regno Elementale, tali molecole sono destinate ad esprimere i pensieri astratti. Procedendo nei quattro sottopiani mentali inferiori l'onda di vita forma molecole che formano il Secondo Regno Elementale, destinate ad esprimere i pensieri concreti. Entrambe sono chiamate *Essenza Elementale*¹⁰⁴ suscettibile a essere plasmata in *forme pensiero*. La *seconda onda di Vita* passa al sesto piano, il Piano della sensazione individualizzata e del desiderio.

- Un atomo del primo sottopiano Emozionale collegato al Givatma diventa un *atomo permanente Kamico*, gli altri atomi rimangono *essenza monadica, tutti composti di 7^{10} bolle di memoria quantica*.

INVOLUZIONE – IRRADIAMENTO VERSO I 5 PIANI INFERIORI



¹⁰³ Solo la materia del sottopiano più alto è formata da un solo atomo, per i restanti sottopiani si hanno solo aggregazioni di atomi o molecole.

¹⁰⁴ Da non confondersi con l'Essenza Monadica dei primi sottopiani.

La *seconda onda di Vita* passa oltre formando su ogni sottopiano dell'Acqua combinazioni molecolari che costituiscono il Terzo Regno Elementale, suscettibile a essere plasmata in *forme desidero*.

La *seconda onda di Vita* giunge al settimo piano, il Piano Fisico denso, della Terra e delle attività.

- Un atomo del primo sottopiano Fisico collegato al Givatma diventa *un atomo permanente Fisico*, gli altri atomi rimangono *essenza monadica*, tutti composti di 7^{12} bolle di memoria quantica.

L'*onda di Vita* passa oltre formando su ogni sottopiano della Terra in combinazioni molecolari che costituiscono i futuri elementi chimici. Il lavoro della seconda onda di vita, in questa sua discesa consiste nel formare combinazioni di materia provvista di qualità.

Ogni Atomo diviene un'unità visibile e complessa [una molecola], e una volta attratta nella sfera dell'attività terrestre, l'Essenza Monadica, passando attraverso i regni minerale, vegetale e animale, diviene uomo. (Catechismo Senzar)

Questo spiega pure il significato occulto del detto cabalistico: *"Il Soffio diventa una pietra; la pietra una pianta; la pianta un animale; l'animale un uomo; l'uomo uno spirito; e lo spirito un dio"*.

A questo punto può iniziare l'evoluzione - il viaggio di ritorno - dal regno minerale attraverso il regno vegetale e il regno animale, per giungere nel quarto regno, quello umano.

ANIME-COSCIENZE DI GRUPPO

Una Monade, un Frammento Divino, nel corso della manifestazione si appropriò di un atomo su ciascun sottopiano atomico, per avervi un centro della Sua Coscienza. Questi atomi detti permanenti, furono successivamente inglobati nelle forme di coscienza, minerali, vegetali e animali per raccogliervi quelle esperienze immagazzinate sotto forma di informazioni, quale conoscenza o esperienza di fatti vissuti. La parola **“informazione”** deriva dal sostantivo latino informatio(-nis), dal verbo informare, nel significato di **“dare forma alla mente”**.

Generalmente parlando, un’Anima Gruppo o Collettiva è un insieme di triadi di atomi permanenti contenute in un triplice involucro di essenza monadica, fisica, emozionale e mentale. Essenza Monadica è il nome dato alla *materia atomica*. Lo strato più interno è costituito da atomi del Piano Fisico; il secondo strato dell’involucro dell’Anima Collettiva è di essenza monadica kamica o emozionale; il terzo strato è formato da unità del quarto sottopiano mentale. Questo triplice involucro serve a proteggere e nutrire le triadi di atomi permanenti.

L’Universo è costruito sulla cosmologia dei frattali. I frattali sono schemi che si ripetono su scale sempre più piccole, vale a dire un modello nel macrocosmo si ripete nel microcosmo. La Vita Una si differenzia in Sette correnti, ciascuna sette modificazioni. **Ognuna delle 49 varietà della Vita Una segue il proprio sviluppo caratteristico in tutti i grandi regni della natura, minerale, vegetale, animale e umano.** Sul Piano fisico vi sono in attività Sette Anime Collettive, che ben presto si moltiplicano, col moltiplicarsi dei sottopiani distinti. Queste Anime Gruppo sono divise in sette volte sette ($7 \times 7 = 49$) correnti.

Le Anime Gruppo si possono definire come Coscienza di singole specie o gruppi. H.P. Blavatsky chiama gli atomi permanente dei due piani e mezzo inferiori (Triade inferiore), *atomi vitali* che non vanno mai interamente perduti alla morte. **“Noi consideriamo come “atomi vitali” e chiamiamo con questo nome, nella nostra terminologia occulta, quelli che sono animati dall’energia cinetica, mentre chiamiamo “atomi latenti” quelli che per il momento restano passivi e non contengono che un’energia potenziale invisibile, tuttavia, consideriamo queste due forme di energia come prodotte da una sola e stessa forza a vita.”**

Tutte le forme fisiche dense siano, un animale, un albero, una goccia d’acqua o un minerale, sono in se stesse delle vite elementali costruite con sostanza vivente. I regni minerale, vegetale, ed animale, rappresentano i corpi di manifestazione materiale o forme fisiche, di corrispondenti “anime di gruppo”.

È utile ricordare che nei tre regni inferiori [minerale, vegetale, animale] la manifestazione o la comparsa sul piano fisico è sempre una manifestazione di gruppo, e non la comparsa di unità separate. Ogni anima di gruppo, com’è detta, è divisa in sette parti¹⁰⁵.

Dopo un lungo periodo di tempo passato ad animare le forme del tre regno minerale, l’onda di vita arriva ad identificarsi con esse ed è in grado di animare le parti eteriche del regno minerale, e quindi le rocce, le profondità degli oceani, fino ad animare la materia più densa di quei minerali percettibili dai nostri sensi. Vediamo, infatti, le società molecolari dei cristalli organizzate e rette da un principio di orientazione geometrica che le dà forma simmetrica in cubi, prismi, poliedri ecc.

¹⁰⁵ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 1136.

I terremoti, le eruzioni, i processi di erosione ecc., hanno come scopo, quello di provocare questa risposta da parte delle anime collettive, che abitano il regno minerale. Ogni minerale contiene dunque al suo interno un potere, una forza, una vita spirituale, dormiente ma latente, che è a sua volta in grado di influenzare l'ambiente circostante: alle pietre vengono infatti attribuite proprietà curative o benefiche.

Quando l'anima collettiva di un gruppo minerale tra i più avanzati, come ad esempio quella del diamante, arriva al suo apogeo evolutivo, sente la necessità imperiosa di proseguire la propria evoluzione, verso forme di vita e di coscienza più complesse. Utilizzando la "radioattività" come porta di trasmigrazione spirituale, "entra" allora in una delle più semplici varietà del regno vegetale (per esempio la muffa), compiendo così il passo dal regno minerale al regno vegetale, ed incominciando un nuovo e più ampio pellegrinaggio evolutivo, nel regno vegetale.

In generale, si può dire che l'evoluzione della materia cominci sempre dagli elementi più semplici, per arrivare poi ai più complessi, costruendo man mano corpi di manifestazione sempre più nobili e perfetti. Questa è l'Evoluzione: una forza soggettiva che colpisce "efficacemente" il corpo o l'involucro di manifestazione fisica o obiettiva.

Nel regno vegetale esiste una grande ed evidente varietà evolutiva: si può notare, considerando la differenza che c'è tra un semplice filo d'erba ed una bellissima pianta di alto fusto, tra un fungo e la bellezza di un fiore. Nei vegetali l'evoluzione comincia con erbe e muschi e termina con i grandi alberi come ad esempio la quercia. Il livello evolutivo di tale regno si può riscontrare anche considerando la nota, quanto misteriosa sensibilità naturale delle piante alla luce solare, all'umidità, al caldo e al freddo. Ultimamente si sta anche studiando la risposta dei vegetali alla musica, alla vibrazione del suono ed agli effluvi di affetto delle persone. ***Ovunque ci sia vita, evoluzione e movimento sensibile, c'è consapevolezza, c'è un'anima,*** non come quella umana, bensì un'invisibile natura spirituale che le mantiene vitali. Il maestro D.K. afferma che ***il regno vegetale è quello che ha raggiunto il maggiore grado di evoluzione o perfezione:*** con le piante è, infatti, possibile curare praticamente tutto, mentre il loro profumo è capace di elevarci spiritualmente o addirittura di purificare uno spazio a livello kamico, come ad esempio nel caso del sandalo.

La Scintilla è sospesa alla Fiamma con un sottilissimo filo di Fohat essa viaggia attraverso i sette mondi di maya. Si ferma nel primo ed è un metallo e una pietra; passa nel secondo ed ecco una pianta; la pianta passa attraverso sette cambiamenti, e diviene un animale sacro. Dalla combinazione degli attributi di questi, Manu, il Pensatore, è formato¹⁰⁶.

Lo stesso processo di trasmigrazione spirituale descritto per i minerali verso il regno vegetale, avviene anche per il regno vegetale, verso il regno animale. Così quando l'anima di gruppo di una certa specie vegetale, raggiunge il suo livello massimo di evoluzione nel regno di appartenenza, sente un impellente richiamo verso forme più complesse, come sono quelle animali. L'Anima Gruppo degli animali è costituita di una certa determinata quantità di materia mentale dei quattro sottopiani inferiori.

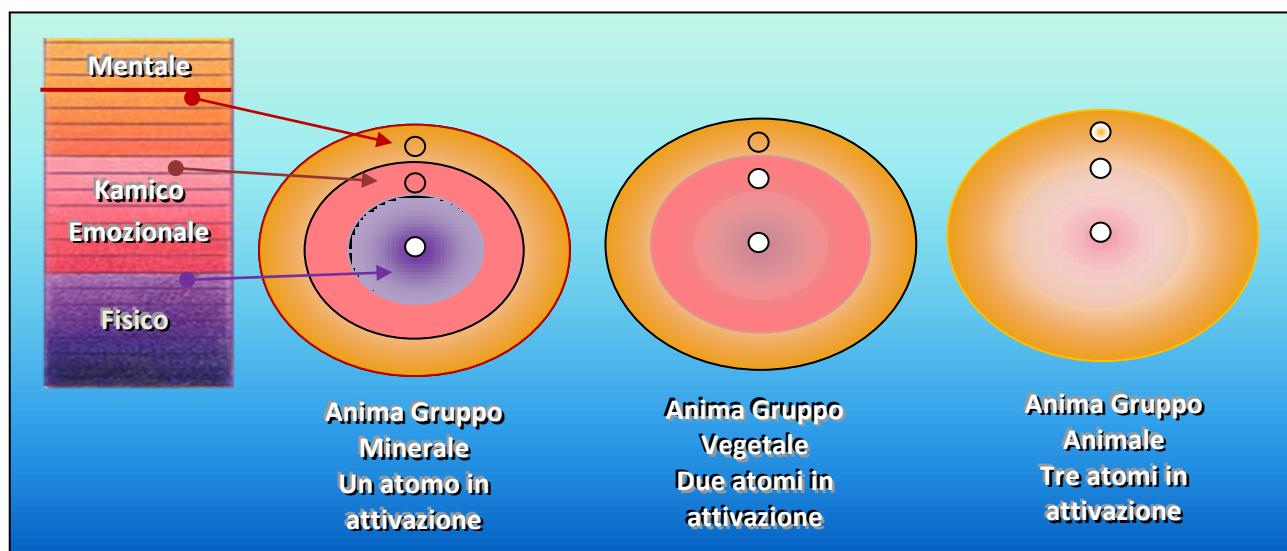
L'essenza vitale, come dice uno dei Maestri, si metallizzò nel mondo minerale, determinando la nascita e l'ordinamento delle anime-gruppo minerali e polarizzandone l'attenzione evolutiva, sin da allora, sul piano eterico, sì che, alla fine di lunghi cicli, tramite l'attrito continuo sugli atomi ultimi, costituenti la base organica del primo e più alto strato eterico fisico-denso, se ne estrarono dei campioni-sintesi, da far defluire nella

¹⁰⁶ Dottrina Segreta, Stanze di Dzyan VII, 5.

successiva incarnazione alla minerale: la vegetale. Gli atomi ultimi eterici, provenienti dal regno inferiore, si unirono ai campioni degli atomi ultimi astrali, che avevano resistito alla pressione evolutiva nel regno vegetale. Tali due atomi ultimi, condotti dall'essenza vitale, o monadica, che aleggiava su di loro, nello sfondo della Prima Emanazione, si innestarono nel regno animale. Gli animali possiedono corpo, desiderio ed un barlume di intelligenza concreta.

Nell'Anima Gruppo di un minerale, il più interno dei tre involucri è costituito d'atomi del Piano Fisico, animati dalla vita del Secondo Logos. Il secondo strato di essenza monadica è costituito da essenza monadica del piano kamico o del desiderio. Il secondo strato di essenza monadica è costituito di unità del quarto sottopiano piano mentale¹⁰⁷. Durante l'evoluzione minerale, si può dire che l'Anima Collettiva risiede nel suo involucro più denso, il fisico.

Le Anime Gruppo che contengono gruppi di Triadi di atomi permanenti, galleggiano nell'oceano della materia come tanti palloni ripieni di informazioni, di consapevolezza, di una specie, di un gruppo non ancora individualizzato nei suoi singoli componenti. Per semplicità la figura seguente contiene solo una triade per Anima di Gruppo.



Quando le vite racchiuse nel minerale avanzano nel regno vegetale l'involucro di *essenza monadica fisica* lentamente *svanisce*, quasi assorbito da esse e l'attività dell'Anima di Gruppo si trasferisce sul piano delle emozioni, a nutrire l'involucro emozionale. Restano le informazioni memorizzate nell'atomo o nucleo di memoria permanente fisica. In seguito l'attività dell'Anima di Gruppo si trasferisce sui sottopiani mentali, ove nutre i nascenti involucri mentali, restano le informazioni memorizzate nell'atomo o nucleo di memoria permanente emozionale.

Il fatto che gli animali posseggano un'Anima di Gruppo spiega anche l'aspetto, per noi uomini piuttosto misterioso, degli istinti ereditari: il papero che appena uscito dall'uovo si tuffa nell'acqua, senza che nessuno gli abbia insegnato a nuotare o il pulcino che tremante si nasconde, vedendo avvicinarsi l'ombra di un falco. Osservando i movimenti degli assembramenti di anime gruppo di animali si percepiscono come un unico organismo, come se i singoli animali non siano altro che cellule dello stesso organismo, e che lo scopo principale di tale organismo sia la propria sopravvivenza, a scapito, anche, della sopravvivenza del singolo. La stessa cosa accade nel nostro corpo animale, il quale elimina costantemente un certo numero di cellule

¹⁰⁷ A. Besant, Studio sulla Coscienza. Anime Collettive.

morte (attraverso la desquamazione cutanea, i capelli, le unghie, ecc.) e altrettante cellule si rigenerano ogni giorno, in un continuo equilibrio che varia con l'età.

Un delfino nonostante il suo elevato livello evolutivo e la sua incontestabile intelligenza, non ha un'individualità definita, perciò quando la sua essenza spirituale, morendo abbandona il corpo, quella stessa "essenza invisibile" torna a fondersi con l'anima di gruppo dei delfini¹⁰⁸. Non così succede agli uomini, i quali possiedono un'anima individuale, che dopo la morte del corpo fisico, continua ad esistere come entità separata.

L'anima di gruppo è dunque un livello di esperienza che l'anima animale fa sul piano fisico, ma che non riguarda specificatamente il singolo, ma un numero molto maggiore di animali. Essa è per definizione un'anima, e dunque un'essenza che vive nel sentire; non a caso gli animali sentono che è giunto il tempo di emigrare, sentono che la rotta giusta è in una direzione piuttosto che in un'altra; sentono che è giusto raggiungere quel posto piuttosto che quell'altro. I sensi del regno animale sono una *facoltà di gruppo* che si manifesta come istinto della specie. I sensi dell'uomo sono un suo patrimonio individuale. Esiste, una netta differenza di esperienza terrena tra l'anima di un animale selvatico e quella di un animale domestico, e tale differenza consiste proprio nell'emancipazione che quest'ultimo fa, in virtù dello stretto contatto con l'umano, nei confronti della sua anima di gruppo.

In che modo la vita minerale, vegetale, animale si differenzia? Attraverso le memorizzazioni delle informazioni contenute nelle bolle quantiche che formano gli atomi, fisici, emozionali e mentali. Prendiamo ad esempio in esame un'Anima-Gruppo animale, quella dei Canidi formata da materia mentale dei quattro sottopiani inferiori. Le diversità di clima i diversi tipi di ambiente porteranno i vari gruppi a compiere esperienze diverse. Con il passare del tempo le esperienze e le informazioni si accumulano e si separeranno differenti nuclei: lupi, volpi, sciacalli, cani. Dal gruppo dei cani selvatici si separerebbero i vari gruppi di animali domestici, che dato l'ambiente favorevole cominceranno a rispondere alle rapide vibrazioni dirette dai loro padroni, finché in alcuni esemplari già prima della morte avverrà la separazione della loro triade inferiore dalla Coscienza collettiva dei Canidi e del loro particolare sottogruppo.

Le stringhe-spirille di Anu dell'atomo fisico, ricordiamo che sono del sesto ordine e vengono avvolte in dieci spirali, sono il veicolo del *prana o fluido vitale*.

- ***Il primo ordine di spirali-stringhe riguarda il prana vitale.***
- ***Il secondo ordine di stringhe riguarda il doppio eterico.*** In questi due cicli, sensazioni di gioia e dolore sono sconosciuti.
- ***Il terzo ordine riguarda il prana kamico o emozionale.*** La stringa del terzo ordine e appare per la prima volta la sensibilità portata dall'energia kamica, dallo stimolo alla vita, del desiderio delle emozioni.
- ***Il quarto ordine riguarda il prana kama-manasico o mentale inferiore.*** Rendendole atte a venire usate nella costruzione di un cervello capace di agire quale strumento del pensiero¹⁰⁹.

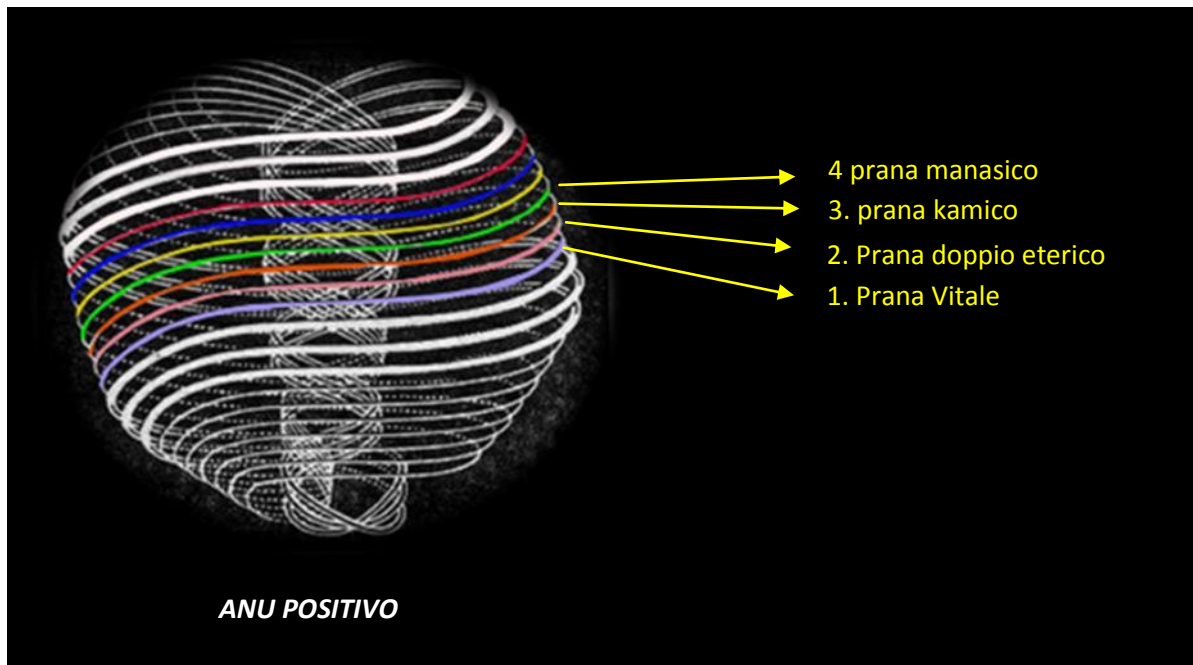
L'energia pranica è quella che stimola l'attività animale e lo sviluppo sul piano fisico. Ha effetto soprattutto sugli atomi del corpo fisico, ed ha un effetto triplice sulla sostanza del corpo fisico:

- a. Mantiene la salute animale del corpo.

¹⁰⁸ I principi superiori sono latenti negli animali. - S.D., II, 266, 279.

¹⁰⁹ A. Besant Studio sulla Coscienza.

- b. Inserisce e costruisce nel corpo, mediante la sua energia e le sue correnti di forza, quel che occorre per sostituire l'usura quotidiana.
- c. È il mezzo con cui si viene in contatto fisico con i propri simili. Il magnetismo fisico dipende dal prana.



Gli Atomi Permanenti che sono contenuti in questo involucro, sono paragonabili a semi, che una volta piantati nella loro terra crescono e fruttificano secondo l'informazione contenuta al loro interno. Così, come un seme di quercia produce una quercia, e quello di una rosa viola una rosa viola, ugualmente ciascun Atomo Permanente crea un corpo che rispecchia la qualità dell'informazione contenuta in esso.

MONADI E ATOMI PERMANENTI

Per successiva suddivisione del numero di unità contenute in un'Anima Collettiva si giunge ad ottenere un'Anima Singola che rinchiude un'unica triade. Quando l'Anima di Gruppo non contiene più che una triade di atomi di memoria permanente, allora è giunto il periodo di ricevere il terzo impulso evolutivo, la Terza Onda di Vita proveniente dalla Monade. La **Terza onda di Vita** proviene dal **Primo Logos** differisce dalle prime due perché non s'immerge completamente nella materia, sino nell'atomo più pesante, inerziale del piano Fisico, ma **si arresta nel sottopiano atomico del piano Mentale Superiore**. Il terzo effluvio non è affatto anneggiato dalla materia che attraversa, ma conserva la sua purezza. Questa discesa di Vita che si risolve nella formazione del *Corpo Causale*, formato, per così dire, dalla emanazione superiore discendente che si arresta nel primo sottopiano nell'atomo manasico, e dall'onda inferiore innalzarsi ad incontrarla arrestandosi nell'unità mentale sul quarto sottopiano mentale. Riepilogando le Tre Onde di Vita del Logos agiscono per stadi successivi sulla materia:

- La Vita del Terzo Logos – si riversa sull'atomo di materia, dalla loro unione nasce la coscienza dell'atomo.
- La Vita del Secondo Logos – si riversa gruppi di atomi aggregati in forme, vegetali, animali; dalla loro unione nasce la coscienza collettiva.
- La Vita del Primo Logos – si riversa le forme abitate dallo Spirito il più elevato; dalla loro unione nasce la coscienza egoica che dimora nel Corpo Causale.

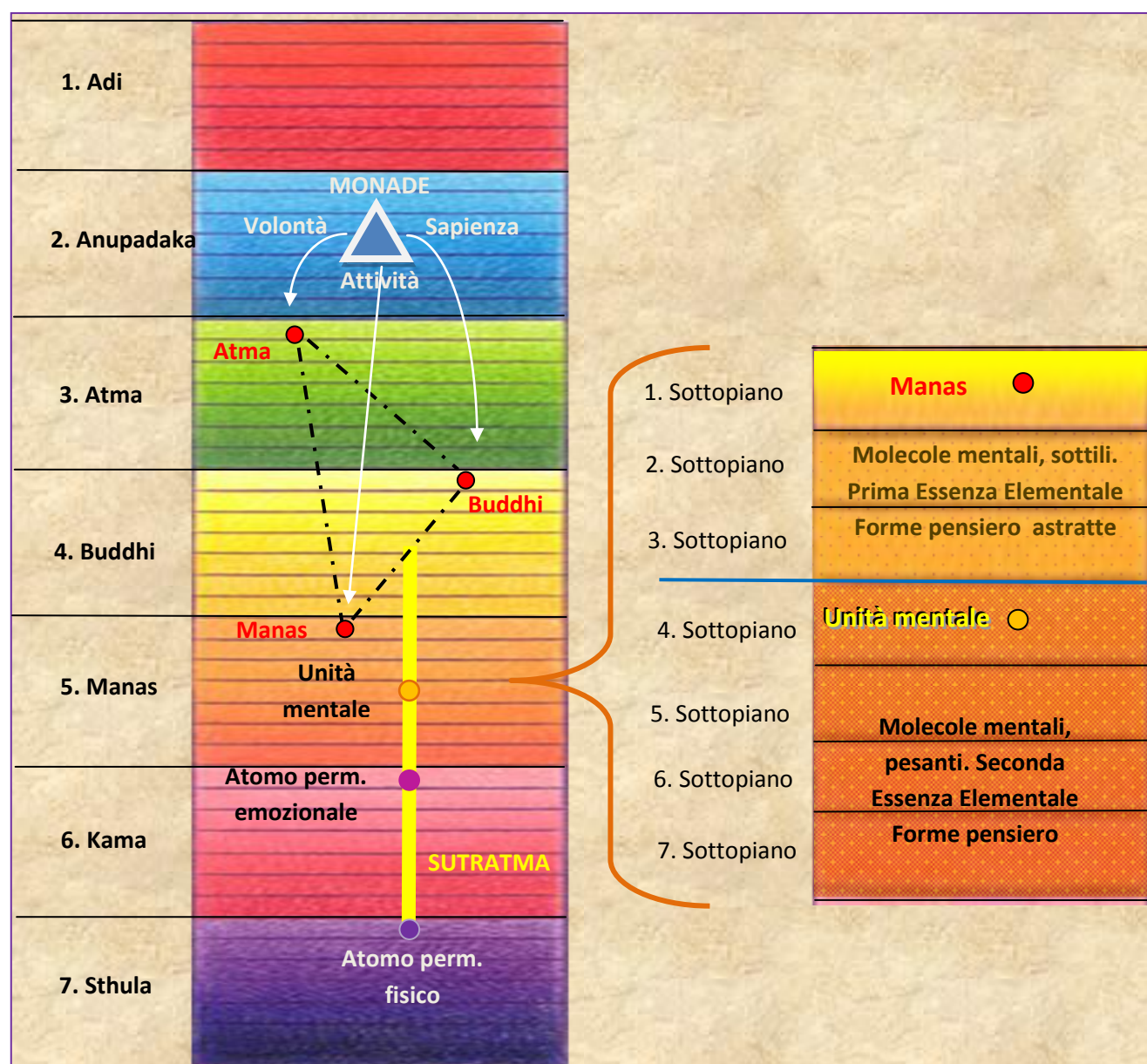
Quando giunge la terza onda di Vita, l'Anima di Gruppo costituita da materia dei sottopiani inferiori mentali, si disintegra in materia del terzo sottopiano e diventa una parte componente del Corpo Causale.

Il Corpo Causale è l'involucro di sostanza mentale che si forma al momento della individualizzazione ... La forza o energia che si riversa dai piani superiori (il respiro della Monade, se preferite quest'espressione) produce un vuoto, o qualcosa di simile ad una bolla nel Koilon, e l'involucro del corpo causale, l'anello invalicabile della Vita centrale, è formato. In quest'involucro si trovano tre atomi che sono stati denominati l'unità mentale, l'atomo permanente astrale, e l'atomo permanente fisico¹¹⁰.

La materia del piano mentale è adatta per la natura dei suoi atomi a rispondere con combinazioni proprie ad esprimere pensieri dapprima razionali, tramite la molecola dell'unità mentale e in seguito astratti nella materia più sottile tramite l'atomo permanente manasico. Ciò significa che il processo di incarnazione dell'Anima Spirituale inizia a livello mentale inferiore, in cui l'unità mentale permanente dal pianeta attira sostanza organizzata in un corpo utilizzabile. Questo corpo può essere considerato come una membrana attraverso cui la coscienza dell'Anima può sperimentare e imparare attraverso le vibrazioni-informazioni planetarie. Il Maestro D.K. spiega che la differenza tra l'unità mentale situata sul quarto sottopiano e l'atomo permanente situato sul primo sottopiano, consiste nel fatto che essa contiene solo quattro spirali, invece di sette. L'unità mentale posta sul quarto sottopiano ha solo quattro stringhe-spirali anziché sette come per l'atomo permanente. Il processo continua con il piano astrale, con la sostanza attratta dall'atomo permanente e viene creata una seconda membrana che racchiude il corpo o campo personale emozionale. Il livello fisico rappresenta un problema particolare. Ecco apparire l'atomo permanente nel sottopiano eterico

¹¹⁰ A.A. Bailey, Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 507.

dove la matrice o membrana del futuro corpo fisico preparata. Per nascere “nella carne” occorrono due anime in incarnazione che sono disposte, attraverso l’atto sessuale a fornire le materie prime per le impalcature essenziali alla costruzione del futuro corpo fisico denso.



La Triade inferiore è il corpo dell’Anima e attraverso questo il Sé deve imparare a comprendere i tre mondi inferiori. Questo significa che per la parte dell’Anima che attraverso l’osservazione e l’attività deve apprendere le leggi del sistema fisico prima di poter utilizzare l’atomo permanente manasico sul piano mentale superiore, attraverso il pensiero astratto. Questo significa che per la parte dell’Anima che attraverso l’osservazione – **l’Attività** (sul piano fisico) deve imparare a conoscere le leggi che regolano il sistema fisico, prima di poter utilizzare il pensiero astratto (piano mentale superiore).

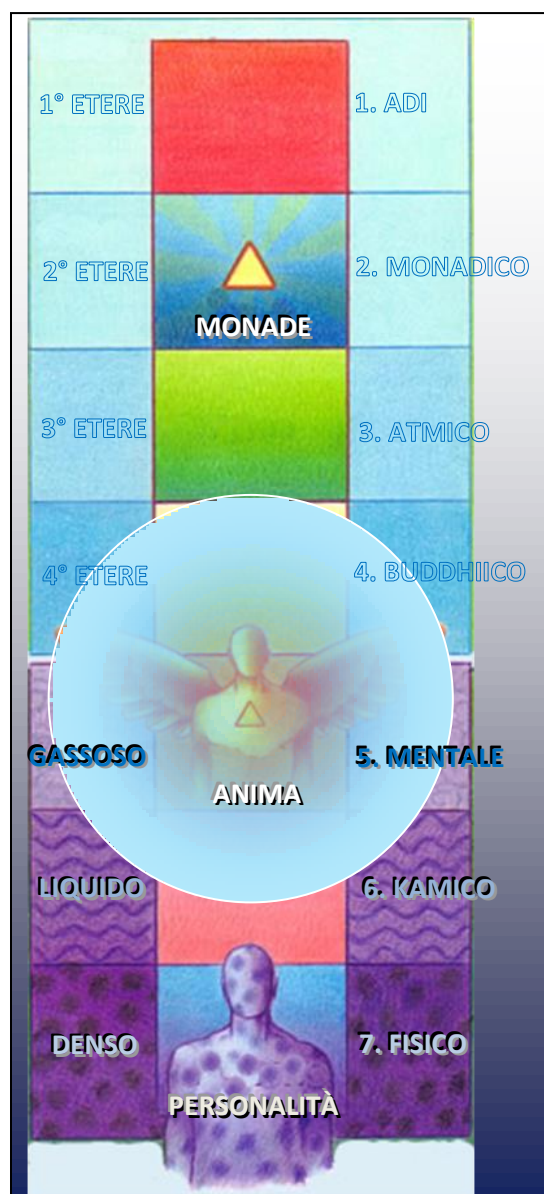
La Triade Spirituale o Maggiore formata dai vortici atomici Atma Buddhi e Manas, è lo strumento della Monade attraverso il quale deve imparare dai suoi tre aspetti intrinseci. Occorre ricordare che lo sviluppo evolutivo viene dal basso, questo significa che Monade deve prima imparare a capire il pensiero astratto (livello mentale superiore) prima di poter risolvere il mistero della propria intrinseca intelligenza Buddhi per poi portare tutte le informazioni al livello di Atma chiamato la seconda Monade. Nello schema seguente, la

Monade è raffigurata come un triangolo, a “immagine del Divino” e quindi è triplice. Queste unità atomiche sono collegate o infilate come perle fra loro da **un filo di materia buddhica, chiamato Filo dell’Anima o Sutrātma**. Gli atomi permanenti a differenza di quelli liberi evolvono più rapidamente perché sono in contatto con la Monade. Il quintuplice campo di azione delle Monadi va dunque dal piano Atmico fino al piano Fisico.

- **Durante la vita prenatale**, il Sutrātma avvolge l’atomo permanente fisico e si ramifica in ogni direzione con lo sviluppo del corpo fisico.
- **Durante la vita**, l’energia vitale, il prana, agisce lungo questo filo seguendone ogni ramificazione.

La scelta di appropriarsi i tipi di atomi dipende dalla **Monade**, poiché essa **appartiene ad uno dei sette gruppi di Vita dei Sette Logoi**. L’atomo del primo sottopiano del piano Anupadaka con cui è formata una *Monade*, è in realtà formato da *sette spirille del primo ordine*, 7x7 bolle quantiche. Ogni spirilla è in relazione con ciascuno dei Sette Logoi. Le Sette Vie di Beatitudine devono essere percorse tutte. Ad ogni pellegrinaggio nel mondo della materia, la Monade può stabilire se rimanere nello stesso gruppo o nota fondamentale, oppure se cambiare gruppo o nota secondaria, traducendosi in un temperamento, colore secondario. La Monade libera nella sottile materia sul suo piano, irraggiandosi nella materia è ostacolata dalla materia più densa, rinchiusa, impotente ed insensibile.

Le Stanze di Dzyan chiamano il *Pensatore Manu*¹¹¹. L’uomo, quale essere pensante, fu chiamato “Manas” dagli orientali; si chiama Manu il primo principale portatore del pensiero. L’Anima dimora nel livello mentale superiore, il luogo dove il vero uomo può operare nel modo più appropriato. L’Anima dell’uomo è dunque un’Entità o *Coscienza Permanente* che vive nel piano mentale superiore, in una forma o corpo di materia sottile chiamato “corpo causale”. Il Maestro Tibetano D.K. descrive l’Anima come un Angelo Solare. **Possiamo immaginarcela come un angelo della tradizione: una forma senza caratteri sessuali, circondato da un ovoide di materia risplendente, luminosa e delicata chiamato “augoide”**. La figura¹¹² mostra l’Anima come un Angelo o un Deva. La Monade che non è separata dall’Angelo Solare è rappresentata con un triangolo nel petto dell’Angelo. La “personalità” è raffigurata con un corpo materiale, un veicolo una custodia attraverso cui l’Anima Può provvisoriamente manifestarsi. È sempre l’Anima nelle varie incarnazioni ad agire, solo che la custodia o corpo cambia volta per volta.



¹¹¹ Dottrina Segreta, Stanze di Dzyan VII, 5.

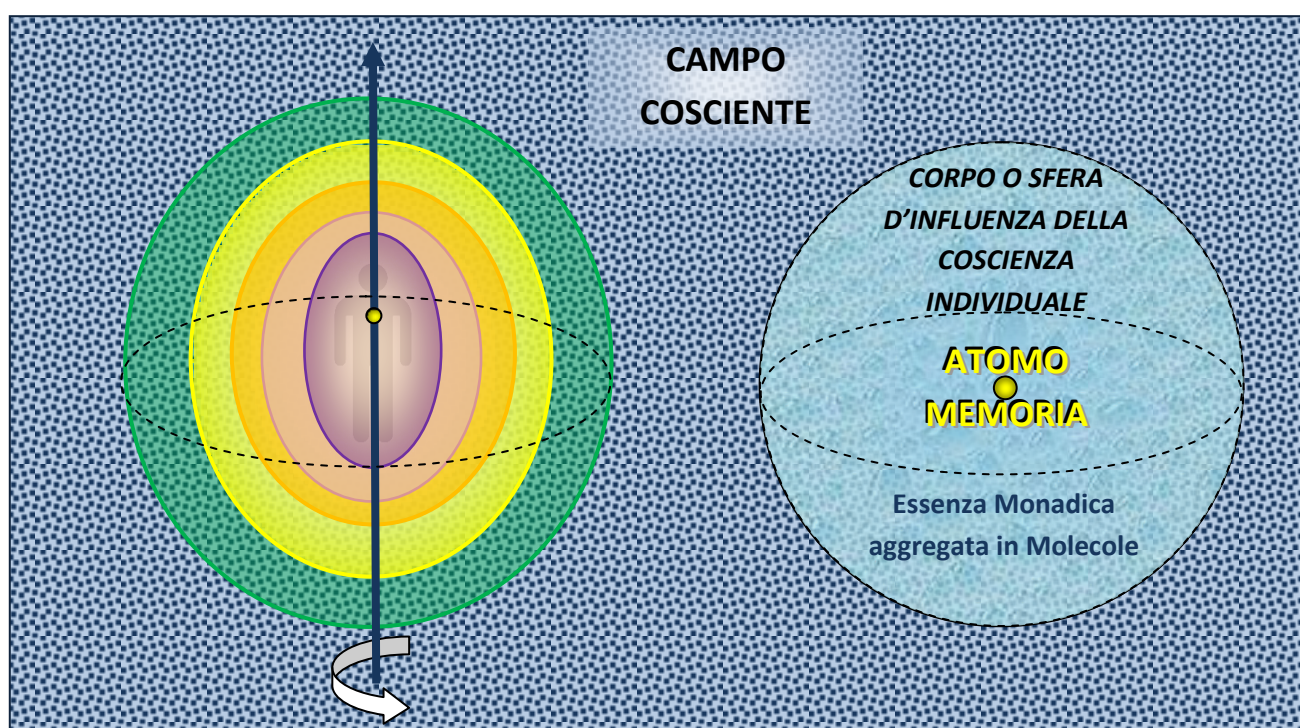
¹¹² Illustrazione di base presa dal sito danese <http://www.kosmisk-ild.dk/index.htm> un gruppo di studio sul Trattato del Fuoco Cosmico.

LA ROTAZIONE DEI CORPI SUL PROPRIO ASSE

L'Universo è sferico perché i Piani-Sfere di Materia sono disposti concentricamente intorno alla Monade Primordiale, l'Uno. I pianeti sono sferici perché i loro vari gradi della materia sono disposti concentricamente intorno alla Monade che li anima.

La rotazione sul proprio asse delle Sfere è visibile tanto nel caso di un minuscolo atomo di sostanza, quanto di un pianeta rotante sul suo asse, della rotazione del corpo causale quanto di quella di un sistema solare.

Per quanto riguarda il Logos solare, possiamo vederlo come una completa rivoluzione del Sole nello spazio, insieme con tutto ciò che è incluso entro l'anello determinato dalla sua sfera di influenza. Per quanto riguarda l'essere umano, possiamo vederlo come la rotazione dei vari involucri intorno alla coscienza centrale durante ogni incarnazione.



I cinque corpi della Monade (Atmico, Buddhico, Manasico, Kamico, Fisico-Eterico), tendono ad assumere la forma sferica dell'Universo man mano che dalla materia densa del corpo fisico dell'ultimo Piano ci si porta verso la materia del primo Piano. Questi corpi sferoidali non sono fermi ma ruotano sul proprio asse. Gli atomi permanenti infilati come perle nel Sutrātma inteso come collegamento fra un piano e l'altro, in realtà sono solo apparentemente separati, ma coesistono l'uno vicino all'altro al centro della propria sfera di influenza. Il Sutrātma può essere visto come l'asse centrale intorno al quale ruotano i corpi sferoidali. **L'atomo permanente è il punto focale della manifestazione su qualsiasi piano particolare.**

I SETTE STATI DI COSCIENZA

	ADI	7. Coscienza del centro situato entro il corpo del Logos del Sistema Solare, un atomo nel corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE. Il Piano Adi è il 1° sottopiano del Piano Fisico Cosmico.
	ANUPADAKA	6. La coscienza MONADICA Il settimo tipo le abbraccia tutte ed è la coscienza Divina. - S.D., II, 740 nota. S.D., I, 300, 301, 183, 221, 623; II, 32 nota, 741, 552 nota; III, 573, 574, 558, 557, 584.
La super coscienza.	ATMA	6. La coscienza atmica La coscienza dell'unità del sistema solare settenario. - S.D., II, 673, 741.
	BUDDHI	5. La coscienza spirituale La realizzazione buddhica. L'unità è consapevole del suo gruppo. L'unità separata si identifica col suo raggio monadico. - S.D., III, 572; I, 183, 623.
	MANAS	4. La coscienza umana Attività intelligente, amore o sentimento perfezionato o realizzazione e volontà, o proposito intelligente. I tre aspetti. - S.D. I, 215, 231; II, 552; III, 579.
La coscienza subumana		3. Il regno animale L'attività intelligente, la sensazione, più l'istinto, ossia la mente in embrione. - S.D., III, 573, 574.
	KAMA	2. Il regno vegetale L'attività intelligente più la sensazione o sentimento embrionali.
	FISICO	1. Il regno minerale Attività intelligente. Tutti gli atomi dimostrano la capacità di scegliere, distinguere intelligentemente sotto la Legge di Attrazione e Repulsione. - S.D., I, 295.

*Nella Dottrina Segreta ci vien detto che vi sono sette rami di conoscenza di cui si fa menzione nei Purana*¹¹³.

La coscienza atomica si manifesta con stati successivi di repulsione e attrazione. In quest'ultima definizione sta la chiave degli altri stati di coscienza. La Coscienza che dimora nella forma cerca il suo opposto e passa sotto il governo della Legge di Attrazione, ciò che conduce al matrimonio atomico, umano, planetario, spirituale, solare e cosmico.

Un pianeta respinge un pianeta di carica uguale, poiché è nota la legge per cui particelle simili si respingono; ma è nota la legge occulta per cui, alla fine, si attrarranno reciprocamente quando la vibrazione diventerà abbastanza forte. Un pianeta negativo è attratto da uno positivo, come avviene per tutte le forme. È la manifestazione del **sezzo** nella sostanza di ogni tipo, dal minuscolo atomo del corpo fino alle immense catene planetarie, e questa è la base dell'attività. L'attività radiante è semplicemente l'azione reciproca tra maschile e femminile; si può osservare nell'atomo fisico dello scienziato, tra l'uomo e la donna, e nell'immenso atomo del sistema solare che vibra con il suo opposto cosmico.

Quest'idea è relativamente semplice nel caso dell'essere umano; si manifesta quotidianamente nei suoi contatti con gli altri uomini; questi contatti sono governati ampiamente, **ad esempio, dalle sue simpatie e antipatie**. Tutte queste attrazioni e repulsioni seguono la legge e la loro causa si trova nella *forma* stessa. L'emozione di simpatia o antipatia non è altro che la realizzazione, da parte dell'entità cosciente, della penetrazione entro il suo raggio d'influenza magnetica di una forma atomica che deve, per la legge stessa del suo essere, attrarre o respingere. Soltanto quando la forma è trascesa e lo spirito cerca lo spirito, il fenomeno della repulsione cessa¹¹⁴.

La coscienza animale, vegetale e minerale, che differisce dalla coscienza umana in molti particolari, e soprattutto perché non coordina, non deduce, non ha il senso dell'identità separata. Assomiglia alla coscienza umana giacché è capace di risposta ai successivi contatti delle unità comprese nei loro piccoli cicli.

La coscienza umana, o consapevolezza di un uomo sul piano fisico, e progressivamente sui piani emotivo e mentale.

La coscienza causale, *insita nel corpo causale*, è caratterizzata da espansioni successive della consapevolezza intelligente di un essere umano di vita in vita.

- La meta dell'evoluzione dell'atomo è l'autocoscienza, di cui si ha l'esempio nel regno umano.
- La meta dell'evoluzione umana è la coscienza di gruppo, di cui si ha l'esempio nel Logos planetario¹¹⁵.
- La meta del Logos Planetario è la coscienza divina, di cui si ha l'esempio nel Logos Solare.
- Il Logos Solare è la somma totale di tutti gli stati di coscienza entro il sistema solare¹¹⁶.

¹¹³ S.D., I, 192.

¹¹⁴ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 280.

¹¹⁵ "Siamo tutti abituati a guardare l'universo come un vasto gruppo di corpi celesti isolati che hanno pochissimi rapporti tra loro, mentre in realtà l'universo è uno nella sua essenza e molteplice nelle sue manifestazioni, discendendo da una omogeneità sul piano più alto ad una sempre più marcata eterogeneità quando raggiunge i piani inferiori". *Some Thoughts on the Gita*, p. 54.

¹¹⁶ A.A. Bailey, Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 7.

Il rapporto delle cellule con il gruppo, del gruppo con l'aggregato dei gruppi, e di tutti questi con l'Entità interiore che li mantiene in correlazione sintetica per mezzo della Legge di Attrazione e Repulsione, è d'importanza vitale. I termini "cellula, gruppo o aggregato di gruppi" si riferiscono interamente alla forma del veicolo e quindi all'aspetto *materia*. *Che l'idea di un'Entità che sintetizza i gruppi, ed è la vita animante la cellula, è in rapporto con l'aspetto Spirito. Lo sviluppo della coscienza è l'espansione graduale della realizzazione dell'Abitatore della forma, della percezione da parte del Sé del suo rapporto con la forma.*

La meta dell'evoluzione è il raggiungimento della coscienza su tutti i piani. L'involucro cosciente quantico planetario si genera per mezzo di sforzi collettivi dell'umanità, e a causa del basso livello della maggioranza del genere umano, è facile comprendere sia difficile il progresso dell'umanità verso stati di coscienza superiori. "La coscienza è il seme cosmico dell'onniscienza supercosmica, ha la potenzialità di sbocciare nella coscienza divina"¹¹⁷.

¹¹⁷ Dottrina Segreta - S.D., III, 555.

IL LOTO RAPPRESENTAZIONE DEL VORTICE

I centri di energia hanno la forma di Loto o Ruote Fiammeggianti nel cui centro sta nascosta la Vita che può essere una Coscienza Cosmica o una coscienza umana, perché il loto simboleggia tanto il macrocosmo che il microcosmo. Nella Dottrina Segreta è detto che il Loto è il prodotto del Fuoco e della Materia.

Il significato della tradizione secondo cui Brahma è nato dal o nel loto, è il medesimo. Il loto simbolizza un sistema mondiale, e Brahma vi dimora, rappresentando l'azione; perciò è chiamato il Kamal-asana, il Seduto nel Loto. Inoltre si dice che il loto nasce dall'ombelico di Vishnu, perché l'ombelico di Vishnu o conoscenza integrale è "Desiderio necessario", di cui la forma primaria, come è inserita nel testo del Veda è: "Possa essere partorito (come progenie molteplice)". Da questo Desiderio centrale ed essenziale, la Volontà di vivere, deriva tutto il divenire, tutto l'operare, tutti i vortici e turbini di cambiamenti e manifestazioni che costituiscono la vita. In questo divenire dimora Brahma, e da lui e con lui, cioè con attività incessante, sorge e si manifesta il mondo organizzato, il tribhuvanam, il triplice mondo. Poiché manifestato per primo, Brahma è denominato, il primo degli Dei; la manifestazione nasce dall'azione, ed egli è l'attore; e perché attore, egli è talvolta chiamato anche il conservatore o il protettore del mondo; perché chi fa una cosa desidera anche che il suo manufatto sia conservato e preservato, ed inoltre; facendo la cosa fornisce il fondamento e l'opportunità per l'operazione di preservare, che naturalmente a stretto rigore appartiene a Vishnu¹¹⁸.

Fra i tanti vortici che costituiscono il corpo di manifestazione ve n'è uno che riveste un'importanza fondamentale per l'individualità, il **Loto Egoico**, formato da 12 petali o vortici minori.

Nel Trattato del Fuoco Cosmico è detto che: **"La forza o energia che si riversa dai piani superiori (il respiro della Monade, se preferite quest'espressione) produce un vuoto, o qualcosa di simile ad una bolla nel Koilon, e l'involucro del corpo causale, l'anello invalicabile della Vita centrale, è formato".**

I petali disposti a cerchio nel Loto sono a loro volta dei vortici minori contenuti nel grande vortice, il Loto. Nell'uomo il Loto principale è il Loto Egoico o corpo causale. Questo Loto ha dodici petali.

Il corpo causale è la corrispondenza nella manifestazione monadica del centro del cuore. È una ruota fiammeggiante di fuoco nell'uovo aurico, che abbraccia i cinque piani della manifestazione monadica; è anche visto come Loto dai dodici petali. Questo vortice o corpo è formato dalla materia dei tre sottopiani superiori del Piano Mentale. Al centro di questo vortice dimora Quello che in Oriente è chiamato il Gioiello nel Loto.



¹¹⁸ Pranava Vada, pp. 84, 311.

I tre aspetti della Monade si riflettono nei tre piani successivi a quello monadico in Atma, Buddhi e Manas; nel Piano di Manas il processo di corrispondenza o la legge dei frattali, si riflette nei primi tre sottopiani mentali colorandoli rispettivamente dell'aspetto Volontà, Amore, Conoscenza. Questo triplice vortice a sua volta per ogni sottopiano divide ulteriormente la materia in tre stati, generando ognuno una triplice vibrazione, per un totale di 9 petali, mentre *il nucleo centrale, ossia i tre petali interni sintetizzanti, incarna l'aspetto del puro Spirito*. Ognuno di questi tre petali è connesso ad uno dei tre vortici, e si organizza quando ciascuno dei tre vortici si apre. Questa legge ternaria è legata ai tre attributi della materia, le Tre Guna, le Corde vibranti che appaiono come raggi o petali. Nel trattato del Fuoco Cosmico (pag.822), il Maestro D.K. descrive i dodici petali del Loto Egoico e divulgando il loro colore vibratorio (visualizzati nella rappresentazione seguente).

- I Tre petali per la Conoscenza, costituiti da materia del terzo sottopiano, attivandosi per primi fanno divenire l'atomo permanente fisico radiante, ossia un radioso punto di fuoco. Quando sono completamente sviluppati, i tre petali inferiori influenzano con la loro vitalità le tre spirille principali dell'atomo permanente fisico.
- Tre petali per l'Amore, costituiti da materia del secondo sottopiano, attivandosi per secondi fanno divenire l'atomo permanente kamico radiante. L'atomo permanente astrale entra in piena attività e radiosità relativamente a cinque delle sue spirille, e i due atomi dei piani fisico ed astrale sono del pari vibranti. Con il graduale aprirsi del secondo anello di petali, l'atomo permanente astrale subisce un processo analogo che conduce al pieno risveglio delle spirille dell'unità mentale.
- Tre petali per la Volontà, costituiti da materia del primo sottopiano, attivandosi fanno divenire l'unità mentale un radioso punto di luce; le sue quattro spirille trasmettono la forza con rapidità intensa.
- Successivamente il cerchio interno di petali si apre e il loto appare completamente sbocciato in tutta la sua bellezza. Nello stadio finale il cerchio centrale di petali si apre rivelando ciò che è celato, e ruota intorno al Gioiello, ma in senso contrario al loto esterno che circola rapidamente. Il Gioiello, al centro del vortice rimane statico e non ruota. È un punto di pace; pulsa ritmicamente come il cuore dell'uomo.



Il *Gioiello nel Loto* è così rivelato. Il lavoro è stato compiuto; l'energia che risiede negli atomi permanenti ha vitalizzato tutte le spirille, mentre la forza perfetta del Loto e la Volontà dinamica della Fiamma centrale sono portate congiuntamente in piena attività. Questo causa una triplice manifestazione di forza di vita, produce un intenso calore radiante, ed il tremendo effluvio di forza, produce la disintegrazione della forma circostante, la frantumazione del corpo causale, e la dissoluzione del Loto Egoico. Con la disintegrazione della forma, il lavoro nei tre mondi inferiori è compiuto.

Non è possibile dare agli studiosi un'idea adeguata della bellezza del Loto Egoico quando ha raggiunto lo stadio dell'apertura completa. Non mi riferisco qui alla radiosità dei colori, ma allo splendore dei fuochi ed al rapido scintillio delle correnti e dei punti d'energia che si muovono incessantemente. Ogni petalo pulsa di vibranti "punti" di fuoco, ed ogni giro di pe-tali vibra di vita, mentre al centro rifulge il Gioiello, che irradia correnti d'energia dal centro alla periferia del cerchio più esterno¹¹⁹.

È per mezzo degli atomi permanenti che l'Anima, il Givatma, entra tramite il corpo della personalità in rapporto col suo mondo oggettivo; opera nel suo ambiente con successo o ciecamente nella misura in cui può energizzare gli atomi permanenti portando le spirille dalla latenza alla potenza. Questo diviene possibile solo con lo sviluppo dei petali del loto.

Nel trattato del Fuoco Cosmico è scritto che i tre petali più interni del Loto Egoico non sono ancora rivelati, o sono embrionali. Nello stadio in cui il loto ha nove petali aperti o radianti, il corpo causale è in termini di fuoco, un centro incandescente di calore che irradia calore e vitalità al suo gruppo. Entro la periferia della ruota egoica si vedono ruotare con intensa rapidità i nove raggi che, divengono quadridimensionali, cioè le ruote "roteano" su se stesse. Al centro, formando un triangolo geometrico (diverso secondo il raggio della Monade) si trovano tre punti di fuoco, ossia gli atomi, permanenti e l'unità mentale, in tutta la loro gloria ... Allora i fuochi della sostanza (la vitalità degli atomi permanenti) sfuggono dalle sfere atomiche, e uniscono la loro parte alla grande sfera in cui sono contenuti; il fuoco della mente si unisce alla fonte che lo ha emanato, e la vita centrale si libera. Questa è la grande liberazione. L'uomo, in termini di sforzo umano, ha raggiunto la meta ... Quindi è aperta la seconda serie di petali ... i tre petali superiori dell'anello interno ... la stimolazione e l'apertura di questi petali interiori porterà alla conflagrazione finale e la combustione del corpo causale, con la conseguente liberazione della Vita o Fuoco centrale¹²⁰.

Nulla rimane salvo una triplice fiamma violetta, indaco e gialla. QUELLO scompare. Poi regnano le tenebre. Tuttavia il Signore di Vita permane, sebbene invisibile¹²¹.

Quando tutti i petali hanno fuso le loro forze altrove, il processo di rivelazione è completo. I fuochi inferiori si spengono; il fuoco centrale è assorbito, e solo permane il punto radioso di fuoco elettrico. Allora, all'iniziazione finale, si osserva un curioso fenomeno. Il Gioiello di fuoco sfolgora come Sette Gioielli in Uno o come settemplice scintilla elettrica, e l'intensità dello splendore così creato è riassorbita nella Monade, o nell'Uno. A questo processo corrisponde, al compimento finale dell'evoluzione solare, il divampare dei Sette Soli Prima del grande Pralaya¹²².

Il Commentario alla Dottrina Segreta così recita: *"Il mistero dei sedici raggi dell'Ego sarà rivelato quando la forza della Tetractis sacra sarà riunita a quella dei santi Dodici"*. - Il Primordiale è il Raggio e l'emanazione diretta dei primi Sacri Quattro. - S.D., I, 115, 116.

¹¹⁹ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 1118.

¹²⁰ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 542-543.

¹²¹ Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 820.

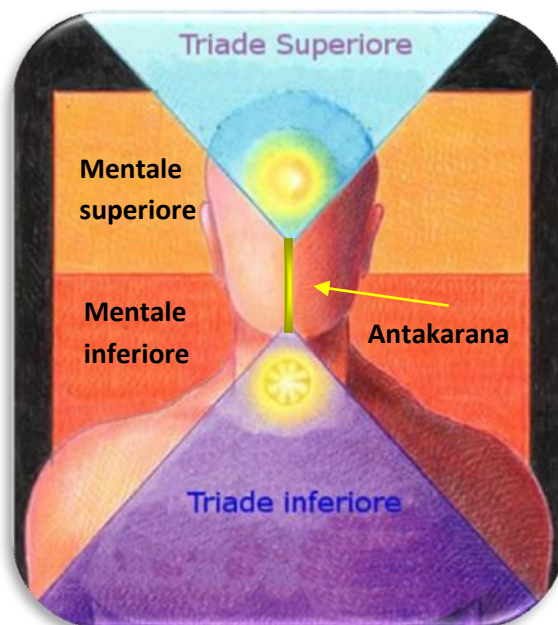
¹²² Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 1119.

“... le leggi del karma sono adattate mediante la chiave che si trova nella padronanza dei sedici raggi dell'Ego, per i quali sono dati sedici mantra o parole, la cui pronuncia effettiva è però riservata ai soli iniziati”.
- Kali Upanisad.

Il loto o vortice vicino alla laringe ha sedici petali o vibrazioni, quello nella regione del cuore ne ha dodici. Il piano mentale il livello più centrale dell'uomo, lì la Triade superiore e inferiore s'incontrano – lì si trova il punto più alto della Triade inferiore e il più punto più basso della Triade Superiore. Il corpo umano contiene due vortici, loti o chakra centri collegati con il piano mentale: a livello mentale inferiore il pensiero concreto è associato al centro della gola a 16 petali, mentre il pensiero astratto opera attraverso il centro posto in mezzo alla fronte a 96 petali.

Il collegamento stabile le due Triadi avviene attraverso i due atomi del piano mentale, segna il passaggio dall'umano al superumano. *In Oriente la via di comunicazione fra il Manas superiore e quello inferiore si chiama Antakarana*, per questo ponte la personalità trasmette al Givatma tutte quelle impressioni e quei pensieri che, per la loro stessa natura possono essere assimilati dall'essenza immortale, formando quelle accumulazioni di informazioni che sono custodite nel corpo causale. Quindi la vera individualità dell'uomo consiste nel suo corpo causale, la sua Anima spirituale, mentre l'anima inferiore consiste nella personalità costruita attraverso le sue susseguenti manifestazioni terrene; da ciò si comprende come l'anima è in evoluzione e sottostà al mutamento.

Quando tutti e sei atomi permanenti delle Triadi Superiore e Inferiore sono attivati, cioè quando si sono formati i corpi di base di tutti e cinque i piani, si avvicina il termine del processo evolutivo. La Monade consapevole di se stessa nei cinque piani di esperienza e informazione, si trova ora in una posizione in cui può essere riconciliata con suo Padre Creatore, in altre parole, come il Figliol Prodigo è in grado di trovare la strada di casa. ***L'Antakarana, il triplice canale*** di collegamento fra la Triade inferiore della persona e la Triade superiore del Givatma si costruisce rendendo stabile il collegamento fra questi due vortici. ***Questo canale sostituisce infine il corpo causale come mezzo di comunicazione tra il superiore e l'inferiore.***



I novantasei petali o vibrazioni del loto frontale sono in relazione con la costruzione dell'Antakarana che collega i tre atomi della personalità con i corrispondenti atomi della Triade Spirituale, in totale 6 che amplificati dalle 16 ruote del vortice della gola, fanno $96=16 \times 6$.

Colui che ha trasferito la propria polarizzazione dai tre atomi della vita personale (racchiusi nel corpo causale) ai tre atomi della Triade spirituale, in Oriente è considerato un Maestro di Saggezza, colui che ha sorpassato il limite dell'evoluzione umana; il Maestro D.K. noto come il Tibetano è uno di essi.

I VORTICI VITALI

La Dottrina Segreta afferma che gli atomi o vortici vitali del nostro principio vitale (Prana), non vanno mai internamente perduti con la morte di un uomo, ma essi sono trasmessi di padre in figlio¹²³. La spiegazione di quest'affermazione è che quando giunge il momento per il Givatma di incarnarsi, la presenza dell'atomo permanente rende possibile l'uovo da cui deve svilupparsi il nuovo corpo. La sua nota o vibrazione fondamentale risuona ed è una delle forze che guidano la costruzione a livello eterico di un corpo che dovrà essere accordato (come in musica), alla nota emessa dal nucleo di memoria fisica l'atomo permanente fisico.

Gli atomi liberi che sono attirati attorno *all'atomo permanente subiscono anch'essi una vivificazione delle spirille ad opera della Monade*. La funzione degli atomi permanenti "catturati" su ogni piano è quella di attirare a sé, magneticamente, la materia adatta a costruire involucri responsivi agli stimoli esterni (vibrazioni ambientali) e interni (impulsi della Monade), così da formare organi e organismi di risposta (corpi) sempre più qualificati. Ogni forma è semplicemente un aggregato di atomi e deve essere considerata come un "centro di forza". Ogni corpo o ogni forma, ha come suo punto focale un atomo permanente di materia a livello atomico, un centro di forza, le cui proprietà sono di memorizzazione, assimilazione di esperienze conservate nelle bolle quantiche di cui esso è formato.

Ogni atomo permanente conserva in sé tutti processi vibratori risultanti dalle passate esperienze. Ricordiamo che *l'atomo permanente fisico, l'Anu* è formato da 49⁶ (poco meno di 14 milioni) di bolle di memoria quantica, avvolte in Dieci stringhe.

Il triplice corpo dell'Uomo è un Atomo, un vortice di forza vitalizzato dal Terzo Logos. La Triade Spirituale è immersa nell'energia e nella Vita dal Secondo Logos. Quest'energia della Triade si limita ai sottopiani atomici ed è diretta dapprima a formare e poi a vivificare i dieci (3+7) vortici delle stringhe-spirali che formano la parete dell'atomo. Queste stringhe rimangono dapprima dei semplici canali senza uso. Le stringhe-spirille dell'atomo fisico, sono del sesto ordine e vengono avvolte in dieci spirali, usate dal *prana o fluido vitale*.

- Durante il primo Ciclo la vita della Monade, che fluisce dalla Triade Spirituale, vivifica la spirale-stringa del primo ordine degli atomi del piano fisico.
- Durante il secondo Ciclo, viene in attività la stringa del secondo ordine di spirali in cui agiscono le correnti del prana, riguardano il doppio eterico. In questi due cicli, sensazioni di gioia e dolore sono sconosciuti.
- Nel terzo Ciclo si vivifica la stringa del terzo ordine e appare per la prima volta la sensibilità portata dall'energia kamica, del desiderio delle emozioni. Il Desiderio è lo stimolo alla vita, che col tempo si trasmuta in Volontà senza la quale non vi è sviluppo e nemmeno creatività.
- Durante il quarto Ciclo, si vivifica la stringa del quarto ordine, in cui scorre il prana kama-manasico, desiderio-mente, rendendole atte a venire usate nella costruzione di un cervello capace di agire quale strumento del pensiero¹²⁴.
 - *Le quattro stringhe inferiori sono precisamente sotto l'influenza della personalità.*
- ***Il quinto ordine non riguarda più la persona comune***, ma colui che oltrepassa l'evoluzione umana imboccando il Sentiero del Ritorno all'Uno.

¹²³ La dottrina Segreta (S.D.), II, 709.

¹²⁴ A. Besant Studio sulla Coscienza.

- La quinta stringa ha un valore particolare poiché sintetizza le quattro inferiori. È la terza se si contano le correnti di forza a spirale partendo dal polo atomico. Essa vibra secondo cinque tipi di forza.
 - La quinta e la sesta stringa sono più specialmente sotto l'influenza dell'Anima.
- *La settima stringa-spirilla è sotto l'influenza della Monade¹²⁵.*

Gli atomi permanenti non hanno la forma di cuore¹²⁶ con cui sono raffigurati in certi libri. Un certo numero di atomi è di quel tipo, ma non gli atomi permanenti, che sono più precisamente sferoidali e leggermente appiattiti in alto, dove si trova la corrispondenza della depressione polare, e sono parimenti appiattiti in basso.

La disposizione delle spirille [stringhe] negli atomi permanenti è diversa per ogni piano. Quella descritta più frequentemente è quella del piano fisico. La disposizione di questi minuscoli vortici di forza, e la loro economia interna su ciascun piano, sono un segreto dell'iniziazione che non può essere rivelato. Si può dare solo un cenno per guidare lo studioso: l'atomo permanente astrale ha le correnti interne di forza disposte in modo che le spirali si approssimano alla conformazione di un cuore, sebbene manchi la punta. L'atomo permanente buddhico ha le spirille disposte in modo da formare approssimativamente la figura di un otto con una corrente centrale che biseca la doppia spirale.

Quanto più ci si avvicina alla realtà, tanto più semplice diviene la disposizione delle spirille. Queste correnti di forza mostrano una disposizione settenaria nei tre atomi permanenti inferiori dell'uomo, mentre i tre superiori contengono solo tre spirille: le tre maggiori.

Gli atomi permanenti dell'uomo sono sui sottopiani atomici di ogni piano, con la sola eccezione dell'unità mentale. Quelli dei gruppi animali sono sul secondo sottopiano; quelli dei gruppi vegetali sono sul terzo sottopiano; quelli dei gruppi minerali sono sul quarto sottopiano.¹²⁷

Ogni stringa è in relazione diretta con uno dei Sette Piani e i corrispondenti sottopiani o stati di Materia. *I segreti della manipolazione della materia su tutti i piani sono nascosti nella costituzione degli atomi permanenti, il Maestro D.K. afferma che l'umanità non è ancora pronta a conoscere tali segreti.*

Alla morte fisica dell'individuo, gli atomi permanenti della personalità vengono ritirati e racchiusi in un uovo (corpo sferoidale) di materia mentale, il corpo causale. Gli involucri sferici non sono permanenti, quando la vita di quel corpo è spezzata, avviene la disgregazione degli involucri e dei corpi, gli atomi vivificati ritornano al campo cosciente migliorati ed elaborati dal contatto con l'atomo permanente. Per contro, il bagaglio di esperienze vibratorie viene conservato nei vari atomi permanenti che, per l'appunto, sono imperituri. La morte della personalità non annulla le informazioni di quanto essa ha fatto, esse rimangono nel campo

¹²⁵ Trattato del Fuoco Cosmico.

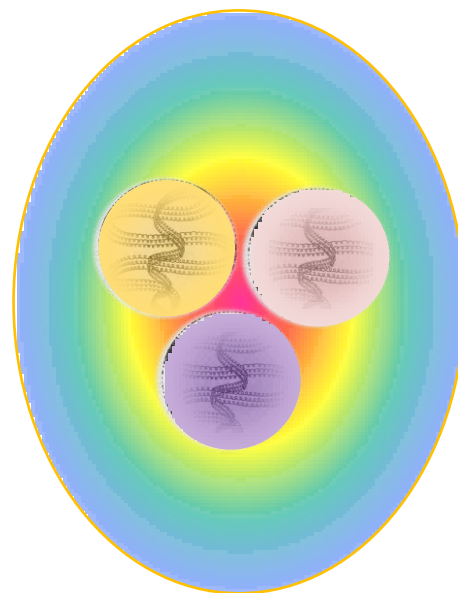
¹²⁶ La prima cosa importante da notare è la sfericità dell'atomo permanente. Talvolta, forme diverse sono assegnate a diversi tipi di atomi permanenti - per esempio, una forma di cuore all'atomo permanente astrale ed a forma di otto all'atomo permanente buddhico.

¹²⁷ Trattato del Fuoco Cosmico.

cosciente quantico, precisamente memorizzate negli atomi permanenti, così chiamati perché in essi permane il ricordo o l'informazione. Non rimane nulla, *eccetto le cause che la personalità ha prodotte, che non muoiono, e che non possono essere eliminate dall'Universo*, fino a quando non sono rimpiazzate dai loro giusti effetti e, per così dire, da essi equilibrati. Tali cause a meno che non siano state compensate durante la vita di chi le ha prodotte mediante effetti proporzionati seguiranno il Givatma (l'Anima) reincarnante e lo raggiungeranno nelle incarnazioni seguenti fino a quando non è pienamente ristabilita un'armonia fra gli effetti e le cause. ***Tutta l'esistenza è una catena ininterrotta di cause ed effetti tanto più che questi ultimi diventano a loro volta cause di future conseguenze, e così ad infinitum.***

Alla morte fisica, il prana, l'energia vitale si ritrae lasciando che le particelle del corpo si disperdano. La sua assenza determina il *gelo mortale*. Poi il Sutratma e l'atomo permanente fisico risalgono dal cuore fino alla testa, nel terzo ventricolo del cervello. Gli occhi diventano vitrei. Il tutto sale verso il punto di congiunzione delle suture parietale ed occipitale e l'atomo permanente fisico abbandona il corpo fisico morto. Altrettanto avviene con le particelle emozionali e mentali. Alla fine si osserva questa triade inferiore brillare all'interno del corpo causale. Dopo la morte, gli atomi permanenti fisico, emozionale e mentale, depositari delle qualità e della memoria del se personale, sono trattiene nel corpo causale in una condizione di riposo o "sonno" e la Vita dell'Anima continua sui livelli sottili a mano a mano quando i corpi, mentale ed emotivo vengono, uno dopo l'altro, abbandonati.

Quando giunge il momento della nascita, gli atomi permanenti avvolti nel loro uovo d'oro del Corpo Causale, si risvegliano ed emettono la loro nota fondamentale, attirando i materiali eterici, emozionali e mentali. In questa vibrazione vi è anche la conseguenza delle *informazioni* delle vite precedenti che producono azioni che tendono a riequilibrare la perturbazione nel campo, è ciò che gli orientali chiamano karma. Le informazioni sono memorizzate dalle stringhe-spirali ognuna formata da sette unità atomiche. La personalità è una forma pensiero che viene volta per volta costruita in ogni incarnazione attraverso la capacità di memoria degli atomi permanente e può quindi evolvere di vita in vita.



Gli atomi permanenti evolvono con maggior rapidità. Essendo continuamente in rapporto con la Monade, mentre gli altri traggono profitto dai ripetuti contatti temporanei cogli atomi permanenti. Il corpo dell'uomo con tutti i suoi atomi fisici, emozionali e mentali, è come un immenso campo sterile se non velenoso che attende di essere bonificato e trasformato, non con un lavoro spettacolare, ma in modo microscopico rivolto agli atomi e alle aggregazioni molecolari. *È il mistero del corpo glorificato, quello che salverà il mondo.*

Parlando in termini di Sistema Solare e considerando l'umanità come un'unità i cui atomi permanenti nella loro totalità formano le molecole di un corrispondente atomo cosmico.